

Bilancio 2024

Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.

Sede e Direzione Generale:

20141 Milano, Italia

Via Pampuri, 13

Capitale Sociale € 60.000.000

Interamente versato

INDICE

1. **Organi statutari e Direttivi**
 - Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Società di Revisione
2. **Relazione sulla Gestione**
 - Scenario macroeconomico
 - Mercati finanziari
 - Settore assicurativo - Rami Vita
 - I Risultati aziendali in sintesi
 - La Gestione Caratteristica
 - La Gestione Patrimoniale e Finanziaria
 - Politica Riassicurativa
 - Reti di vendita
 - Personale e formazione dedicata
 - Altre Informazioni
 - Sistema dei Controlli Interni e Gestione dei Rischi
 - Operazioni con parti correlate
 - Antiriciclaggio
 - Sistemi informativi, organizzazione e progetti rilevanti
 - Eventi Successivi ed evoluzione prevedibile della gestione
 - Contenziosi e vertenze in corso
3. **Stato Patrimoniale e Conto economico**
4. **Nota Integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2024**
 - Premessa
 - Parte A – Criteri di Valutazione
 - Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico
 - Parte C – Altre informazioni
5. **Rendiconto finanziario**
6. **Allegati alla Nota Integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2024**

Composizione Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giancarlo FANCEL
Vice Presidente	Matteo LATERZA
Consiglieri	Andrea NOVELLI Nicola Maria FIORAVANTI Giacomo CAMPORA

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Fabrizio ANGELELLI
Sindaci effettivi	Alessandro CAVALLARO Valeria Maria Gabriella SCUTERI Giuseppe ALESSIO VERNI Roberto TIEGHI
Sindaci supplenti	Alessandro CONTESSA Stefania MANCINO

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

Il bilancio al 31 dicembre 2024 di Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. (di seguito anche “la Compagnia”) che sottoponiamo alla Vostra approvazione evidenzia un utile netto di Euro 75,0 milioni.

Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. è una compagnia assicurativa Italiana autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami vita, partecipata da cinque primarie compagnie di assicurazione del mercato Italiano (Allianz Italia, Intesa Sanpaolo Vita, Generali Italia, Poste Vita e Unipol SAI) nata nel corso del mese di agosto 2023, ed autorizzata da IVASS all'esercizio dell'attività assicurativa nel corso del mese di ottobre 2023, con l'obiettivo di rilevare un ramo d'azienda da parte di Eurovita S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa (di seguito anche “Eurovita in LCA”).

Come noto, infatti, la Compagnia è stata costituita nel contesto di una Operazione di Sistema, che ha comportato, tra l'altro, il raggiungimento di un'intesa con le banche distributrici e di sistema coinvolte nell'operazione, al fine di permettere il finanziamento dei riscatti anticipati del portafoglio intermediato dei prodotti collegati alle gestioni separate esistenti.

In considerazione di quanto sopra, la Compagnia in data 27 ottobre 2023 ha acquisito il suddetto ramo di azienda, autorizzato da IVASS il 30 ottobre 2023, con provvedimento n. 0249570/23.

Uno dei principali obiettivi della Compagnia è quello di gestire le polizze acquisite (ivi inclusa l'ordinata liquidazione delle stesse) e, nel contempo, implementare – entro un determinato lasso di tempo – un progetto di ripartizione del portafoglio assicurativo tra i 5 azionisti di riferimento.

Nel corso dei primi mesi dell'anno la Compagnia ha completato il progetto di ripartizione del portafoglio polizze tra le 5 Compagnie proprietarie, avviato a fine 2023, il quale è propedeutico al progetto strategico, avviato nel mese di aprile e tuttora in corso, di implementazione della scissione societaria.

Tale progetto, che si concluderà il 30 settembre 2025, è strutturato su 5 cantieri e coinvolge oltre alla stessa Cronos, le 5 Compagnie Beneficiarie, ed il modello di governance definito prevede, infatti, incontri periodici di analisi e condivisione con le Compagnie, a partire dal livello operativo di ambiti e cantieri progettuali, fino al livello del top management in seno al Comitato Guida, attraverso un confronto continuo e la condivisione degli aspetti più significativi.

La richiesta di autorizzazione al progetto di scissione verrà inviata ad IVASS nel corso del mese di Aprile 2025 e sono tuttora in corso le attività di predisposizione dei pacchetti informativi così come previsto dalla normativa.

Nel corso del primo semestre dell'anno il Dott. Alessandro Santoliquido ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Direttore Generale pertanto il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 maggio 2024 ha nominato, con decorrenza 20 giugno 2024, il Dott. Enrico Mattioli nuovo Direttore Generale della Compagnia.

SCENARIO MACROECONOMICO

L'attività economica rimane robusta negli Stati Uniti ma perde slancio nelle altre economie avanzate. In Cina la crisi del mercato immobiliare pesa ancora sulla domanda interna, e secondo le valutazioni della Banca d'Italia nel 2025 il commercio mondiale si espanderà poco al di sopra del 3 per cento, in linea con l'andamento atteso del prodotto globale. Le prospettive degli scambi internazionali potrebbero tuttavia risentire negativamente, oltre che dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche, dell'annuncio inasprimento della politica commerciale statunitense. I prezzi del petrolio sono cresciuti appena, mentre le quotazioni del gas naturale restano volatili e soggette a pressioni al rialzo per fattori connessi sia alla domanda che all'offerta.

La nuova amministrazione Americana ha annunciato nelle scorse settimane l'introduzione di dazi e tariffe sui prodotti importati da Canada e Messico, pari al 25%, ad eccezione delle risorse energetiche Canadesi che verranno colpite intorno al 10%, mentre salgono di un ulteriore 20% le tariffe imposte ai

prodotti di fabbricazione Cinese. Le conseguenze sulle economie non sono di semplice quantificazione, e le trattative in corso tra i paesi coinvolti rendono lo scenario globale carico di incertezza.

In linea con le attese, l'inflazione è risalita leggermente negli Stati Uniti, è scesa di poco nel Regno Unito, mentre in Giappone è aumentata più del previsto. Nella riunione di dicembre la Federal Reserve ha nuovamente tagliato i tassi di riferimento di 25 punti base portandoli al 4,25-4,50 per cento. Rispetto alle precedenti riunioni, i membri del Federal Open Market Committee prefigurano un processo di normalizzazione della politica monetaria più graduale, in considerazione della più lenta discesa dell'inflazione e del livello contenuto del tasso di disoccupazione. Ciò ha contribuito al deciso apprezzamento del Dollaro nei confronti delle altre principali valute, incluso l'Euro. Nello stesso mese la Bank of England e la Banca del Giappone hanno lasciato invariati i tassi. Le autorità cinesi hanno annunciato un pacchetto di misure di sostegno ai consumi interni, che si affiancherebbe all'impegno da parte della Banca centrale cinese a mantenere un orientamento monetario espansivo.

Sulla base delle informazioni disponibili, alla fine del 2024 la crescita economica nell'area dell'Euro si è indebolita, penalizzata dalla scarsa vivacità di consumi e investimenti e dalla flessione delle esportazioni. L'andamento della manifattura rimane deludente, in particolare in Germania, mentre si sarebbe affievolito anche l'impulso fornito dai servizi. L'inflazione resta moderata, intorno al 2 per cento, con una sostanziale stabilità della componente di fondo: nei servizi la variazione dei prezzi si conferma ancora relativamente elevata, riflettendo in parte adeguamenti ritardati all'inflazione passata. In dicembre gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al ribasso le previsioni di crescita dell'area, collocandole sopra l'1 per cento all'anno nel triennio 2025-27 mentre l'inflazione si stabilizzerebbe intorno all'obiettivo della Banca centrale europea del 2 per cento.

A dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha tagliato di ulteriori 25 punti base i tassi di interesse di riferimento. I mercati si attendono una nuova riduzione di circa 75 punti base nel corso del 2025. Nonostante il graduale allentamento della politica monetaria, la dinamica del credito nell'area dell'Euro rimane modesta, in un contesto di elevata incertezza e di debolezza della domanda.

Nel quarto trimestre del 2024 l'attività economica in Italia si è mantenuta debole, risentendo come nel resto dell'area Euro della persistente fiacchezza della manifattura e del rallentamento dei servizi. Nelle costruzioni, l'impulso fornito dalle opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza si contrapporrebbe al ridimensionamento dell'attività nel comparto residenziale. La domanda interna sarebbe frenata dalla decelerazione della spesa delle famiglie e da condizioni per investire che rimangono sfavorevoli. Nelle proiezioni della Banca d'Italia, elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, la crescita acquisirebbe slancio nel corso di quest'anno, collocandosi intorno all'1 per cento in media nel triennio 2025-27.

In autunno le esportazioni di beni italiani sarebbero state frenate da una domanda mondiale in decisa flessione. Le politiche protezionistiche annunciate dalla nuova amministrazione statunitense si ripercuoterebbero sulle vendite all'estero delle aziende del nostro paese che esportano verso il mercato Americano, soprattutto quelle di piccola e media dimensione. Il saldo di conto corrente si è ridotto nel terzo trimestre, pur rimanendo in avanzo. La posizione creditoria netta sull'estero si è ancora rafforzata. Rimangono elevati gli acquisti da parte degli investitori esteri di titoli pubblici italiani, il cui differenziale di rendimento sulla scadenza decennale rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi è diminuito.

Nonostante il numero di occupati continui ad aumentare, le ore lavorate per addetto sono in calo e si mantiene elevato il ricorso alla cassa integrazione guadagni, soprattutto nella manifattura. La graduale flessione della partecipazione, in particolare nelle fasce di popolazione più giovani, è proseguita anche in autunno, contribuendo a ridurre il tasso di disoccupazione a un livello eccezionalmente basso. La crescita delle retribuzioni contrattuali nel settore privato rimane robusta, concorrendo al graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie.

Negli ultimi mesi del 2024 il calo dei prezzi dei beni energetici ha ancora contribuito a mantenere l'inflazione al consumo ben al di sotto del 2 per cento. L'inflazione di fondo resta moderata, ma relativamente più elevata nella componente dei servizi. Per l'anno in corso le imprese prefigurano rialzi contenuti dei propri listini. Secondo le previsioni della Banca d'Italia, l'aumento dei prezzi al consumo si collocherà all'1,5 per cento nel biennio 2025-26 (dall'1,1 nel 2024), raggiungendo il 2 per cento nel 2027, sospinto da effetti temporanei dovuti all'entrata in vigore del nuovo sistema di scambio di quote di emissione di inquinanti e di gas a effetto serra nell'Unione europea.

I tagli dei tassi di riferimento della BCE si stanno trasmettendo, in linea con le regolarità storiche, al costo della raccolta bancaria e a quello del credito. A fronte della debolezza degli investimenti, rimane modesta la domanda di finanziamenti da parte delle imprese. Prosegue la graduale ripresa dei mutui alle famiglie. La Commissione europea ha espresso una valutazione positiva sul programma di aggiustamento dei conti pubblici, come delineato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine per gli anni 2025-31.

Nelle valutazioni del Governo, la manovra di bilancio approvata a dicembre comporta un incremento dell'incidenza dell'indebitamento netto sul PIL di 0,4 punti percentuali nel 2025, di 0,6 nel 2026 e di 1,1 nel 2027. Circa la metà delle risorse destinate agli interventi espansivi verrebbe utilizzata per rendere strutturali le misure di rimodulazione dell'Irpef e di riduzione del cuneo fiscale.

(Fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia n.1/2025).

MERCATI FINANZIARI

Nello scorcio del 2024 i rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine sono aumentati negli Stati Uniti spinti principalmente da dati macroeconomici più favorevoli del previsto e da attese di minori tagli dei tassi da parte della Federal Reserve. Quest'ultimo fattore ha influenzato in misura minore anche i rendimenti nell'area Euro e nel Regno Unito.

I corsi azionari sono saliti negli Stati Uniti, specie a seguito delle elezioni, mentre sono scesi in Cina e sono rimasti pressoché stazionari negli altri paesi. La maggior parte delle valute si è indebolita nei confronti del dollaro.

Dalla metà di ottobre i rendimenti dei titoli pubblici a dieci anni sono saliti in tutte le principali economie. Il rialzo è stato particolarmente marcato negli Stati Uniti, guidato in prevalenza dalla solidità della crescita economica e da attese di una riduzione più graduale dei tassi di riferimento. Anche nel Regno Unito l'aumento dei rendimenti rispecchia il rallentamento del processo di disinflazione, la debolezza della crescita e, in parte, le aspettative di un maggiore indebitamento per finanziare incrementi di spesa in servizi pubblici e progetti infrastrutturali.

I mercati azionari hanno mostrato dinamiche eterogenee, registrando rialzi dei corsi statunitensi, una sostanziale stabilità nelle altre economie avanzate ed emergenti, nonché un calo in Cina. L'incremento negli Stati Uniti ha riflesso la redditività delle imprese superiore alle attese e, soprattutto, la risposta positiva ai risultati elettorali.

Le quotazioni sono cresciute specialmente nei comparti bancario, finanziario e tecnologico, sospinte da aspettative di un orientamento più favorevole alla deregolamentazione da parte della prossima amministrazione, in particolare il settore energetico ha beneficiato anche di aspettative di un incremento sostenuto della produzione petrolifera. La volatilità nei mercati obbligazionari e azionari, aumentata alla vigilia delle elezioni americane, è diminuita significativamente dopo le votazioni.

Dall'inizio di ottobre i rendimenti dei titoli pubblici dell'area Euro sono saliti in tutti i paesi e in particolare in Francia e in Germania. Dopo un'iniziale riduzione che ha riflesso l'indebolimento delle prospettive di crescita dell'area, anche in relazione all'incertezza sull'impatto delle politiche economiche annunciate dalla nuova amministrazione statunitense, i rendimenti sono tornati a crescere nella seconda metà di

dicembre, pure a seguito di attese di minori tagli dei tassi da parte della Federal Reserve. I differenziali di rendimento tra i titoli degli altri paesi dell'area e quello tedesco si sono ridotti ovunque tranne che in Francia, dove persiste l'incertezza politica.

Nello stesso periodo i corsi azionari dell'area Euro sono rimasti pressoché invariati. Dopo un primo calo trainato soprattutto dai comparti più esposti agli effetti degli annunciati inasprimenti dei dazi, dall'inizio di dicembre l'indice generale è risalito beneficiando del buon andamento del settore finanziario, a seguito della pubblicazione di utili societari superiori alle attese e di aspettative di consolidamento.

L'aumento dei rendimenti sui titoli di stato statunitensi ha favorito un rafforzamento del dollaro rispetto a tutte le principali valute, la moneta unica risente anche della debolezza del ciclo economico dell'area Euro. Le aspettative di inasprimento della politica commerciale americana hanno inoltre inciso negativamente sulle divise dei principali partner commerciali degli Stati Uniti, come il renminbi cinese e il peso messicano. Al contrario, lo yen giapponese si è rafforzato grazie al progressivo restringimento della politica monetaria della Banca del Giappone.

(Fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia n.1/2025).

SETTORE ASSICURATIVO - RAMI VITA

Nel 2024 la nuova produzione di polizze individuali e collettive sulla vita delle imprese italiane ed extra-U.E., comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è ammontata a Euro 92,2 miliardi di premi, con un incremento del 24,3% rispetto al 2023 e del 20,1% rispetto al 2022. I nuovi premi delle sole polizze individuali hanno raggiunto Euro 87,8 miliardi (il 95% del new business totale), registrando un incremento annuo del 24,8%. Considerando anche i nuovi premi vita del campione delle imprese U.E., pari a Euro 9,1 miliardi, in aumento (+30,9%) rispetto al 2023, i nuovi affari vita complessivi nel 2024 sono stati pari a Euro 101,3 miliardi, il 24,8% in più rispetto all'anno precedente.

Relativamente alle sole imprese italiane ed extra-UE, analizzando l'andamento per tipologia di ramo, si osserva come nel 2024 il ramo I abbia ridimensionato il suo peso nel comparto vita, passando dal 76% nel 2023 al 69%. A fronte di un ammontare di premi pari a Euro 63,7 miliardi, il ramo I ha registrato un incremento del 13,1% rispetto al 2023. Più che positivo il trend della raccolta di ramo III, pari a +70,4% rispetto al 2023 (quando invece registrava un decremento annuo del 37,5%), a fronte di un volume di nuovi premi di Euro 25,2 miliardi (quasi tutte polizze individuali). L'incidenza del ramo III sul new business complessivo è dunque aumentata dal 20% nel 2023 al 27%.

La nuova produzione afferente alla gestione dei fondi pensione (ramo VI) è stata pari a Euro 1,9 miliardi (di cui quasi Euro 1,8 miliardi polizze collettive), il 12,4% in meno rispetto al 2023. Relativamente al ramo V, nel 2024 si è registrato, dopo la variazione negativa dell'anno precedente, un aumento (+58,5% rispetto al 2023) del volume di nuovi premi (Euro 1,3 miliardi), dovuto sia alle polizze individuali sia alle polizze collettive.

Per ciò che concerne la nuova produzione vita per canale distributivo, relativamente all'attività delle imprese italiane ed extra-U.E., il 64% della stessa è stata intermediata tramite sportelli bancari e postali, con un volume premi pari a Euro 58,7 miliardi e un aumento del 22,4% rispetto al 2023. Positivo anche l'andamento della raccolta di nuove polizze mediante il canale dei consulenti finanziari abilitati che, a fronte di un ammontare premi pari a Euro 15,0 miliardi, registra un incremento annuo del 57,8% e una quota di mercato pari al 16% dell'intera nuova produzione.

Il volume di nuovi affari distribuito dal canale agenti nel 2024 è stato pari a Euro 10,4 miliardi (l'11% del new business totale), in aumento dell'11,0% rispetto all'anno precedente mentre il canale vendita diretta ha registrato una performance positiva del 3,9%, a fronte di un ammontare di nuovi premi pari a Euro 6,5 miliardi (il 7% del totale). Sommando ai premi di nuova produzione delle polizze individuali e collettive quelli di annualità successive relativamente a polizze sottoscritte negli anni precedenti, si

stima che i premi vita complessivi (lordi contabilizzati) nel 2024 dovrebbero attestarsi a circa 110miliardi, in aumento del 21% rispetto all'anno precedente.

Tale risultato è dovuto, come già osservato per la nuova produzione, alla crescita della raccolta premi di ramo III (+59% rispetto al 2023), pari a Euro 31 miliardi (il 28% del totale premi vita, dal 22% nel 2023), seguita dall'incremento dei premi contabilizzati di ramo I (+11%), con un volume che si attesta a Euro 73 miliardi (il 66% del totale, dal 73% nel 2022). I volumi relativi al ramo VI si stimano essere in lieve calo (-1%) mentre quelli di ramo V in aumento del 33%, con quote di mercato rispettivamente pari al 3% e all'1%.

Nuova Produzione annua per canale distributivo

Imprese italiane ed extra U.E. (milioni di euro)

(individuali e collettive)	2022		2023		2024	
CANALE DISTRIBUTIVO	Premi	Var. (%) 22/21	Premi	Var. (%) 23/22	Premi	Var. (%) 24/23
Sportelli bancari e postali	48.634	-9,3%	47.988	-1,3%	58.733	22,4%
Agenti	9.837	-14,4%	9.398	-4,5%	10.436	11,0%
Agenzie in Economia	5.663	10,4%	6.275	10,8%	6.522	3,9%
Consulenti finanziari abilitati	11.212	-28,8%	9.527	-15,0%	15.034	57,8%
Altre forme (inclusi Broker)	1.439	-31,9%	1.014	-29,5%	1.480	46,0%
Imprese italiane-extra UE	76.785	-12,8%	74.202	-3,4%	92.205	24,3%

N.B: Le variazioni % sono calcolate con riferimento ai dati espressi in migliaia di euro

(*) Il dato include i premi raccolti in Italia da un campione di rappresentanze in imprese UE operanti in regime di stabilimento e di libera prestazione di servizi.

Ripartizione premi per tipologia e canale distributivo

(individuali e collettive)	RIPARTIZIONE PREMI PER CANALE						
TIPOLOGIA DI PREMIO	N° polizze/ adesioni	Sportelli bancari e postali	Agenti	Agenzie in economia	Consulenti finanziari abilitati	Altre forme (inclusi Broker)	Totale
Annui	18,8%	0,2%	2,0%	0,7%	0,1%	0,4%	0,4%
Unici	60,2%	96,9%	91,0%	89,2%	97,4%	90,9%	96,0%
Ricorrenti	21,0%	2,9%	7,0%	10,1%	2,5%	8,7%	3,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

(Fonte: ANIA - Trends - gennaio 2025)

I RISULTATI AZIENDALI IN SINTESI

Anche nel corso del secondo esercizio sociale la Compagnia ha perseguito il suo obiettivo inerente alla gestione delle polizze oggetto dell'operazione di acquisto di ramo d'azienda (ivi inclusa l'ordinata liquidazione delle stesse) e nel progetto di ripartizione del portafoglio assicurativo tra i 5 azionisti di riferimento.

Di seguito viene data informativa della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024 confrontata con quella a fine esercizio precedente:

Valori espressi in milioni di Euro

STATO PATRIMONIALE	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione	Var. %
Investimenti Classe C e D	12.876	14.430	-	-11%
Riserve riassicuratori	163	178	-	-8%
Crediti	197	292	-	-33%
Disponibilità liquide	95	81	14	17%
Ratei, risconti e altre attività	80	85	-	-6%
TOTALE ATTIVITA'	13.409	15.067	-	-11%
Patrimonio Netto	314	239	75	31%
Riserve tecniche nette	10.684	13.664	-	-22%
Fondi rischi	16	13	3	26%
Depositi riassicuratori	149	156	-	-4%
Debiti e passività diverse	2.245	994	1.251	126%
Ratei, risconti e altre passività	1	1	0	-24%
TOTALE PASSIVITA'	13.409	15.067	-	-11%

I principali risultati economici sono descritti in seguito:

Il bilancio al 31 dicembre 2024 di Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. evidenzia un utile netto di Euro 75,0 milioni e gli indicatori più significativi possono essere sintetizzati come segue:

- la raccolta premi è stata di Euro 160,6 milioni riferibile a premi annui di annualità successive per Euro 103,7 milioni e versamenti aggiuntivi per Euro 56,8 milioni;
- i premi ceduti sono stati pari a Euro 3,4 milioni;
- il reddito degli investimenti sui prodotti di ramo I e V, al netto dei relativi oneri, inclusi gli importi relativi agli interessi sui prestiti su polizze, gli interessi passivi sui depositi ricevuti dai riassicuratori e la quota di spese di struttura allocabile agli investimenti, si attesta a Euro 182,5 milioni quasi equamente suddiviso tra portafoglio ad utilizzo non durevole e durevole, di cui circa Euro 19 milioni riferiti a rettifiche di valore e circa Euro 1,5 milioni a profitti netti da realizzo;
- il reddito degli investimenti sui prodotti di ramo III, al netto dei relativi oneri, si attesta a Euro 521,9 milioni per effetto della performance positiva dei mercati finanziari equamente distribuita su tutti i mesi dell'anno - in particolare la componente azionaria ha ben performato, e quella obbligazionaria presente nei Fondi Unit Linked ha beneficiato della continua discesa dei tassi di interesse;
- gli oneri relativi ai sinistri e la variazione delle riserve per somme da pagare, al netto della quota a carico dei riassicuratori, sono pari a Euro 3.191,1 milioni ed afferiscono principalmente al pagamento di riscatti parziali, e totali, per Euro 2.756,1 milioni;
- la variazione delle riserve tecniche, al netto della quota a carico dei riassicuratori, è stata negativa e pari a Euro 2.613,8 milioni per effetto del rilascio di riserve matematiche sui prodotti di ramo I e V per Euro 1.594,6 milioni, del rilascio di riserve sui prodotti di ramo III per Euro 1.017,1 milioni e del rilascio di altre riserve tecniche per Euro 2,1 milioni;
- le spese generali ammontano a Euro 50,1 milioni, e sono costituite principalmente da oneri per il personale dipendente per Euro 22,7 milioni, da spese di natura informatica per Euro 9,3 milioni, da consulenze per Euro 8,8 milioni, da servizi in outsourcing per Euro 3,1 milioni, da spese di spedizione e archiviazione per Euro 1,5 milioni, da costi per l'immobile uso azienda per Euro 2,4 milioni e da costi di revisione ed emolumenti collegio sindacale per Euro 0,7 milioni. La Compagnia ha sostenuto costi per Euro 0,4 milioni nei confronti delle 5 compagnie azioniste per riaddebito di personale distaccato;
- le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione sono pari a Euro 0,8 milioni e sono principalmente riferibili a provvigioni di acquisizione su versamenti aggiuntivi ed a provvigioni di incasso di premi di annualità successive.
- gli altri proventi e oneri di natura tecnica, generano un costo complessivo pari a Euro 72,9 milioni, sostanzialmente riferito alle commissioni di mantenimento per Euro 90,2 milioni, alla chiusura del trattato di riassicurazione passiva con il riassicuratore RGA International RE per Euro 5,5 milioni e solo parzialmente compensato dalle commissioni riconosciute per le attività svolte a favore delle banche distributrici, finalizzate ad accrescere la qualità dei servizi offerti ai sottoscrittori delle polizze, al netto di eventuali restituzioni, per Euro 32,5 milioni e dai proventi per commissioni di gestione e ristorni commissionali per Euro 25,0 milioni;
- i proventi e oneri di natura non tecnica, pari a Euro -65,1 milioni sono costituiti in prevalenza da interessi passivi sui finanziamenti ricevuti dalle banche per Euro 68,3 milioni, da accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri pari a Euro 3,2 milioni (netto prelievi), e da interessi attivi su conti correnti bancari per Euro 8,0 milioni;
- i proventi e oneri straordinari, pari a Euro 3,8 milioni sono costituiti in prevalenza da sopravvenienze attive su oneri degli esercizi precedenti per Euro 4,1 milioni a plusvalenze nette da alienazione titoli per Euro 0,9 milioni oltre a sanzioni e more per Euro 1,1 milioni;

- le imposte sul reddito d'esercizio, pari a Euro 31,6 milioni, afferiscono a oneri per imposte correnti IRES per Euro 24,9 milioni, IRAP per Euro 11,7 milioni ed imposte anticipate per Euro -5,0 milioni.

In base a quanto richiesto dal regolamento ISVAP nr. 22/2008, si riportano di seguito le informazioni obbligatorie circa il rispetto dei Requisiti Patrimoniali di Solvibilità, in particolare l'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo, nonché l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti classificato per livelli:

Fondi propri disponibili e ammissibili per la copertura del SCR (dati in migliaia di Euro)

	Fondi propri disponibili ("available")	Rettifiche per ammissibilità	Fondi propri ammissibili ("eligible")
Tier 1 unrestricted	443.139	- 3.893	439.246
Tier 1 restricted	-	-	-
Tier 2	-	-	-
Tier 3	-	-	-
Totale OF	443.139	- 3.893	439.246
Totale SCR	233.548		
Eccedenza (carenza)	205.697		

Fondi propri disponibili e ammissibili per la copertura del MCR (dati in migliaia di Euro)

	Fondi propri disponibili ("available")	Rettifiche per ammissibilità	Fondi propri ammissibili ("eligible")
Tier 1 unrestricted	443.139	- 3.893	439.246
Tier 1 restricted	-	-	-
Tier 2	-	-	-
Tier 3	-	-	-
Totale OF	443.139	- 3.893	439.246
Totale MCR	105.097		
Eccedenza (carenza)	334.149		

A fronte di un requisito di capitale (SCR) pari ad Euro 233,55 milioni (Euro 264,82 milioni al 31 dicembre 2023), i fondi propri (Own Funds) eligibili a copertura dello stesso sono pari ad Euro 439,25 milioni (Euro 501,13 milioni al 31 dicembre 2023), generando un Solvency II Ratio pari al 188,1%.

Si precisa che in data 16 febbraio 2024, con specifica comunicazione con Protocollo n° 0045458/24, l'IVASS ha approvato la richiesta pervenuta dalla Compagnia in merito alla possibilità di avvalersi di taluni esoneri e semplificazioni nell'attività di reporting, tra le quali la predisposizione della Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria, a seguito dall'attuale situazione della stessa, impegnata in un progetto di ripartizione del portafoglio assicurativo tra i 5 azionisti di riferimento e nell'ordinata liquidazione delle posizioni nell'ambito di uno strutturato meccanismo di finanziamento.

Si rinvia alla apposita sezione della nota integrativa per quanto concerne i rischi a cui la Compagnia è esposta.

LA GESTIONE CARATTERISTICA

La Compagnia, con l'acquisizione di ramo d'azienda di Eurovita in LCA, è subentrata negli accordi distributivi in essere con istituti di credito, reti di consulenti finanziari ed agenzie assicurative. Tuttavia, come trattato in precedenza, l'obiettivo della Compagnia è quello di focalizzarsi esclusivamente sulla gestione del portafoglio e sul servizio di post-vendita, nell'attesa di completare l'operazione di sistema attraverso il trasferimento del portafoglio a favore delle 5 compagnie azioniste, pertanto, la raccolta

alla data di chiusura dell'esercizio si riferisce esclusivamente a premi di annualità successive, o a versamenti aggiuntivi su polizze già in essere.

La raccolta complessiva dei premi, relativi al solo lavoro diretto, di Euro 160,6 milioni ha visto una suddivisione per area geografica come di seguito riportata:

Valori in milioni di Euro	2024	2023	Var. %
- Italia settentrionale	94,0	22,7	313,6%
- Italia centrale	41,0	7,7	429,8%
- Italia meridionale e isole	25,6	6,1	318,5%
Totale	160,6	36,6	339,0%

L'ammontare complessivo dei premi emessi, comprensivo degli accessori, per tipologia di polizza e di ramo, viene espresso in dettaglio nel seguente prospetto:

Valori in milioni di Euro					
Tipo di polizza	RAMO I	RAMO III	RAMO IV	RAMO V	TOTALE
Polizze Individuali	95,7	53,1	0,4	9,6	158,8
Premi annui di prima annualità	0,1	0,0	0,0	-	0,1
Premi annui di annualità successive	91,6	9,9	0,4	-	101,9
Premi unici	4,0	43,2	-	9,6	56,8
Polizze Collettive	1,8	-	-	-	1,8
Premi annui di prima annualità	0,0	-	-	-	0,0
Premi annui di annualità successive	1,8	-	-	-	1,8
Premi unici	-	-	-	-	-
Totale lavoro diretto	97,5	53,1	0,4	9,6	160,6

Le somme pagate lorde, pari a Euro 3.499,8 milioni, sono riepilogate nella seguente tabella per tipologia di polizza e per ramo esercitato:

Valori in milioni di Euro					
Tipo di polizza	RAMO I	RAMO III	RAMO IV	RAMO V	TOTALE
Polizze Individuali	1.881,8	1.557,8	0,1	59,8	3.499,5
Sinistri pagati	127,6	142,3	0,1	0,0	270,0
Riscatti pagati	1.595,2	1.409,9	-	41,4	3.046,5
Scadenze liquidate	159,0	5,5	0,0	18,4	183,0
Polizze Collettive	0,3	0,0	-	-	0,3
Sinistri pagati	0,3	-	-	-	0,3
Riscatti pagati	-	-	-	-	-
Scadenze liquidate	0,0	0,0	-	-	0,0
Totale lavoro diretto	1.882,2	1.557,8	0,1	59,8	3.499,8

Come evidenziato nella precedente sezione, per effetto dello sblocco al pagamento dei riscatti su prodotti di ramo I e V legati alle gestioni separate avvenuto negli ultimi mesi dello scorso esercizio, i pagamenti per riscatto anticipato delle somme assicurate sono stati pari a Euro 3.046,5 milioni, gli oneri per sinistri ammontano a Euro 270,3 milioni, mentre le scadenze ammontano a Euro 183,0 milioni.

La variazione delle riserve tecniche del lavoro diretto, al netto della variazione delle somme da pagare e netto cessioni in riassicurazione, è pari a Euro 2.613,6 milioni e il dettaglio per tipologia di riserva è riportato nella seguente tabella:

Valori in milioni di Euro		
	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023
Riserve matematiche	(1.597,7)	(1.418,4)
Riserva premi delle assicurazioni complementari	(0,5)	0,3
Altre riserve tecniche	(1,8)	(1,4)
Riserve allorché il rischio dell'inv. è a carico dell'ass.	(1.017,1)	(113,2)
Riserve per partecipazione agli utili e ristorni	0,2	0,0
Totale Variazione Riserve Lavoro Diretto	(2.617,0)	(1.532,7)
Riserve matematiche	3,2	2,3
Riserva premi delle assicurazioni complementari	0,2	0,1
Altre riserve tecniche	-	-
Riserve allorché il rischio dell'inv. è a carico dell'ass.	-	-
Totale Variazione Riserve Lavoro Ceduto	3,4	2,4
Totale Variazione Riserve Tecniche	(2.613,6)	(1.530,3)

Per completezza di informazione si riporta evidenza dell'ammontare complessivo delle riserve tecniche del lavoro diretto alla data del 31 dicembre 2024 suddiviso per gestione separata, e per tipologia:

Valori in milioni di Euro	31/12/2024 Totale	31/12/2023 Totale	Variazione
Riserve su polizze "Fondo Euro 2000"	6,2	7,3	- 1,2
Riserve su polizze "Fondo Nuovo Secolo"	4.432,4	5.819,3	- 1.386,9
Riserve su polizze "Fondo Nuovo PPB"	305,0	346,2	- 41,2
Riserve su polizze "Fondo Futuriv"	7,8	10,2	- 2,5
Riserve su polizze "Fondo Previ"	3,7	3,6	0,1
Riserve su polizze "Fondo Euro Capital"	68,5	78,0	- 9,5
Riserve su polizze "Fondo Financial"	734,3	947,9	- 213,5
Riserve su polizze "Fondo Previdenza"	14,6	14,9	- 0,3
Totale riserve gestioni separate	5.572,4	7.227,4	- 1.655,0
Riserve su polizze Unit Linked	4.837,6	5.836,7	- 999,1
Riserve su polizze di puro rischio	40,6	48,3	- 7,7
Riserve integrative	66,6	78,5	- 11,9
Totale riserve matematiche pure	10.517,2	13.190,9	- 2.673,7
Riserve su polizze complementari	2,2	2,7	- 0,5
Altre riserve tecniche	164,7	470,2	- 305,5
TOTALE RISERVE TECNICHE	10.684,1	13.663,8	- 2.979,7

Maggiori dettagli sulla composizione delle riserve tecniche sono riportati in Nota Integrativa del presente bilancio.

LA GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il management ha ritenuto opportuno mantenere la medesima strategia di investimento adottata in precedenza da Eurovita S.p.A. in LCA, in ottica di garantire continuità alla gestione del portafoglio acquisito.

Nel dettaglio, la strategia di investimento combina un approccio di tipo top-down, partendo cioè dalla definizione della strategia di gestione del capitale (asset allocation strategica) basata sullo studio delle variabili macroeconomiche e sulla diversificazione del rischio, per arrivare alla definizione puntuale degli investimenti tramite un'analisi dei dati fondamentali, attuali e prospettici, dei singoli investimenti (approccio bottom-up).

Nell'ambito della gestione bottom-up dei portafogli, la Compagnia attua un'ampia diversificazione degli investimenti per:

- esposizione geografica focalizzata su stati core e periferici europei;
- rischio di credito, privilegiandone i livelli più alti secondo una valutazione prudente;
- emittente in relazione agli strumenti di emittenti finanziari e corporate.

Sono stati definiti, inoltre, alcuni vincoli di investimento al fine di rendere la strategia di investimento meno rischiosa (nessuna esposizione in valuta e solo residuali esposizioni in azioni).

Per ottenere la massimizzazione e la stabilizzazione dei rendimenti nel medio-lungo periodo ed il contenimento dei rischi, la Compagnia ha "strutturato" la gestione finanziaria nel modo seguente:

- in prevalenza investimenti in asset class "tradizionali" (prevalentemente titoli governativi e obbligazioni di emittenti finanziari e corporate Investment Grade);
- investimenti in altri strumenti finanziari liquidi (prevalentemente titoli obbligazionari dei Paesi Emergenti e obbligazioni High Yield di emittenti europei e americani) avviene tramite l'investimento in fondi multi-asset fixed-income che consentono di avere una gestione di tipo

diversificata flessibile (tra e all'interno delle diverse asset class) e globale (dal punto di vista geografico). La gestione è affidata ad un gestore globale altamente specializzato (Goldman Sachs AM).

- in parte residuale investimenti in strumenti finanziari “innovativi e illiquidi” (prevalentemente obbligazioni e finanziamenti a medie imprese) tramite fondi dei principali gestori internazionali caratterizzati da un lungo e solido track-record. L'investimento in fondi di Debito Privato, oltre al settore corporate, consente di investire in iniziative di tipo infrastrutturale ed immobiliare, permettendo così di diversificare gli investimenti e di “cogliere” il premio di illiquidità tipico di queste asset class, coerentemente con le caratteristiche di stabilità dei portafogli assicurativi. Questa strategia è stata limitata alla gestione degli impegni assunti negli anni precedenti senza l'assunzione di nuovi investimenti per il futuro.

In sintesi, la gestione finanziaria, tramite un processo di investimento consolidato nel tempo, ha l'obiettivo di cogliere in modo professionale e flessibile tutte le opportunità offerte dai mercati finanziari globali.

I Proventi da Investimenti al netto degli Oneri Patrimoniali e Finanziari, e della quota di spese di struttura allocabile agli investimenti, sono pari a Euro 182,5 milioni. La componente ordinaria pari a Euro 228,0 milioni al lordo di Oneri per Euro 28,0 milioni è costituita prevalentemente dai proventi dei titoli a reddito fisso e in misura minore dai proventi distribuiti dai Fondi di Investimento Alternativi (Euro 25,3 milioni) mentre gli interessi passivi su depositi ricevuti da riassicuratori sono pari a Euro 2,8 milioni. Il contributo netto della componente straordinaria da realizzo dei titoli è positivo per Euro 1,5 milioni, risultato di una pluralità di strategie, quali l'ottimizzazione della struttura di ALM, con accorciamento della duration di alcuni portafogli privilegiando per redditività e liquidità i titoli a breve termine, e parziali consolidamenti di proventi accumulati. Il risultato da valutazione rispetto ai valori di mercato ha inciso negativamente per Euro 19,0 milioni a causa di svalutazioni nette registrate prevalentemente su quote di Fondi Investimento Alternativi (FIA) per Euro 13,4 milioni e su partecipazioni bancarie per Euro 5,6 milioni.

Il risultato netto degli investimenti a beneficio degli assicurati i quali ne sopportano il rischio è positivo per Euro 521,9 milioni prevalentemente grazie alla performance positiva dei mercati azionari come quella dei mercati obbligazionari, questi ultimi in particolare che hanno beneficiato dell'ulteriore discesa dei tassi di interesse (il tasso Euro Swap a 10 anni a fine esercizio pari ad un livello di 2,36% rispetto al valor di fine ottobre pari a 2,49%) cui sono collegati i Fondi Esterni e i Fondi Interni di tipo Unit Linked.

Valutazione del portafoglio investimenti

Il portafoglio investimenti complessivo della Compagnia a valore di bilancio ammonta al 31 dicembre 2024 a Euro 12.875,7 milioni (Euro 14.430,5 milioni al 31 dicembre 2023).

Gli investimenti di Classe C, comprensivi dei Finanziamenti relativi a prestiti su polizze e dei prestiti con garanzia reale, ammontano a Euro 8.029,7 milioni (Euro 8.593,8 milioni al 31 dicembre 2023) e sono costituiti per il 92,2% da obbligazioni e altri titoli a reddito fisso emessi in prevalenza da emittenti governativi e locali dell'Area Euro ed in misura residuale da obbligazioni societarie (circa 3,7%) con un'ampia diversificazione a livello di esposizione geografica e di singolo emittente oltre che con un elevato livello creditizio medio. Il 72,7% dei titoli a reddito fisso presenta un rating equivalente ad investment grade superiore mentre il 26,5% presenta un rating investment grade inferiore. La duration della componente obbligazionaria diretta è pari a 7,9 anni (8,1 anni al 31 dicembre 2023), più bassa rispetto ad una logica di ALM in quanto anche nel 2024, grazie anche agli elevati tassi di interesse offerti dal mercato sulla parte breve della curva dei rendimenti e coerentemente con gli impegni della Compagnia, i nuovi acquisti si sono concentrati quasi esclusivamente nei titoli obbligazionari a breve termine. Si segnala che una parte degli investimenti in titoli a reddito fisso di cui sopra pari a Euro 1.962,3 milioni (Euro 888,2 milioni al 31 dicembre 2023), valore d'iscrizione in bilancio, risulta vincolata

a favore dei contratti di Finanziamento concessi alla Compagnia da una trentina di Istituti di Credito Italiani a copertura di parte delle richieste di riscatto.

La quota di investimenti in azioni è residuale e pari allo 0,2%, costituita da partecipazioni bancarie di minoranza e da quote di Banca d'Italia. La quota di fondi comuni di investimento pari al 7,5% è rappresentata da Fondi di Investimento Alternativi (4,3%) e da azioni di ETF di tipo corporate (3,2%).

Il 35,1% degli investimenti è attribuito al comparto ad utilizzo durevole e il confronto con i valori di mercato al 31 dicembre 2024 evidenzia minusvalenze latenti nette per circa Euro 7,5 milioni (di cui Euro 139,1 milioni di minusvalenze). La restante quota di investimenti è attribuita al comparto ad utilizzo non durevole e presenta minusvalenze nette di mercato pari a Euro 328,8 milioni (Euro 371,6 milioni al 31 dicembre 2023) di cui in particolare Euro 401,6 milioni di minusvalenze (Euro 415,6 milioni al 31 dicembre 2023). Come già indicato, la Compagnia si è avvalsa della facoltà concessa dal DL 29 settembre 2023, n. 131. Capo III art. 5. "Disposizioni in materia di cessioni di compendi assicurativi e allineamento di valori contabili per le imprese", che è stato prorogato al 31 dicembre 2025 dalla precedente scadenza fissata al 31 marzo 2025, dal Decreto Legge n. 202 del 27 dicembre 2024, convertito in Legge in data 21 febbraio 2025, di valutare una parte dei titoli iscritti nel portafoglio non durevole riferiti alle gestioni separate in base al valore di carico alla data di trasferimento, come risultante dal libro mastro delle gestioni separate della cedente, anziché al prezzo di cessione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. L'esercizio di tale facoltà, su un portafoglio complessivo pari a Euro 3.235 milioni al 31 dicembre 2024, ha comportato minori oneri finanziari per Euro 401,6 milioni di cui sopra. Si segnala che la situazione delle minusvalenze complessive nette di portafoglio paria a Euro 336,4 milioni (Euro 344,4 milioni al 31 dicembre 2023) è dovuta pressoché esclusivamente all'aumento dei livelli dei tassi di interesse intervenuti negli ultimi 3 anni la cui situazione a fine 2024 ha visto una situazione di sostanziale stabilità rispetto ai dati dell'esercizio 2023 (-13 punti base sul tasso Euroswap a 10 anni).

Gli "Investimenti a beneficio degli Assicurati i quali ne sopportano il rischio" (cd Classe D), pari a Euro 4.846,0 milioni, costituiscono oltre il 37,6% del portafoglio totale e rappresentano essenzialmente gli strumenti finanziari sottostanti i prodotti Unit Linked. In particolare, si tratta di 1.642 Fondi Esterni circa e 71 portafogli di Fondi di Investimento Assicurativi di tipo Unit Linked suddivisi in 145 classi. La voce ha beneficiato di una ripresa di valore a seguito del buon andamento dei mercati finanziari azionari e obbligazionari a cui sono legati i portafogli.

Ulteriori informazioni

La strategia di investimento, nonché le misure di controllo del rischio, sono conformi alle linee guida impartite dal Consiglio di Amministrazione, sotto la stretta sorveglianza del Comitato Investimenti, ed effettuate in coordinamento con la politica di Strategic Asset Allocation deliberata dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

La Compagnia detiene investimenti in Fondi di Investimento Alternativi (prevalentemente di private debt) per Euro 344 milioni (Euro 420 milioni al 31 dicembre 2023) che rappresentano il 4,3% della voce Investimenti di classe C.

Infine, si precisa che alla data del 31 dicembre 2024, l'ammontare del capitale impegnato dalla Compagnia per tali investimenti (cd. commitment) e non ancora effettivamente investito ammonta a circa Euro 3 milioni.

POLITICA RIASSICURATIVA

Nel corso del primo semestre dell'anno è stata avviata l'attività di chiusura dei trattati minori, ed è stato contestualmente deciso di chiudere anticipatamente anche il trattato a premi commerciali, sebbene il

portafoglio ceduto scada al 90% nel corso del 2025. L'attività si è resa necessaria allo scopo di ridurre le attività legate al trasferimento del portafoglio diretto tra le cinque Compagnie proprietarie.

La decisione di esercitare la disdetta di tutti i trattati è stata compiutamente formalizzata nel Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2024.

Nel corso dell'anno sono stati chiusi con data effetto 31 dicembre 2023 i seguenti trattati:

- Trattati in quota a copertura rischio morte di polizze CQS/CQP.
- Trattati in eccedente, a premi di rischio, a copertura del rischio morte, e morte per infortuni, di polizze tariffe TCM, Vita Intera e Miste;
- Trattati a copertura della garanzia LTC;
- Trattato a premi di rischio finalizzato alla copertura caso morte opzionale dei prodotti Unit Linked.
- Trattati infortunio e malattia del Ramo Danni.

A fine esercizio, rimane attivo solo il trattato a premi commerciali relativo a polizze PIP e polizze rivalutabili, che la Compagnia si è attivata per chiudere entro il primo trimestre del 2025, con data effetto 31 dicembre 2024, oltre che il 2% del trattato in quota a copertura del rischio morte di polizze CQS/CQP che verrà chiuso il prima possibile con data effetto 31 dicembre 2023.

La Riassicurazione Commerciale in termini di premi ceduti nel corso dell'esercizio è stata pari a Euro 3,4 milioni, mentre le riserve cedute sono state pari a Euro 163 milioni, di cui 149 milioni depositate.

I due principali riassicuratori in termini di percentuale di riserve riassicurate sono:

- Gruppo SCOR: 45%
- Muchener Ruck: 44%

Le riserve del lavoro ceduto pesano nella misura del 3% sulle riserve del lavoro diretto.

Il risultato complessivo della riassicurazione per l'esercizio 2024 è negativo per la Compagnia per Euro 9,6 milioni, comprensivo dei costi lordi di chiusura dei trattati per Euro 7,7 milioni.

Il costo netto della chiusura dei trattati ammonta invece a Euro 6,7 milioni per effetto dei risparmi derivanti dal rilascio delle riserve del diretto.

Nella tabella di seguito sono riepilogati i valori della Riassicurazione Commerciale e di Rischio.

Importi in migliaia di Euro

	2024		2023	
	Riass. Comm.	Riass. di Rischio	Riass. Comm.	Riass. di Rischio
Premi Ceduti	-3.441,8	0,0	-2.456,8	-253,7
Sinistri	329,4	0,0	-107,9	-10,2
Riscatti	9.889,4	0,0	4.750,2	0,0
Scadenze	4.060,1	0,0	511,9	0,0
Variazione Riserva	-9.662,5	-582,8	-2.398,0	-34,9
Provvigioni	292,9	0,0	283,0	21,2
Altri oneri e proventi tecnici	-123,0	-7.575,5	-1.904,9	32,0
Sub totale tecnico	1.344,5	-8.158,4	-1.322,3	-245,6
Interessi sui depositi	-2.798,7	0,0	-526,0	-2,5
Totale	-1.454,3	-8.158,4	-1.848,3	-248,1
TOTALE COMPLESSIVO	-9.612,6		-2.096,4	

RETI DI VENDITA

Con l'acquisizione del ramo di azienda da Eurovita S.p.A. in Liquidazione, Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. è subentrata negli accordi distributivi in essere con istituti di credito, reti di consulenti finanziari, agenzie assicurative plurimandatari e broker, concentrandosi esclusivamente sulla gestione del portafoglio e sul servizio di post-vendita.

Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. gestisce inoltre, sempre in post-vendita, un portafoglio affidato alla Direzione a seguito dell'interruzione dei rapporti di collaborazione con i distributori a suo tempo intermediari di tali rapporti.

La struttura commerciale della compagnia al 31 dicembre 2024 è organizzata in due divisioni:

- canale Reti di Consulenti Finanziari e Private Banking;
- canale Banche, inclusi partner organizzati tramite federazioni territoriali o Agenzie di riferimento.

Coerentemente con quanto sopra descritto, nel corso del 2024 non sono state dunque attivate particolari iniziative commerciali o di formazione per nessuno dei canali distributivi.

Nel complesso la raccolta premi al 31 dicembre 2024 è stata pari a Euro 160,6 milioni esclusivamente riferibile a premi annui di annualità successive e versamenti aggiuntivi su polizze già in essere.

PERSONALE E FORMAZIONE DEDICATA

Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. costituita il 3 agosto 2023 nell'ambito della c.d. "Operazione di Sistema" destinata a tutelare le posizioni dei clienti di Eurovita S.p.A. in LCA, è una compagnia interamente deputata alla sola gestione in run-off del portafoglio esistente e allo svolgimento delle attività funzionali alla scissione, nonché alla conseguente assegnazione dei compendi alle Beneficiarie, restando espressamente escluso lo svolgimento di alcuna attività di nuova produzione da parte di Cronos stessa. Alla fine del completamento della scissione Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. si scioglierà.

Quindi, nel corso dell'esercizio 2024 la Compagnia ha focalizzato le proprie risorse sul perfezionamento della progettualità legata al trasferimento del portafoglio di Cronos ed alla valutazione di eventuali necessità legate alle attività residue alla cessazione di Cronos (cd. post go-live).

E' stato istituito un comitato guida composto da sei capiprogetto e sei PMO, uno per compagnia e dai seguenti quattro cantieri:

- Legale e Societario
- Finance
- Operations & IT
- Personale.

Durante gli incontri periodici con i vari cantieri, sono state effettuate le opportune analisi e valutazioni che hanno portato alla definizione della strategia di trasferimento condivisa tra le 5 Compagnie proprietarie e Cronos stessa, e sono state identificate e priorizzate le attività da distribuire all'interno del piano di lavoro.

L'attività è proseguita per l'intero anno 2024 e sono in corso tutt'ora interlocuzioni.

Per quanto riguarda il personale dipendente è stata svolta un'attività di informativa e coinvolgimento delle Rappresentanze Sindacali Aziendali attraverso incontri specifici.

A fronte delle ulteriori dimissioni registrate in Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. nel corso dell'esercizio 2024, l'organico della Compagnia al 31 dicembre 2024 risulta composto da 195 dipendenti.

Tutto il personale è occupato presso la sede di Milano, Via Pampuri 13, in quanto la Compagnia non possiede sedi secondarie.

La composizione dell'organico alla chiusura del bilancio è la seguente:

Inquadramento	31/12/2024	31/12/2023
Dirigenti	8	10
Impiegati	187	197
Totale	195	207

Sono stati attivati inoltre alcuni contratti di lavoro somministrato per coprire le esigenze di carattere più operativo.

Nel mese di giugno 2024 Cronos Vita Assicurazioni S.p.A., ha presentato un piano formativo aziendale finanziato, approvato dal Fondo Banche Assicurazioni nel mese di luglio e che terminerà nel mese di giugno 2025. L'importo massimo finanziabile è pari a Euro 145.935.

La predisposizione del piano è stata eseguita coerentemente con le analisi dei fabbisogni emersi durante le interviste ai managers di primo livello.

In coerenza con l'attuale situazione aziendale e in considerazione dei tempi ridotti per il completamento del piano, la Compagnia ha tuttavia limitato il numero delle iniziative di formazione agli interventi più cogenti e/o maggiormente mirati allo sviluppo di competenze trasversali e soft skill.

Il piano prevede principalmente: il potenziamento delle competenze comportamentali attraverso interventi utili ad individuare strategie per affrontare in modo proattivo il cambiamento continuo; acquisire competenze e mindset necessari per affrontare con maggior consapevolezza la rivoluzione digitale; sviluppo delle competenze linguistiche attraverso corsi di lingua inglese rivolti a tutta la popolazione aziendale.

E' stato inoltre avviato a partire dal mese di ottobre 2024 un progetto di Valorizzazione delle competenze che ha lo scopo di fornire al personale gli strumenti per promuovere e valorizzare la propria professionalità, favorendo nel contempo la visibilità del background e delle competenze di ogni singolo dipendente alle compagnie beneficiarie destinatarie dei dipendenti Cronos in esito alla conclusione del progetto.

ALTRE INFORMAZIONI

Sistema dei Controlli Interni e Gestione dei Rischi

La Compagnia è dotata di un modello di gestione dei rischi finalizzato al mantenimento di un livello adeguato di capitale regolamentare che possa garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale.

La Compagnia si fa carico dei rischi in un'ottica prudentiale perseguendo i seguenti obiettivi:

- garantire, attraverso la gestione dei rischi, risultati soddisfacenti e duraturi salvaguardando le aspettative dei contraenti e degli assicurati e mantenendo un surplus di capitale anche a fronte di eventi estremi;
- adottare politiche di investimento prudenti che mirano ad ottenere combinazioni di rischio-rendimento efficienti, anche in ottica ALM;
- promuovere valori etici e una cultura del rischio ad ogni livello aziendale.

Il sistema di controlli interni e di gestione dei rischi, proporzionato alle dimensioni, alle caratteristiche operative dell'impresa ed al particolare contesto e orizzonte temporale in cui opera la Compagnia, è strutturato secondo tre "Linee di Difesa", organizzate come segue:

- primo livello di controllo: costituito dall'insieme delle attività di controllo che le unità organizzative "di business" e "di staff" (c.d. funzioni operative) svolgono sui propri processi;
- secondo livello di controllo: costituito dalle funzioni preposte ai controlli, così come previsto dalla normativa di riferimento (funzioni di Risk Management, Compliance & Antiriciclaggio, Funzione Attuariale). Si tratta di unità organizzative autonome, indipendenti e distinte da quelle operative che concorrono alla definizione delle linee guida relative al sistema dei controlli interni;

- terzo livello di controllo: costituito dalla funzione Internal Audit, responsabile di monitorare e valutare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e le eventuali necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile ultimo del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi dei quali assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche in relazione ad attività esternalizzate. L'organo amministrativo assicura che il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione anche prospettica e il controllo dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, garantendo l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio.

L'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, coerentemente con le direttive dell'Organo Amministrativo.

Nell'ambito del suddetto sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi adottato dalla Compagnia, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Direttore Generale, conferendo allo stesso deleghe operative, non avendo nominato alcun Amministratore Delegato.

Il Collegio Sindacale, quale organo con funzioni di controllo, verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e il suo concreto funzionamento.

L'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001, ha funzioni di vigilanza e controllo sul funzionamento, l'efficacia, l'adeguatezza e l'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Compagnia e ne cura l'aggiornamento.

I principali elementi del Sistema di gestione dei rischi sono rappresentati da:

- un processo di definizione della strategia di rischio o Risk Appetite Framework (in forma semplificata alla luce del contesto aziendale);
- un processo di identificazione del rischio, volto ad individuare i fattori di rischio interni ed esterni rilevanti per la Compagnia e i relativi cambiamenti che possono avere un impatto significativo sul profilo di rischio e sulla solidità patrimoniale;
- un processo di misurazione e valutazione del rischio, volto a quantificare (con metodologie quali/quantitative) l'impatto dello stesso sulla società per ogni categoria identificata;
- un processo di monitoraggio del rischio, basato su feedback insiti nel processo di risk management e sulla verifica dei limiti operativi individuati;
- un processo di reportistica del rischio che disciplina gli specifici flussi informativi tra tutte le strutture coinvolte;
- diffusione della cultura del risk management, volta ad accrescere la creazione del valore, minimizzando i possibili impatti negativi.

Il Sistema ha l'obiettivo di garantire processi decisionali risk-based in conformità con le normative nazionali ed europee rilevanti e si applica sia ai rischi in essere sia a quelli potenziali.

La politica di gestione dei rischi diffusa e applicata in Compagnia, revisionata ed aggiornata con cadenza annuale, definisce il modello di risk governance e la tassonomia dei rischi, la misurazione, il controllo e gestione degli stessi ed infine il sistema di risk reporting.

In particolare, la politica prevede che la revisione dei rischi venga svolta in modo continuo e che i risultati conseguiti sul profilo di rischio sottostanti vengano presentati al Consiglio di Amministrazione attraverso un'adeguata reportistica.

I rischi identificati vengono classificati nelle seguenti categorie di rischio, in conformità con quanto disposto dall'art. 19 del Regolamento IVASS n. 38/2018:

- Rischi finanziari;
- Rischi tecnici Vita;
- Rischi di inadempimento delle controparti;
- Altri rischi.

Rischi finanziari e di liquidità

La Compagnia mantiene un continuo presidio dei rischi finanziari al fine di mettere in atto eventuali manovre correttive e di gestire gli effetti dei movimenti avversi del mercato che potrebbero determinare un deprezzamento del valore degli investimenti.

L'Impresa, come anche richiesto dal Regolamento IVASS n. 24/2016, ha predisposto una Delibera Quadro in materia di Investimenti finanziari volta a misurare e contenere l'esposizione al rischio di mercato dei portafogli. Inoltre, ha istituito un Comitato Investimenti di natura manageriale che si riunisce con cadenza mensile, a cui partecipano le funzioni aziendali di business interessate e le funzioni fondamentali. Tale Comitato opera a supporto del Direttore Generale, con l'obiettivo di monitorare i risultati conseguiti e verificare l'adeguatezza delle decisioni adottate in relazione alla continua evoluzione dei mercati.

I rischi più rilevanti per la Compagnia, data la natura degli investimenti, sono il rischio di tasso di interesse, azionario, di credito, di disallineamento tra il portafoglio di attività e passività, di concentrazione e infine il rischio di liquidità.

Il rischio di tasso di interesse si manifesta attraverso possibili variazioni negative nel valore di mercato degli investimenti o delle passività, derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato. Tale rischio è gestito attraverso una politica di ottimizzazione delle performance degli investimenti ed un costante monitoraggio del matching tra attività e passività distinto per gestione separata.

Il rischio azionario si origina dalla fluttuazione o dalla volatilità dei prezzi di mercato dei titoli azionari. Il rischio azionario della Compagnia è principalmente generato dall'attività delle polizze unit linked, che contribuiscono al requisito patrimoniale del sotto-modulo di rischio, nell'ambito della Formula Standard, per un importo pari al 68% dell'intero sotto-modulo.

Il rischio di credito comprende due elementi principali: l'ampliamento dello spread, derivante dalla valutazione di mercato del merito creditizio di una specifica controparte o una variazione sistemica di mercato, e il rischio di default, derivante dall'incapacità di una controparte di onorare i propri impegni.

I rischi di disallineamento tra il portafoglio di attività e passività possono derivare da discrepanze tra gli investimenti della Compagnia e le sue obbligazioni finanziarie, in caso di variazioni dei mercati finanziari o cambiamenti nei profili di rischio delle passività. La Compagnia adotta un processo di Asset and Liability Management (ALM) per sviluppare, attuare, monitorare e rivedere le strategie relative alla gestione del portafoglio di attività e passività. L'obiettivo è fornire indicazioni sulla gestione finanziaria, in termini di Asset Allocation e definizione di obiettivi di rendimento, considerando il profilo delle passività, i margini aziendali e una prudente gestione dei rischi finanziari.

Il rischio di concentrazione si genera se una parte significativa delle attività o passività è concentrata su un singolo settore economico, una specifica classe di attività, un particolare tipo di polizza assicurativa, una regione geografica o una controparte. Ciò aumenta il rischio di perdite rilevanti nel caso in cui si verifichi un evento avverso o una crisi nel settore o nell'area specifica in cui sono concentrate le risorse. La Compagnia gestisce il rischio di concentrazione attraverso la definizione di limiti specifici per asset class, rivisti annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione della Delibera Quadro in materia di Investimenti.

Il rischio di liquidità si presenta quando la Compagnia, a fronte di esigenze di liquidità, rileva indisponibilità nelle attività immediatamente smobilizzabili e non può liquidare prontamente gli investimenti in titoli senza subire significative perdite di valore. La Compagnia svolge costantemente

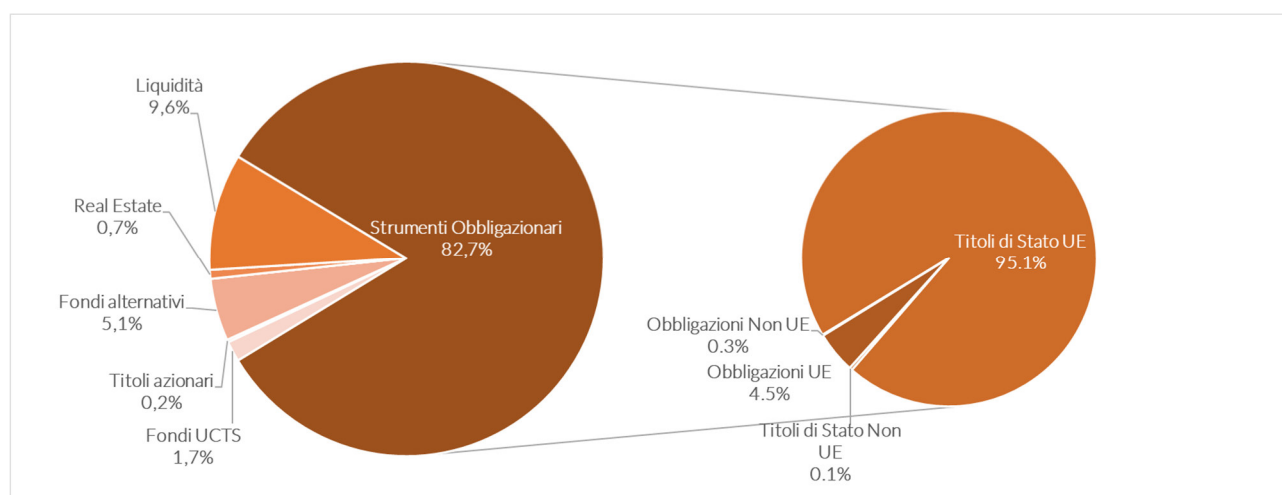
attente analisi dei propri flussi di cassa e si è dotata di specifici limiti di investimento al fine di mitigare questo rischio, definendo delle soglie di esposizione in prodotti illiquidi e strutturati. Periodicamente vengono eseguite le attività di monitoraggio a breve, medio e lungo termine previste dalla “Politica di gestione del rischio di liquidità” definita nell’ambito della Delibera Quadro in materia di investimenti (ex Reg. IVASS nr. 24/2016).

La principale metrica di valutazione del rischio di mercato è quella prevista dal Regolamento delegato (UE) 35/2015 (Standard Formula).

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Compagnia si riferiscono prevalentemente agli investimenti effettuati a copertura delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti degli assicurati, relative a polizze vita di tipo tradizionale rivalutabile e a prodotti unit linked.

Il portafoglio relativo a prodotti tradizionali, “Classe C”, della Compagnia al 31 Dicembre 2024 ammonta a Euro 8.022 milioni, ed è principalmente composto da strumenti obbligazionari (circa 83%), liquidità (circa 10%) e da fondi alternativi, comprensivi dei fondi real estate (circa il 4,3%).

Il portafoglio obbligazionario include principalmente titoli emessi nella zona Euro ed è composto da titoli di Stato (circa il 95%), obbligazioni garantite e obbligazioni corporate (circa il 5%).



Il portafoglio di prodotti unit linked al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 4.846 milioni ed è composto da fondi esterni per Euro 3.974 milioni (circa 82%) e Fondi Interni per Euro 872 milioni (circa 18%).

Rischi tecnici Vita

Il portafoglio della Compagnia è rappresentato da un mix di prodotti con coperture a prevalente contenuto di risparmio, da prodotti unit linked senza garanzie e, per una parte residuale, da prodotti con coperture di puro rischio.

I principali rischi assicurativi ai quali la Compagnia è esposta, misurati mediante la Formula Standard, derivano dalla natura del business e dalla composizione del portafoglio:

- il rischio di estinzione anticipata (lapse risk), determinato da variazioni del livello o della volatilità dei tassi delle estinzioni anticipate dovute a riscatti parziali, riscatti totali, riduzioni (cessazioni nel pagamento dei premi) e altre cause;
- il rischio spese (expense risk), legato alla possibilità che il reddito generato dai contratti assicurativi possa non coprire gli effettivi costi sostenuti;
- il rischio biometrico, con particolare riferimento ai rischi di mortalità, invalidità e morbidità.

Il rischio di longevità (longevity risk) risulta trascurabile in virtù della relativa incidenza dei contratti di rendita sul complesso del portafoglio.

Per quanto riguarda il rischio demografico (mortality risk) relativo ai contratti assicurativi caso morte (siano essi temporanee caso morte o prodotti a vita intera), le tavole di mortalità utilizzate nella tariffazione sono prudenziali e l'esposizione al rischio è monitorata tramite un confronto tra mortalità effettiva e mortalità teorica desunta dalle tavole stesse.

La Compagnia non è più soggetta ai rischi connessi al lancio di nuovi prodotti poiché ha sospeso la distribuzione e si limita alla gestione del portafoglio esistente.

La tabella di seguito evidenzia la concentrazione delle riserve tecniche del lavoro lordo diretto del segmento vita per livello di garanzia offerta.

(in milioni di Euro)	Lavoro Diretto Dicembre 2024
Riserve con garanzia di tasso di interesse	5.572,4
da $\geq 0\%$ a $\leq 1\%$	3.133,2
da $> 1\%$ a $\leq 2\%$	1.518,6
da $> 2\%$ a $\leq 3\%$	406,7
da $> 3\%$ a $\leq 4\%$	513,9
Oltre a 4%	-
Riserve Temporanee Caso Morte	40,6
Riserve unit linked	4.837,6
Riserve integrative	66,6
Altre riserve Tecniche	166,9
Totale	10.684,1

Rischi di inadempimento delle controparti

Il rischio d'insolvenza delle controparti (o "rischio di credito" o "rischio di default") riflette le possibili perdite dovute ad inadempienze inattese o al deterioramento del merito creditizio di controparti e creditori della Compagnia nei successivi 12 mesi. Il rischio credito distingue almeno tre tipologie di esposizioni soggette a default:

- il default degli Istituti Bancari con i quali si intrattengono rapporti di conto corrente;
- il default delle compagnie riassicuratrici;
- il default delle altre controparti, tra cui anche emittenti di contratti di attenuazione del rischio.

La Compagnia monitora periodicamente l'esposizione a tale rischio ed ha in essere alcune strategie di gestione come la definizione di specifici limiti di esposizione, rating e solvibilità per intermediari finanziari e riassicuratori.

L'esposizione verso i singoli intermediari finanziari è controllata mensilmente nell'ambito del monitoraggio degli investimenti.

Altri rischi

Il sistema di Risk Management della Compagnia, in linea con quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 38/2018 e dalla Direttiva Solvency II, prevede l'identificazione, la valutazione e la gestione di tutti gli altri rischi che, pur non ascrivibili alle categorie sopra esposte, sono reputati potenzialmente pregiudizievoli per il raggiungimento degli obiettivi della Compagnia.

Vi è dunque l'analisi delle tipologie di rischio non rientranti nelle classificazioni illustrate sopra tra cui il rischio operativo, il rischio di conformità alle leggi, il rischio strategico ed il rischio reputazionale. Per questi rischi, la cui valutazione è per lo più di natura qualitativa, la Compagnia ha strutturato un sistema di gestione che si ritiene idoneo a contenerli ad un livello di accettabilità.

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. La gestione del rischio è essenzialmente delegata ai responsabili delle linee di business che sono chiamati a identificare e a realizzare azioni di mitigazione.

In relazione ai sistemi informatici, i requisiti di sicurezza, accesso, continuità e performance sono garantiti ed integrati con il sistema del Disaster Recovery Plan, dislocato territorialmente lontano dalla sede della direzione generale. La Compagnia dispone di un Disaster Recovery Plan che rappresenta un piano strategico specifico finalizzato a minimizzare la perdita di informazioni ed i tempi di ripristino delle informazioni aziendali in situazioni particolarmente critiche; tale piano definisce l'insieme di misure tecnologiche atte a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi a fronte di eventi catastrofici.

Per quanto attiene la misurazione del rischio operativo e la definizione del relativo assorbimento di capitale, la Compagnia ricorre alla metodologia definita da EIOPA nell'ambito della Formula Standard. In aggiunta a tali valutazioni, la Compagnia ha adottato un approccio di Risk & Control Self Assessment (RCSA), al fine di controllare, mitigare e monitorare i rischi operativi. In particolare, con cadenza annuale, le funzioni all'interno della prima linea, supportate dalla Funzione Risk Management, sono chiamate ad individuare i principali eventi di rischio a cui la Compagnia potrebbe essere esposta, a valutare gli stessi in termini di probabilità di accadimento dell'evento e in termini di impatto economico nonché ad individuare adeguate azioni di mitigazione nel caso in cui il livello di rischio assunto sia considerato non accettabile.

Il rischio strategico è definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da fattori esterni, quali ad esempio il mercato assicurativo, i competitor e la clientela, o da fattori interni, quali la strategia di business ed il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione. Nella valutazione del rischio strategico è necessario considerare il contesto in cui è stata costituita Cronos Vita Assicurazioni S.p.A., e gli obiettivi che quest'ultima si è posta, a partire dalla ripartizione del portafoglio assicurativo tra le 5 compagnie azioniste, in un orizzonte temporale limitato.

Il rischio reputazionale è definito come il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e del conseguente aumento della conflittualità con gli assicurati, o del tasso di estinzione anticipata.

Operazioni con Parti Correlate

Ambito normativo di riferimento

"Parti correlate" della Compagnia sono i soggetti definiti tali dal Principio Contabile OIC 12 concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.

Nella redazione della presente sezione della nota integrativa si fa riferimento alle disposizioni civilistiche applicabili, al principio OIC 12 e alle disposizioni applicabili contenute nel Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016. A seguito dell'emanazione del suddetto Regolamento, le operazioni con parti correlate sono regolate dalle rispettive disposizioni dettate dalle politiche interne previste dal Regolamento IVASS n. 30/2016.

Gestione delle operazioni con parti correlate

Tra le politiche adottate dalla Compagnia vi è anche la "Politica per la gestione delle operazioni infragruppo e con parti correlate", approvata del Consiglio di Amministrazione di Cronos del 19 marzo 2024.

Si segnala che l'aggiornamento annuale della "Politica per la gestione delle operazioni infragruppo e con parti correlate" è programmato per il primo semestre del 2025.

2.1. Operazioni con parti correlate da sottoporre all'esame e approvazione preventiva del Consiglio di Amministrazione

Con riferimento alle disposizioni interne adottate dalla Compagnia nel corso dell'esercizio 2024 sono sottoposte all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Compagnia le operazioni di maggior rilevanza con un valore, considerato per ogni singola operazione, pari o superiore ad Euro 5,0 milioni.

Per le operazioni di minore rilevanza la documentazione è trasmessa al Direttore Generale, il quale esamina l'operazione e provvede ad autorizzarla, laddove ciò dovesse rientrare tra i poteri ad esso conferiti o, nei casi in cui l'operazione non rientrasse tra i poteri, ovvero nel caso in cui quest'ultimo ne valutasse l'opportunità, viene rilasciato al Consiglio di Amministrazione un parere sull'interesse della Compagnia al compimento dell'operazione, affinché il medesimo Consiglio di Amministrazione possa rimettere la relativa valutazione e decisione all'organo deliberante. In ogni caso le delibere di approvazione dell'operazione devono recare adeguata motivazione in merito all'interesse della Compagnia al compimento della stessa, nonché della convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. In caso di approvazione del Direttore Generale, la decisione viene tracciata in apposita reportistica.

Operazioni con parti correlate condotte nel corso dell'anno

Ai sensi delle disposizioni applicabili in materia, si segnala che nel corso dell'esercizio 2024 non sono state identificate operazioni tra parti correlate di importo superiore a €5 milioni.

Antiriciclaggio

Nel rispetto della vigente normativa, dei regolamenti, delle Politiche e Procedure interne, nell'esercizio in esame, sono state mantenute efficaci le attività di identificazione, adeguata verifica, profilatura della clientela e monitoraggio delle transazioni, proprie del framework di controllo ai fini antiriciclaggio. Le attività antiterrorismo e di verifica dell'applicazione delle sanzioni internazionali sono state giornalmente completate senza evidenziare rischi materiali. Il Consiglio di amministrazione, l'Alta Direzione e gli organi di controllo interno sono stati costantemente aggiornati e informati dalla Funzione Antiriciclaggio e Antiterrorismo delle attività di controllo svolte e dei relativi esiti mediante incontri dedicati e report trimestrali. Le attività di formazione del personale e della rete distributiva su tematiche Antiriciclaggio e Antiterrorismo sono state regolarmente erogate, con ampia partecipazione delle persone coinvolte.

Sistemi Informativi, Organizzazione e Progetti rilevanti

Per quanto concerne i sistemi informativi e l'organizzazione, la Compagnia ha mantenuto invariata la struttura del ramo d'azienda acquisito da Eurovita S.p.A. in LCA in data 27 ottobre 2023.

In ambito progettuale, nei primi mesi del 2024 Cronos ha completato il progetto di ripartizione del portafoglio polizze tra le 5 Compagnie Azioniste, avviato a fine 2023. Tale progetto è propedeutico al progetto strategico, avviato nel mese di aprile e tuttora in corso, di implementazione della scissione societaria. Il progetto, che si concluderà il 30 settembre 2025, è strutturato su 5 cantieri e vede il supporto di un advisor legale e di una primaria società di consulenza in ambito finance e governance progettuale. Coinvolge, oltre a Cronos, le 5 Compagnie Beneficiarie. Il modello di governance definito, infatti, prevede incontri periodici di analisi e condivisione con le Compagnie, a partire dal livello operativo di ambiti e cantieri progettuali, fino al livello del top management in seno al Comitato Guida, attraverso un confronto continuo e la condivisione degli aspetti più significativi.

La società ha inoltre gestito e completato il progetto di implementazione della normativa Digital Operational Resilience Act (DORA) e realizzato interventi sui processi e sistemi finalizzati a rafforzare i presidi atti a mitigare i rischi di frodi e data breach.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

L'uscita dalla fase di alta inflazione sta avvenendo con costi economici nel complesso contenuti, l'economia globale continua ad espandersi seppur con ritmi moderati in una prospettiva storica. I

mercati e gli intermediari finanziari sembrano avere anch'essi assorbito i terribili shock degli ultimi anni ma i rischi per l'economia mondiale non sono svaniti.

Gli elementi di maggiore preoccupazione provengono ancora dalle tensioni geopolitiche, non solo perché stanno frammentando le filiere produttive, compromettendo l'efficienza del sistema economico globale, ma perché mettono a repentaglio l'architettura multilaterale e l'integrazione tra paesi in direzioni difficili da prevedere.

L'incertezza derivante dalle politiche commerciali statunitensi sta condizionando gli scambi internazionali, gli investimenti e la crescita, ed occorre affrontarla affermando le posizioni europee attraverso il dialogo e la negoziazione, evitando contrapposizioni che potrebbero generare nuove dispute e nuove fratture. L'Europa sta subendo questi sconvolgimenti, tardando a maturare una convinta risposta comune, e l'affanno della sua economia contrasta con la vivacità di quella statunitense.

L'Italia ha dimostrato di saper reagire alle crisi, e non può accontentarsi di una crescita modesta. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza è una leva straordinaria per gli investimenti e le riforme, e va attuato con determinazione ed efficacia, mentre il risanamento dei conti pubblici, la produttività e l'innovazione sono le priorità per garantire stabilità e sviluppo.

L'Europa e l'Italia hanno un sistema produttivo d'eccellenza, nonostante le difficoltà contingenti, possono contare su un capitale umano ampio e diffuso e talenti straordinari, dispongono di risorse finanziarie in abbondanza, pronte a sostenere nuovi investimenti e a finanziare la crescita.

La Compagnia è impegnata nell'attività di scissione del portafoglio assicurativo tra le Compagnie proprietarie e nella determinazione dei compensi aziendali oggetto di split.

Nel corso dei primi mesi del 2025 hanno subito un'accelerazione le attività legate alla preparazione del set informativo pro-istanza autorizzativa, così come previsto dal Regolamento ISVAP 14/2008, finalizzate alla quantificazione per singolo compendio delle poste di Attivo e Passivo local GAAP, dello stato patrimoniale a valori correnti MVBS, e del requisito di capitale SCR.

Tali risultanze saranno oggetto di osservazione e certificazione da parte di soggetti terzi indipendenti quali, primarie società di consulenza specializzate in operazioni straordinarie, oltre al Perito incaricato dal Tribunale di Milano in conformità a quanto previsto dalle norme del Codice Civile.

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I rapporti patrimoniali ed economici in essere con le società partecipanti sono evidenziati rispettivamente negli allegati 16 e 30 alla nota integrativa. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti stipulati a condizioni di mercato.

Ai fini delle informazioni di seguito riportate occorre fare riferimento a quanto indicato nel Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, e quanto indicato nell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173.

Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. risulta essere impresa "COLLEGATA" a Generali Italia S.p.A., Unipolsai Assicurazioni S.p.A., Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e Poste Vita S.p.A. (che ne detengono rispettivamente il 22,5%) mentre Allianz S.p.A., che ne detiene il 10%, è classificata tra le "ALTRE PARTECIPATE".

La Compagnia non opera attraverso sedi secondarie.

I saldi patrimoniali ed economici alla data di chiusura del periodo possono essere così riepilogati:

Valori espressi in migliaia di Euro

II - Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre partecipate
Debiti diversi				23	26
Totale Passività	-	-	-	23	26

II - Oneri

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre partecipate
Oneri amministrativi e spese per conto terzi				414	26
Totale Oneri	-	-	-	414	26

Azioni proprie

La Compagnia non possiede né azioni proprie né quote di società controllanti, in via diretta o indiretta.

Contenziosi e vertenze in corso

Come indicato nella sezione E - fondi rischi e oneri della Nota Integrativa la Compagnia ha effettuato taluni accantonamenti per far fronte a contenziosi generatosi nell'esercizio.

A seguito dell'analisi dei contenziosi in corso al 31 dicembre 2024 si è ritenuto di dover accantonare un importo aggiuntivo pari a Euro 563 mila al fondo contenziosi verso terzi per polizze TCM dormienti, e di incrementare il trattamento di quiescenza a copertura delle indennità di fine rapporto nei confronti degli agenti della Compagnia per un importo pari a Euro 5.920, mentre gli altri stanziamenti sono stati ritenuti sufficientemente capienti per coprire gli esborsi futuri a fronte di contenziosi o rischi a cui la Compagnia è esposta.

Nel corso d'esercizio si è provveduto a rilasciare interamente, o parzialmente, i fondi per i quali non sussistono più i requisiti per un accantonamento, tra i più significativi si segnalano gli impegni assunti verso il personale dipendente, il fondo polizze CQP, il fondo interessi di mora, e quello relativo all'indennizzo di alcuni contratti index andate in default ed afferenti al portafoglio ex Eurovita Assicurazioni S.p.A., quest'ultimo rilasciato parzialmente.

Si riporta a seguire un riepilogo della movimentazione del fondo rischi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024 riportando gli accantonamenti e gli utilizzi effettuati per tipologia di rischio:

	Valore al 31/12/2023	Incremento	Decremento	Valore al 31/12/2024
Fondo per index defaultate	2.229	61 -	399	1.891
Contenziosi vari verso terzi	1.205	563 -	400	1.368
di CQP Santander	200	- -	200	-
di cui Polizze dormienti	805	-	-	805
di cui Interessi di Mora	200	- -	200	-
di cui TCM dormineti	-	563	-	563
Accantonamenti rete agenti	3.822	5.920	-	9.742
Contenziosi verso rete agenziale	29	-	-	29
Contenziosi vari verso clienti	4.006	- -	1.209	2.798
Incentivi all'esodo e altri acc.ti personale	1.315	- -	1.315	-
Totale Accantonamenti	12.607	6.483 -	3.323	15.829

Signori azionisti,

Si propone quindi di approvare il presente bilancio composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, e corredato della Relazione sulla Gestione.

L'utile dell'esercizio 2024 ammonta a Euro 75.037.990.

Viene proposto di accantonare a riserva legale un ammontare pari a Euro 3.751.900 e a utili portati a nuovo un ammontare pari a Euro 71.286.091 del risultato d'esercizio.

Si ricorda che l'Assemblea straordinaria del 19 settembre 2023, al fine di dotare la Compagnia delle risorse necessarie a far fronte ai costi relativi alla costituzione e messa in opera della società stessa, aveva deliberato la costituzione di una riserva per spese di impianto, pari a Euro 10.000.000. A fronte di spese di impianto sostenute nell'esercizio 2024 per un importo pari a Euro 4.692.175, viene proposto di rilasciare tale riserva a fronte di un accantonamento nella riserva di utili portati a nuovo per un importo pari alle spese sostenute.

Concludendo la presente relazione ci sentiamo in dovere di ringraziare gli Azionisti e gli Assicurati per la fiducia accordata alla Compagnia.

Rivolghiamo, inoltre, un particolare ringraziamento alle nostre Reti di vendita, ai loro Collaboratori ed ai nostri Dipendenti che con la loro attività e l'impegno profuso hanno reso possibile il raggiungimento dei risultati descritti in questa relazione.

Milano, 14 Marzo 2025

Il Direttore Generale

Dott. Enrico Mattioli

A handwritten signature in black ink, reading "Enrico Mattioli".

Bilancio di esercizio

Stato Patrimoniale

		Valore dell'esercizio	
A. CREDITIVO SOCIPER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			
1. Credito capitale richiamato	2	0	0
B. ATTIVITÀ IMMATERIALI			
1. Provvigionidi acquisizione da ammortizzare			
a) ramivita	3	0	
b) ramidanni	4	0	
2. Altre spese di acquisizione	5	0	
3. Costidi impianto e di ampliamento	6	0	
4. Avviamento	7	0	
5. Altri costi plurirennali	8	0	
C. INVESTIMENTI			
I- Terrenie fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	9	0	
2. Immobili ad uso di terzi	10	0	
3. Altri immobili	11	0	
4. Altri diritti reali	12	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	13	0	
II- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	14	0	0
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	15	0	
b) controllate	16	0	
c) consociate	17	0	
d) collegate	18	0	
e) altre	19	0	0
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	20	0	
b) controllate	21	0	
c) consociate	22	0	
d) collegate	23	0	
e) altre	24	0	0
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	25	0	
b) controllate	26	0	
c) consociate	27	0	
d) collegate	28	0	
e) altre	29	0	0
da riportare			0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
		182		
183	0			
184		185	0	
		186	0	
		187	0	
		188	0	
		189	0	
		191		
		192		
		193		
		194		
		195	196	0
197				
198				
199				
200				
201		202	0	
203				
204				
205				
206				
207		208	0	
209	0			
210				
211				
212				
213		214	0	215
				0
		da riportare		
				0

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valore di fine esercizio

			valore di esercizio			
			riporto		0	
C. INVESTIMENTI (segue)						
III - Altri investimenti finanziari						
1. Azioni e quote						
a) Azioni quotate	36	0				
b) Azioni non quotate	37	16.474.691				
c) Quote	38	0	39	16.474.691		
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	601.499.720		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a) quotati	41	7.236.936.555				
b) non quotati	42	167.078.489				
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	7.404.015.045		
4. Finanziamenti						
a) prestiti con garanzia reale	45	155.998				
b) prestiti su polizze	46	7.485.563				
c) altri prestiti	47	39.255	48	7.680.816		
5. Quote in investimenti comuni			49	0		
6. Depositi presso enti creditizi			50	0		
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52	8.029.670.272
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	0	54	8.029.670.272
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOSTENGONO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato						
			55	4.846.020.629		
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
			56	0	57	4.846.020.629
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RAMI ASSICURATORI						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi	58	0				
2. Riserva sinistri	59	0				
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristomi	60	0				
4. Altre riserve tecniche	61	0	62	0		
II - RAMI VITA						
1. Riserve matematiche	63	148.432.498				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	143.655				
3. Riserva per somme da pagare	65	14.215.182				
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristomi	66	0				
5. Altre riserve tecniche	67	0				
6. Riserve tecniche al rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	162.791.335	70	162.791.335
			da riportare			
					13.038.482.236	

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
216	0		
217	23.033.184		
218	0	219	23.033.184
		220	677.974.113
221	7.694.207.261		
222	189.100.169		
223	0	224	7.883.307.430
225	155.998		
226	9.303.996		
227	17.085	228	9.477.080
		229	0
		230	0
		231	0
		232	8.593.791.807
		233	0
		234	8.593.791.807
		235	5.836.687.543
		236	0
		237	5.836.687.543
		238	0
		239	4.000
		240	0
		241	0
		242	4.000
		243	154.245.729
		244	308.266
		245	22.835.897
		246	172.400
		247	0
		248	0
		249	177.562.293
		250	177.566.293
			14.608.045.643

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valore di esercizio

		riporto			13.038.482.236
E. CREDITI					
I - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	5.923.915			
b) per premi degli esercizi precedenti	72	2.260.021	73	8.183.937	
2. Intermediari di assicurazione			74	0	
3. Compagnie conticorrenti			75	0	
4. Assicurati terzi per somme da recuperare			76	0	77 8.183.937
II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione					
			78	3.325.330	
2. Intermediari di riassicurazione			79	30.136	80 3.355.466
III - Altri crediti					
				81 185.061.380	82 196.600.783
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno					
			83	0	
2. Beni immobili iscritti in pubblici registri			84	0	
3. Impianti e attrezzature			85	0	
4. Scorte e beni diversi			86	0	87 0
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali			88	94.826.742	
2. Assegno in contenza di cassa			89	41	90 94.826.783
IV - Altre attività					
1. Contitanti e soci di riassicurazione			92	0	
2. Attività diverse			93	2.702.051	94 2.702.051
					95 97.528.833
G. RATE E RISCONTI					
1. Per interessi				96 71.670.164	
2. Per canoni di locazione				97 0	
3. Altri ratei e risconti				98 5.184.152	99 76.854.316
TOTALE ATTIVO					100 13.409.466.169

Valori dell'esercizio precedente

riporto				14.608.045.643
251	26.211.415	253	41.127.950	
252	14.916.535	254	0	
		255	0	
		256	0	257 41.127.950
		258	3.810.098	
		259	360.500	260 4.170.598
				261 247.092.614 262 292.391.162
		263	40.227	
		264	0	
		265	3.695	
		266	0	267 43.921
		268	81.300.723	
		269	41	270 81.300.764
		272	0	
		273	2.702.051	274 2.702.051 275 84.046.736
				276 76.559.700
				277 0
				278 5.554.857 279 82.114.557
				280 15.066.598.098

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	01	60.000.000	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	02	150.000.000	
III - Riserve di rivalutazione	03	0	
IV - Riserva legale	04	695.627	
V - Riserve statutarie	05	0	
VI - Riserve per azioni della controllante	06	0	
VII - Altre riserve	07	12.847.311	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	08	15.365.078	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	09	75.037.990	10
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	10		313.946.006
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			11
			0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	12	0	
2. Riserva sinistri	13	0	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	14	0	
4. Altre riserve tecniche	15	0	
5. Riserve di perequazione	16	0	17
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	18	5.679.563.870	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	19	2.181.436	
3. Riserva per somme da pagare	20	140.349.710	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	21	58.573	
5. Altre riserve tecniche	22	24.289.568	23
		5.846.443.158	24
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	25	4.837.626.752	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	26	0	27
da riportare			4.837.626.752
			10.998.015.916

Valori dell'esercizio precedente

		281	60.000.000		
		282	150.000.000		
		283	0		
		284	0		
		285	0		
		500	0		
		287	14.995.485		
		288	0		
		289	13.912.531		
		501			
				290	238.908.016
				291	0
292	0				
293	10.000				
294	0				
295	0				
296	0	297	10.000		
298	7.354.181.404				
299	2.700.741				
300	443.133.346				
301	84.096				
302	27.021.783	303	7.827.121.372	304	7.827.131.372
da riportare					
		305	5.836.687.543		
		306	0	307	5.836.687.543
					13.902.726.930

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valore di fine esercizio	
	riporto		10.998.015.916
E. FONDI PER RISCHIE ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2. Fondi per imposte	129	0	
3. Altri accantonamenti	130	15.828.528	15.828.528
F. DEPOSITI RICEVUTI DA ASSICURATORI			
			149.321.240
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ			
I - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	75.457.415	
2. Compagnie conticomeenti	134	0	
3. Assicuratori per depositi cauzionali e premi	135	0	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	4.936.971	80.394.387
II - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	74.883	
2. Intermediari di assicurazione	139	0	74.883
III - Presti obbligazionari			
	141	0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
	142	0	
V - Debiti con garanzia reale			
	143	0	
VI - Presti diversi e altri debiti finanziari			
	144	2.071.431.690	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
	145	679.087	
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0	
2. Per oneri tributari diversi	147	39.900.137	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.098.256	
4. Debiti diversi	149	19.363.030	60.361.423
IX - Altre passività			
1. Contitanti e altri passivi di assicurazione	151	0	
2. Provvigion per premi in corso di riscossione	152	233.661	
3. Passività diverse	153	32.105.711	32.339.372
da riportare			2.245.280.841
			13.408.446.526

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valore di fine esercizio	
	riporto		13.408.446.526
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	424.219	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	595.423	1.019.642
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
			13.409.466.169

Valori dell'esercizio precedente

riporto			13.902.726.930
	308	0	
	309	0	
	310	12.606.755	311 12.606.755
			312 155.674.914
	313	32.951.358	
	314	0	
	315	0	
	316	0	
	317	32.951.358	
	318	3.676.140	
	319	0	
	320	3.676.140	
	321	0	
	322	0	
	323	0	
	324	906.967.864	
	325	807.247	
	326	133.938	
	327	21.688.418	
	328	1.023.372	
	329	18.538.751	
	330	41.384.480	
	331	0	
	332	662.346	
	333	7.801.832	
	334	8.464.178	335 994.251.268
da riportare			15.065.259.867

Pag. 6

Valori dell'esercizio precedente

riporto			15.065.259.867
	336	619.072	
	337	0	
	338	719.158	339 1.338.230
			340 15.066.598.098

Bilancio di esercizio

Conto Economico

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Premi lordi contabilizzati	1	0		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	0		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	0		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	0		5 0
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III 6)				6 0
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				7 0
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE RECUPERIE DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Importi pagati				
aa) Importo lordo	8	0		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	0	10	0
b) Variazione delle recuperie al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
aa) Importo lordo	11	0		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13	0
c) Variazione della riserva sinistri				
aa) Importo lordo	14	- 10.000		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	- 4.000	16	- 6.000
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				17 - 6.000
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				18 0
7. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	20	0		
b) Altre spese di acquisizione	21	0		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0		
d) Provvigioni di incasso	23	0		
e) Altre spese di amministrazione	24	42		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	0		26 42
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				27 0
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE				28 0
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III 1)				29 5.957

Valori dell'esercizio precedente

[illegible]

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSECUZIONE:				
a) Premi lordi contabilizzati		30	160.595.084	
b) (-) Premie di uti in riassecurazione		31	3.441.821	32 157.153.263
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
a) Proventi derivanti da azioni e quote		33	1.148.405	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)		34	0	
b) Proventi derivanti da altri investimenti				
aa) da tenenze fabbricati	35	0		
bb) da altri investimenti	36	226.876.090	37 226.876.090	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)		38	0	
c) Riprese dirette che di valore sugli investimenti		39	1.462.922	
d) Profitti sulla realizzo di investimenti		40	3.241.817	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)		41	0	42 232.729.234
3. PROVENTI PIU' VALENZE NON REALIZZATE RELATIVE A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI QUALI NE SOSTENGONO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				43 556.586.928
4. ALTRI PROVENTI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSECUZIONE				44 106.351.073
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSECUZIONE:				
a) Somme pagate				
aa) Importo lordo	45	3.499.810.985		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	14.278.874	47 3.485.532.110	
b) Variazione della riserva per somme da pagare				
aa) Importo lordo	48	-302.783.636		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	-8.354.341	50 -294.429.295	51 3.191.102.816
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSECUZIONE				
a) Riserve matematiche:				
aa) Importo lordo	52	-1.597.733.313		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-3.206.729	54 -1.594.526.585	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
aa) Importo lordo	55	-519.305		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	-164.611	57 -354.694	
c) Altre riserve tecniche				
aa) Importo lordo	58	-1.793.337		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60 -1.793.337	
d) Riserve tecniche alorché il rischio dell'investimento è supportato dagli assicurati derivanti dalla gestione dei fondi di				
aa) Importo lordo	61	-1.017.116.171		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63 -1.017.116.171	64 -2.613.790.787

Valori dell'esercizio precedente

		140	36.584.236			
		141	2.725.447	142	33.858.789	
		143	89.640			
(dicui: provenientida imprese delgruppo e da altre partecipate		144	0)			
	145	0				
	146	39.148.551	147	39.148.551		
(dicui: provenientida imprese delgruppo e da altre partecipate		148	0)			
		149	0			
		150	147.628			
(dicui: provenientida imprese delgruppo e da altre partecipate		151	0)	152	39.385.818	
				153	435.100.206	
				154	18.102.513	
	155	1.682.593.126				
	156	5.113.768	157	1.677.479.358		
	158	304.897.054				
	159	- 15.701	160	304.912.755	161	1.982.392.114
	162	- 1.418.388.074				
	163	- 2.264.855	164	- 1.416.123.219		
	165	285.662				
	166	- 143.564	167	429.226		
	168	- 1.360.835				
	169	0	170	- 1.360.835		
	171	- 113.223.965				
	172	0	173	- 113.223.965	174	- 1.530.278.792

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI PARTECIPAZIONI AGLI UTILI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RAS SICURAZIONE			65	172.400
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66	416.979		
b) Altre spese di acquisizione	67	2.387		
c) Variazione delle provvigioni delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
d) Provvigioni di incasso	69	399.903		
e) Altre spese di amministrazione	70	42.781.251		
f) (-) Provvigioni di partecipazione agli utili ricevute dai riassicuratori	71	292.921	72	43.307.599
9. ONERI PATRIMONIALI FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti interpassivi	73	28.008.934		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	20.449.165		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	1.742.068	76	50.200.167
10. ONERI PATRIMONIALI FINANZIARI MINUS VALENZE NON REALIZZATE RELATIVE A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI QUALI NE SOSTENGONO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	34.666.247
11. ALTRI ONERI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RAS SICURAZIONE			78	179.274.071
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III 4)			79	7.271.529
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEIRAMIVITA (Voce III 2)			80	160.616.457
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEIRAMIDANNI (voce I 10)			81	5.957
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEIRAMIVITA (voce II 13)			82	160.616.457
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEIRAMIDANNI				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	84	0		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85	0		
bb) da altri investimenti	86	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	87	0		
	88	0		
c) Riprese e rettifiche di valore sugli investimenti	89	0		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	91	0	92	0

Valori dell'esercizio precedente

		175		3.100	
		176		94.496	
		177		689	
		178		0	
		179		246.047	
		180		8.543.439	
		181		336.263	
		183		5.073.087	
		184		4.673.487	
		185		1.420.930	
		186		11.167.504	
		187		16.847.920	
		188		27.074.622	
		189		941.312	
		190		9.751.141	
		191		- 8	
		192		9.751.141	
		193		0	
(dicui: provenientida imprese delgruppo e da altre partecipate		194		0)	
		195		0	
		196		0	
		197		0	
(dicui: provenientida imprese delgruppo e da altre partecipate		198		0)	
		199		0	
		200		0	
(dicui: provenientida imprese delgruppo e da altre partecipate		201		0)	
		202		0	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce 12)		03	7.271.529
5. ONERI PATRIMONIALI FINANZIARI DEI RAMI DANNI			
a) Oneri di gestione degli investimenti interpassivi	94	0	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	0	
c) Perdite sul rialzo di investimenti	96	0	0
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce 12)		98	
7. ALTRI PROVENTI		99	11.628.957
8. ALTRI ONERI		100	76.716.770
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	102.806.130
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	5.620.855
11. ONERI STRAORDINARI		103	1.781.038
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	3.839.818
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	106.645.948
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	31.607.958
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	75.037.990

Valori dell'esercizio precedente

		203	941.312
204	0		
205	0		
206	0	207	0
		208	0
		209	5.769.480
		210	2.561.790
		211	13.900.134
		212	97.284
		213	13.112
		214	84.172
		215	13.984.306
		216	71.775
		217	13.912.531

Nota Integrativa al Bilancio

31 dicembre 2024

PREMESSA

Il presente bilancio di esercizio si compone degli schemi di:

- Stato Patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa e relativi allegati
- Rendiconto finanziario

ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

È stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e successive modifiche e integrazioni (Codice delle Assicurazioni Private), al Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173 (per la parte in vigore) e secondo gli schemi e le modalità previsti per le imprese di assicurazione dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 così come modificato e integrato dal Provvedimento ISVAP del 29 gennaio 2010 n. 2771, dal Provvedimento ISVAP del 17 novembre 2010 n. 2845, dal Provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n.53, dal Provvedimento IVASS del 14 febbraio 2018 n. 68 e dagli altri Regolamenti attuativi emanati dall'IVASS e, considerata la specificità del settore, per quanto non previsto dalle predette disposizioni, alle disposizioni introdotte dalla riforma del Diritto Societario (Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni).

Il Bilancio di esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Sulla base di quanto già descritto in Relazione sulla Gestione, trattandosi di un bilancio di secondo anno sociale, le informazioni comparative di stato patrimoniale e di rendiconto finanziario sono a perimetro omogeneo, mentre quelle di conto economico sono a perimetro disomogeneo, in quanto la Compagnia è stata costituita in data 3 agosto 2023 ed ha acquisito il ramo d'azienda da Eurovita S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa in data 27 ottobre 2023.

La presente Nota Integrativa è costituita da:

- parte A - Criteri di valutazione
- parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico
- parte C - Altre informazioni
 - o Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio;
 - o Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob;
 - o Rendiconto finanziario.

Il bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione KPMG S.p.A. incaricata dall'Assemblea degli Azionisti del 26 ottobre 2023.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Illustrazione dei criteri di valutazione

Ai fini della redazione del bilancio si è fatto riferimento, oltre che al D. Lgs. 173/97 (per la parte in vigore), al regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, modificato e integrato dai successivi Provvedimenti, che contiene le disposizioni e gli schemi per la redazione del bilancio di esercizio, agli altri Provvedimenti, Regolamenti e Circolari emanati dall'IVASS, al Codice Civile, alle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e dall'Associazione nazionale di categoria ANIA, alle disposizioni introdotte dalla riforma del Diritto Societario (D. Lgs. 6/03).

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono stati individuati nel presupposto della continuità aziendale dell'attività ritenendo che non vi sono incertezze che generino dubbi sulla continuità aziendale. Tali principi sono ispirati ai criteri generali della prudenza, della chiarezza e della competenza al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

I saldi esposti nel bilancio riflettono le scritture contabili eseguite in conformità al piano dei conti di cui al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Tutti i valori esposti nei modelli di bilancio sono espressi in Euro. Nei commenti e nei prospetti della Nota Integrativa i dati vengono esposti in migliaia di Euro, salvo indicazione diversa, con gli arrotondamenti d'uso.

La Compagnia si è avvalsa delle facoltà di cui al Decreto Legge 29 settembre 2023, così come modificato dal Decreto Legge n. 202 del 27 dicembre 2024, convertito in Legge in data 21 febbraio 2025, che reca disposizioni in materia di cessioni di compendi assicurativi e allineamento di valori contabili per le imprese. Quest'ultimo introduce un regime facoltativo per la valutazione degli investimenti finanziari riferiti alle gestioni separate non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa offrendo la facoltà di valutare i titoli non durevoli al valore di carico alla data di trasferimento, come risultante dal libro mastro delle gestioni separate della cedente, anziché al prezzo di cessione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio:

Attivi immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento in quote costanti è parametrato al periodo della loro prevista vita utile stimata e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Investimenti

Titoli a reddito fisso, partecipazioni e quote di fondi comuni di investimento – Classe C

Gli attivi patrimoniali sono considerati ad utilizzo durevole quando sono destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, coerentemente con l'andamento economico e finanziario dell'impresa. I titoli a reddito fisso assegnati al comparto degli investimenti ad utilizzo durevole sono iscritti al costo di acquisto rettificato per recepire gli scarti di emissione e negoziazione e le eventuali perdite durevoli di valore.

I titoli a reddito fisso, le partecipazioni in società quotate e le quote di fondi comuni di investimento assegnati al comparto degli investimenti ad utilizzo non durevole sono valutati al minore fra il costo di acquisizione ed il valore di mercato alla chiusura del periodo, quest'ultimo determinato sulla base dell'ultimo prezzo disponibile, fatta eccezione per una parte di titoli ad utilizzo non durevole per i quali la Compagnia ha esercitato la facoltà concessa dal Decreto Legge 29 settembre 2023, n. 131 Capo III

art. 5. “Disposizioni in materia di cessioni di compensi assicurativi e allineamento di valori contabili per le imprese”, come meglio spiegato nel seguito.

Il perimetro di applicazione del suddetto Decreto Legge ha avuto come oggetto esclusivamente i titoli di stato a copertura delle riserve matematiche delle gestioni separate di Ramo I con scadenze tra il 2024 e il 2044. Non includono quindi:

- Titoli non a copertura delle riserve matematiche delle gestioni separate cosiddetti titoli del portafoglio libero;
- Titoli di Stato a copertura delle riserve matematiche delle gestioni separate con scadenze superiori al 2044;
- Obbligazioni societarie c.d. Corporate a copertura delle riserve matematiche delle gestioni separate con scadenze superiori al 2044;
- Partecipazioni in Società quotate e non quotate;
- Quote di fondi comuni di investimento;
- Azioni di ETF;
- Quote di Fondi di Investimento Alternativi (c.d. FIA).

Si segnala che la situazione delle minusvalenze latenti complessive nette di portafoglio, pari a Euro 336,4 milioni (Euro 344,4 milioni al 31 dicembre 2023), è dovuta pressoché esclusivamente ai livelli dei tassi di interesse che, nonostante la discesa osservata in corso d'anno, continuano ad essere elevati.

Per quanto riguarda i Fondi di Investimento Alternativi (FIA), assegnati al comparto degli investimenti ad utilizzo non durevole, questi sono stati valutati al minore tra il costo di acquisizione ed il valore di mercato alla chiusura del periodo, utilizzando quale valore di mercato il valore dell'ultimo prezzo disponibile (“NAV” o “Net Asset Value”) comunicato dai gestori dei singoli fondi, rettificato per effetto degli eventi intervenuti tra l'ultimo prezzo disponibile e il 31 dicembre 2024, come ad esempio richiami di capitale, rimborsi di capitale o distribuzione di dividendi, e al netto di eventuali rettifiche prudenziali.

Alla data di predisposizione del presente bilancio, si segnala che per i 35 FIA detenuti in portafoglio dalla Compagnia al 31 dicembre 2024, i prezzi comunicati dai gestori e utilizzati ai fini delle valutazioni sopra descritte fanno riferimento al:

- 30/06/2023 per 2 Fondi, per complessivi Euro 4.026 mila (1,2% del totale dei FIA detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2024);
- 30/11/2023 per 1 Fondo, per complessivi Euro 45 mila (0,0% del totale dei FIA detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2024);
- 31/12/2023 per 2 Fondi, per complessivi Euro 11.541 mila (3,4% del totale dei FIA detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2024);
- 30/06/2024 per 3 Fondi, per complessivi Euro 32.453 mila (9,4% del totale dei FIA detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2024);
- Ultimo trimestre 2024 per 27 Fondi, per complessivi Euro 296.351 mila (86,0% del totale dei FIA detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2024).

Gli interessi maturati sui titoli in portafoglio sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza temporale. Le differenze derivanti dalla negoziazione dei titoli e delle quote di fondi comuni di investimento sono contabilizzate nell'esercizio di realizzo.

Nel secondo semestre sono stati effettuati trasferimenti delle azioni classificate nel comparto durevole al comparto non durevole per Euro 11.272 mila. Considerata la strategia di disinvestimento e il grado di illiquidità dei mercati dove le azioni sono scambiate, le valutazioni di mercato delle azioni sono state prudentemente riviste al ribasso considerando uno sconto di illiquidità del 40%. L'attività di negoziazione ha portato al realizzo di perdite nette per Euro 524 mila mentre l'iscrizione al minore tra

il costo di acquisto ed il valore di mercato delle azioni ancora in portafoglio al 31 dicembre 2024 ha comportato l'iscrizione di rettifiche di valore complessive per Euro 5.558 mila.

La Compagnia si è avvalsa delle facoltà di cui al Decreto Legge 29 settembre 2023, n. 131 Capo III art. 5. "Disposizioni in materia di cessioni di compensi assicurativi e allineamento di valori contabili per le imprese" (cosiddetto Articolato e successive modifiche). Tale facoltà consiste nel valutare, in sede di rilevazione iniziale, ed a quelle successive fino al 31 dicembre 2025, gli attivi finanziari riferiti alle gestioni separate rappresentati dalle obbligazioni governative e semigovernative con scadenza fino al 2044 in base al valore di carico alla data di trasferimento, come risultante dal libro mastro delle gestioni separate, anziché al prezzo di cessione, fatta eccezione per le differenze tra i due importi imputabili a perdite di valore di carattere durevole.

Titoli a reddito fisso, partecipazioni e quote di fondi comuni - Classe D

I titoli e le quote di fondi comuni di investimento attribuite al portafoglio degli investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione sono iscritti al valore corrente di fine esercizio come previsto dagli artt. 16, 17 e 19 del decreto legislativo n. 173/1997.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante rettifica, laddove necessario, del valore nominale dei crediti.

Per quanto riguarda i crediti verso assicurati per premi, la Compagnia ha applicato una metodologia che prevede la svalutazione degli arretrati con anzianità superiore ad un anno qualora non vi sia alcuna riserva appostata in relazione alla polizza oggetto di arretrato.

Nel caso in cui invece la polizza abbia una riserva appostata, la valutazione è correlata alla tipologia di prodotto ed in particolare:

- se la polizza è di risparmio => viene svalutato un importo pari al caricamento
- se la polizza è di puro rischio (TCM) => viene svalutata la differenza tra premio arretrato e riserva.

Disponibilità liquide

Nei conti accesi alle disponibilità liquide sono rilevati tutti i movimenti in entrata ed in uscita avvenuti entro la data di bilancio. I saldi dei conti bancari includono tutti gli assegni emessi ed i bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio e gli incassi ricevuti dalle banche od altre istituzioni creditizie ed accreditati nei conti entro la chiusura dell'esercizio.

Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo sono iscritti al presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante rettifica, laddove necessario, del valore nominale degli stessi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione: nell'esercizio sono state calcolate quote costanti di ammortamento, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. Le aliquote applicate risultano in linea con quelle ordinarie massime fiscalmente consentite.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono determinati, sia nell'attivo che nel passivo, secondo la competenza temporale delle componenti di reddito a cui si riferiscono.

Fondo rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti è conteggiato a norma dell'art. 2120 del Codice civile e del contratto di lavoro vigente.

Riserve tecniche

Le riserve matematiche del lavoro diretto sono state calcolate polizza per polizza secondo procedimenti tecnico-attuariali, in osservanza delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 208/2005, nel rispetto di quanto previsto dall'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, sulla base delle assunzioni attuariali appropriate alla data di sottoscrizione dei contratti. Le riserve matematiche sono comprensive delle riserve per partecipazione agli utili qualora esistenti.

Sono costituite per far fronte a tutti gli impegni della Compagnia e includono:

- La riserva matematica nel cui ambito sono compresi il riporto premi, la riserva sovrappremi sanitari e professionali, la riserva aggiuntiva per rischi demografici e la riserva aggiuntiva per rischi finanziari.
Con riguardo al rischio di tasso d'interesse garantito, viene condotta una analisi sulla redditività attuale e prevedibile degli attivi presenti nelle gestioni separate, coerentemente a quanto disposto dal Titolo V, Capo II, Sezione II del Regolamento n. 21 del 28 marzo 2008. Qualora da tale analisi emerga la necessità di accantonare una riserva aggiuntiva, la stessa viene calcolata come somma dei valori attuali medi dei fabbisogni periodali di integrazione al minimo delle riserve matematiche, valutati compensando tra livelli di garanzia finanziaria e tra periodi annuali secondo il "Metodo C" dell'Allegato 2 al Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2008;
- La riserva integrativa spese di secondo livello, per la quale sono state considerate le spese prospettiche impiegate nell'ambito delle proiezioni Solvency II a fine esercizio. La proiezione delle spese è stata assoggettata ad ipotesi di uscita per riscatto che hanno tenuto conto della peculiare situazione in cui verte la Compagnia;
- La riserva premi delle assicurazioni complementari, nel caso di coperture accessorie rilasciate su polizze vita, viene calcolata utilizzando il metodo analitico "pro-rata temporis";
- La riserva per somme da pagare è riferita ai rischi delle assicurazioni dirette ed è determinata in base ad una obiettiva valutazione tecnica delle prestazioni non ancora liquidate alla fine dell'esercizio, secondo il disposto, dell'art. 36, comma 3 del decreto legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 e del Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2008.

Le riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati sono state calcolate nel rispetto dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 e risultano determinate in funzione del valore di mercato degli investimenti posti a copertura degli impegni tecnici.

Cessioni in riassicurazione

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono calcolate utilizzando gli stessi criteri adottati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati di riassicurazione. Per

le cessioni in riassicurazione, gli importi esposti per premi, somme da pagare, provvigioni, conti deposito, conti correnti e altro corrispondono alle risultanze derivate dall'applicazione delle condizioni stabilite nei rispettivi trattati.

Imposte

Le imposte risultano iscritte in bilancio sia con riferimento alle partite correnti che a quelle differite. Le imposte differite passive vengono iscritte per il loro complessivo ammontare. Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui vi sia ragionevole certezza che negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili vi siano redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze medesime.

Le imposte anticipate includono il credito d'imposta emergente dalla contabilizzazione del beneficio fiscale conseguente al futuro recupero delle perdite fiscali risultanti dalla dichiarazione dei redditi. Le aliquote utilizzate per l'iscrizione delle imposte differite e delle imposte anticipate corrispondono a quelle che, sulla base della normativa vigente, si presume saranno in vigore all'epoca in cui si concretizza l'esigibilità delle stesse.

La Legge di Bilancio 2025 (n. 207/2024) ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2025, relativamente ai contratti sulla vita di ramo III e V un intervento a carico delle imprese di assicurazione nella forma di un'anticipazione del versamento dell'imposta di bollo sulle comunicazioni periodiche alla clientela.

Su tali contratti gravava dall'anno 2012 un prelievo ad hoc, nella misura attuale del 2 per mille annuo, ma mentre per la generalità dei prodotti e degli strumenti finanziari assoggettati al tributo il relativo versamento era stato previsto con cadenza almeno annuale, per i rendiconti relativi a questa tipologia di contratti era stato espressamente previsto dalla norma che l'assoggettamento ad imposta dovesse avvenire alla liquidazione del contratto stesso (cfr. l'articolo 3, comma 7, del D.M. 24 maggio 2012). Il sistema vigente consentiva, pertanto, alle Compagnie di Assicurazione di memorizzare l'importo del bollo dovuto anno per anno, rinviandone il materiale versamento al momento della prestazione.

La Compagnia ha provveduto a calcolare, sui contratti attivi al 1° gennaio 2025, l'ammontare dell'imposta da anticipare nella misura di Euro 65,3 milioni che sarà effettivamente versata all'Erario secondo le scadenze previste dalla Legge di Bilancio 2025, come di seguito previsto:

entro il 30 giugno 2025, il 50% dell'importo memorizzato al 31 dicembre 2024;
entro il 30 giugno 2026, il 20% dell'importo memorizzato al 31 dicembre 2024;
entro il 30 giugno 2027, il 20% dell'importo memorizzato al 31 dicembre 2024;
entro il 30 giugno 2028, infine, il restante 10% dell'importo memorizzato al 31 dicembre 2024.

Tale disposizione avrà impatto sui bilanci di esercizio a partire al 1° gennaio 2025.

Premi lordi ed accessori

Sono contabilizzati con riferimento al momento della loro decorrenza, prescindendo dalla data in cui se ne manifesta l'effettiva riscossione, e sono al netto degli annullamenti tecnici afferenti ai premi dell'esercizio ed i premi di annualità successive scaduti nell'esercizio precedente. I premi sono registrati al netto delle imposte a carico degli assicurati. Il rispetto del principio della competenza risulta dalla modalità di calcolo delle relative riserve matematiche.

Proventi da investimenti

Sono iscritti in tale conto tutti i proventi di natura finanziaria derivanti dalla gestione del portafoglio titoli azionari e obbligazionari e altre forme d'investimento.

Altri proventi tecnici

Sono inclusi in tale voce tutti i proventi correlati alla gestione tecnica non inclusi nei proventi da investimenti.

Oneri e Proventi finanziari, plusvalenze e minusvalenze non realizzate, relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

La voce accoglie i proventi e gli oneri finanziari realizzati nonché l'apprezzamento o la svalutazione dei titoli strutturati index linked, qualora esistenti, e dei titoli inclusi nei fondi assicurativi unit linked e nei fondi pensione iscritti nella classe D dello Stato Patrimoniale derivante dal confronto con i prezzi di mercato.

Oneri relativi ai sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione

Sono incluse in tale voce le somme pagate dalla Compagnia a fronte di sinistri, polizze maturate, riscatti, rendite vitalizie al netto della quota a carico dei riassicuratori.

Questo raggruppamento comprende inoltre la variazione della riserva stanziata per somme da pagare per sinistri, polizze maturate, riscatti, rendite, al netto della quota a carico dei riassicuratori.

Provvigioni di acquisizione

Il conto accoglie i compensi spettanti alla rete di vendita in relazione all'acquisizione o al rinnovo di contratti, che partecipano alla formazione del reddito nell'anno di acquisizione di tali contratti.

Altre spese di acquisizione

Il conto accoglie le spese, derivanti dalla sottoscrizione delle polizze, diverse da quelle descritte ai paragrafi precedenti, direttamente o indirettamente imputabili all'emissione delle medesime; sono inoltre incluse le spese di pubblicità e promozione a supporto della vendita delle polizze.

Altre spese d'amministrazione

Il conto accoglie le spese per il personale non attribuite agli oneri relativi all'acquisizione dei contratti, alla liquidazione dei sinistri ed all'attività d'investimento.

Oneri patrimoniali e finanziari

Sono iscritti in tale conto gli oneri, le rettifiche e le perdite su realizzo derivanti dalla gestione degli investimenti iscritti nella classe "C" dello Stato Patrimoniale.

Utile da investimenti trasferito al conto non tecnico

Il conto accoglie la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita per un importo pari a quello iscritto nella voce II.12, come stabilito all'articolo 23 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Tale quota viene calcolata in relazione all'ammontare del patrimonio netto iniziale e finale dell'esercizio ed all'ammontare delle riserve tecniche obbligatorie iniziali e finali al netto delle cessioni in riassicurazione; si tiene altresì conto dei proventi "netti" da investimenti, ad esclusione di quelli riferiti a titoli di cui alla classe D dello Stato Patrimoniale.

Altri proventi

Il conto accoglie tutti i proventi derivanti da attività diverse da quelle iscritte tra gli investimenti, inclusi gli utilizzi dei fondi rischi ed i recuperi da terzi di spese ed oneri amministrativi.

Altri oneri

Il conto accoglie gli oneri di natura non tecnica derivanti dalla gestione, inclusi gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri, le svalutazioni di crediti di natura non tecnica e l'ammortamento di attivi immateriali diversi dagli oneri d'acquisizione.

Proventi ed oneri straordinari

Sono iscritti in tali voci tutti gli oneri ed i proventi estranei alla gestione ordinaria dell'impresa, inclusi i proventi e gli oneri derivanti dallo smobilizzo di investimenti durevoli deliberati dal Consiglio d'Amministrazione.

Imposte

Le imposte sul reddito sono calcolate sulla base dell'onere fiscale di competenza per imposte correnti e anticipate. Le imposte di competenza del periodo sono calcolate in conformità all'aliquota e alla normativa vigente IRES ed IRAP.

Per le differenze temporanee si fa riferimento all'aliquota di imposta in vigore al momento in cui verosimilmente le differenze si riverteranno.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate solo se risulta la ragionevole certezza del loro futuro recupero in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi.

In generale, per quanto riguarda le valutazioni o le deroghe ai criteri adottati rimandiamo ai paragrafi del presente documento che sono dedicati alle singole voci di bilancio. Si precisa che non sono state necessarie ulteriori deroghe ai criteri di valutazione ordinariamente seguiti rispetto a quelle precedentemente indicate.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

Nel bilancio di esercizio non figurano crediti e debiti di durata residua superiore a dodici mesi, ad esclusione dei crediti di natura fiscale, derivanti dall'introduzione della tassazione delle riserve matematiche ai sensi della Legge n. 265/2002 e sue successive modifiche, la cui esigibilità è legata alle procedure dell'Amministrazione Finanziaria, e ai debiti per Finanziamenti e Commissioni da restituire (clawback) la quale regolazione è prevista in quattro e otto anni.

Salvo diversa indicazione gli importi sono espressi in migliaia di euro.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 1 - Attivi immateriali (voce B)

La Compagnia non ha iscritto in bilancio attivi immateriali.

Sezione 2 - Investimenti (voce C)

2.1 Terreni e fabbricati (voce C.I)

La Compagnia non ha iscritto in bilancio terreni e fabbricati.

2.2 Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate (voce C.II)

La Compagnia non detiene investimenti in imprese del Gruppo o in altre partecipate.

2.3 – Altri investimenti finanziari (voce C.III)

La composizione della voce Altri investimenti finanziari, pari a Euro 8.029.670 mila (Euro 8.593.792 mila al 31 dicembre 2023), viene dettagliata nella seguenti tabelle con indicazione delle differenze con l'anno precedente per valore di bilancio, e valore di mercato, per singola categoria di attivo:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore di Bilancio al 31/12/2024	Valore di Bilancio al 31/12/2023	Differenza
Azioni e quote	16.475	23.033	(6.558)
Quote di fondi comuni di investimento	601.500	677.974	(76.474)
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7.404.015	7.883.307	(479.292)
Finanziamenti	7.681	9.477	(1.796)
Totale Altri Investimenti Finanziari	8.029.670	8.593.792	(564.122)

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore di Mercato al 31/12/2024	Valore di Mercato al 31/12/2023	Differenza
Azioni e quote	16.475	23.129	(6.655)
Quote di fondi comuni di investimento	629.514	686.173	(56.659)
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7.039.632	7.530.573	(490.941)
Finanziamenti	7.681	9.477	(1.796)
Totale Altri Investimenti Finanziari	7.693.301	8.249.352	(556.051)

Composizione percentuale

	Composizione percentuale al 31/12/2024
Azioni e quote	0,20%
Quote di fondi comuni di investimento	7,49%
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	92,21%
Finanziamenti	0,10%
Totale Altri Investimenti Finanziari	100,00%

Come già indicato nei Criteri di valutazione (Parte A – Nota integrativa), la Compagnia ha esercitato la facoltà concessa dal Decreto Legge 29 settembre 2023, n. 131 Capo III art. 5 “Disposizioni in materia di cessioni di compensi assicurativi e allineamento di valori contabili per le imprese”. Quest’ultimo introduce un regime facoltativo per la valutazione degli investimenti finanziari riferiti alle gestioni separate non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell’impresa offrendo la facoltà di valutare i titoli non durevoli al valore di carico alla data di trasferimento, come risultante dal libro mastro delle gestioni separate della cedente, anziché al prezzo di cessione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

La composizione per tipologia di destinazione contabile, e di singola categoria di bilancio, dei soli investimenti finanziari, con la relativa differenza tra valori correnti e precedenti, è di seguito riportata:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore di Bilancio al 31/12/2024	Valore di Bilancio al 31/12/2023	Differenza
Attivo Circolante	5.200.937	5.723.698	(522.761)
Immobilizzato	2.821.052	2.860.617	(39.565)
Totale Investimenti Finanziari Classe C	8.021.989	8.584.315	(562.325)

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore di Bilancio al 31/12/2024	Valore di Bilancio al 31/12/2023	Differenza
Azioni e quote	16.475	23.033	(6.558)
Obbligazioni	296.124	345.961	(49.838)
Fondi comuni di Investimento	601.500	677.974	(76.474)
Titoli di Stato	7.107.891	7.537.346	(429.455)
Totale Investimenti Finanziari Classe C	8.021.989	8.584.315	(562.325)

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore di Mercato al 31/12/2024	Valore di Mercato al 31/12/2023	Differenza
Attivo Circolante	4.872.115	5.352.112	(479.997)
Immobilizzato	2.813.506	2.887.763	(74.257)
Totale Investimenti Finanziari Classe C	7.685.621	8.239.875	(554.254)

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore di Mercato al 31/12/2024	Valore di Mercato al 31/12/2023	Differenza
Azioni e quote	16.475	23.129	(6.655)
Obbligazioni	322.773	359.319	(36.546)
Fondi comuni di Investimento	629.514	686.173	(56.659)
Titoli di Stato	6.716.858	7.171.253	(454.395)
Totale Investimenti Finanziari Classe C	7.685.621	8.239.875	(554.255)

Non sono presenti nella classe C.III (altri investimenti finanziari) investimenti in imprese nelle quali la Compagnia abbia la titolarità di almeno 1/10 del capitale sociale o dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

1 – Azioni e quote

La voce azioni e quote ammonta a Euro 16.475 mila come evidenziato nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Portafoglio ad utilizzo durevole		Portafoglio ad utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
Azioni Quotate	-	-	-	-	-	-
Azioni Non Quotate	-	-	16.475	16.475	16.475	16.475
Totale Azioni e quote	-	-	16.475	16.475	16.475	16.475

a) azioni quotate

La Compagnia non ha iscritto in bilancio azioni quotate.

b) azioni non quotate

Il saldo al 31 dicembre 2024, pari a Euro 16.475 mila, costituisce un peso residuale degli investimenti Finanziari di classe C in linea con la politica di limitazione del rischio azionario, ed è composto da azioni di Istituti di Credito Italiani non quotati legati alla Compagnia da accordi distributivi nonché da 400 azioni di Banca d'Italia per un importo complessivo pari a Euro 10.000 mila. Inoltre, considerata la strategia di disinvestimento della Compagnia, ed il grado di illiquidità dei mercati dove sono scambiate, le valutazioni di mercato sono state prudentemente riviste al ribasso considerando uno sconto di illiquidità del 40%.

2 – Quote di fondi comuni di investimento

Il saldo al 31 dicembre 2024, pari a Euro 601.500 mila, è composto esclusivamente da quote di fondi comuni di investimento ad utilizzo non durevole.

Valori espressi in migliaia di Euro

	Portafoglio ad utilizzo durevole		Portafoglio ad utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
Fondi comuni di Investimento	-	0	601.500	629.514	601.500	629.514
Totale Quote di fondi comuni di investimento	-	-	601.500	629.514	601.500	629.514

3 – Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Il saldo al 31 dicembre 2024, pari a Euro 7.404.015 mila, è composto da strumenti classificati nel comparto a utilizzo non durevole per Euro 4.582.963 mila (di cui per Euro 3.235.082 mila sono state applicate le disposizioni previste dal Decreto Legge 29 settembre 2023, n. 131 Capo III art. 5) e da strumenti classificati nel comparto a utilizzo durevole per Euro 2.821.052 mila. La quota di obbligazioni governative rappresenta il 96% del totale degli strumenti obbligazionari.

Valori espressi in migliaia di Euro

	Portafoglio ad utilizzo durevole		Portafoglio ad utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
Obbligazioni Quotate	55.115	57.727	137.726	156.761	192.841	214.488
Obbligazioni Non Quotate	103.282	108.286	-	-	103.282	108.286
Titoli di Stato Quotati	2.598.859	2.577.250	4.445.236	4.069.365	7.044.095	6.646.615
Titoli di Stato Non Quotati	63.796	70.243	-	-	63.796	70.243
Totale Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.821.052	2.813.506	4.582.963	4.226.126	7.404.015	7.039.632

Il valore del portafoglio delle obbligazioni della Compagnia è comprensivo dell'importo derivante dalla contabilizzazione degli scarti, di emissione per Euro 2.893 mila e di negoziazione per Euro 36.112 mila, di competenza del periodo di riferimento.

Le principali posizioni di importo significativo per soggetto emittente a valori di bilancio, e di mercato, sono riportate nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore Nominale al 31/12/2024	Valore di Bilancio al 31/12/2024	Valore di Mercato al 31/12/2024
STATO ITALIA	1.391.454	1.401.442	1.408.267
STATO FRANCIA	839.728	818.459	757.687
STATO BELGIO	862.499	728.525	702.231
EUROPEAN UNION	573.275	540.172	503.687
STATO SPAGNA	567.040	501.253	507.966
STATO PORTOGALLO	445.454	449.721	426.268
REGION WALLONE BELGIUM	246.100	244.708	195.685
STATO IRLANDA	221.625	212.262	184.567
AUTONOMOUS REGION OF THE AZORES	171.400	172.009	146.810
NRW BANK	178.160	159.484	155.339
ALTRI	2.307.439	2.175.979	2.051.124
Totale Obbligazioni per emittenti	7.804.173	7.404.015	7.039.632

Le informazioni relative alle variazioni nell'esercizio degli attivi classificati ad utilizzo durevole sono riportate nell'Allegato 9 della Nota Integrativa.

a) quotati

Il portafoglio obbligazionario costituito da titoli quotati ammonta a Euro 7.236.937 mila.

Valori espressi in migliaia di Euro

	Portafoglio ad utilizzo durevole		Portafoglio ad utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
Obbligazioni Quotate	55.115	57.727	137.726	156.761	192.841	214.488
Titoli di Stato Quotati	2.598.859	2.577.250	4.445.236	4.069.365	7.044.095	6.646.615
Totale Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.653.974	2.634.977	4.582.963	4.226.126	7.236.937	6.861.102

Il valore di mercato dei titoli obbligazionari e altri titoli a reddito fisso quotati a utilizzo non durevole e durevole ammonta rispettivamente a Euro 4.226.126 mila (di cui per Euro 2.834.483 mila sono state applicate le disposizioni previste dal Decreto Legge 29 settembre 2023, n. 131 Capo III art. 5) ed a Euro 2.634.977 mila.

Per ulteriori dettagli si rimanda nell'Allegato 8 alla presente nota integrativa.

b) non quotati

Il portafoglio obbligazionario costituito da titoli non quotati ammonta a Euro 167.078 mila.

Valori espressi in migliaia di Euro

	Portafoglio ad utilizzo durevole		Portafoglio ad utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
Obbligazioni Non Quotate	103.282	108.286	-	-	103.282	108.286
Titoli di Stato Non Quotati	63.796	70.243	-	-	63.796	70.243
Totale Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	167.078	178.529	-	-	167.078	178.529

Il valore di mercato dei titoli obbligazionari e altri titoli a reddito fisso non quotati a utilizzo durevole ammonta a Euro 178.529 mila.

Nel corso del periodo di riferimento sono stati trasferiti titoli da un comparto (durevole o non durevole) all'altro. Le informazioni relative alle variazioni nell'esercizio degli attivi classificati ad utilizzo durevole sono riportate nell'allegato 9 della nota integrativa.

4 – Finanziamenti (voce C.III.4)

Il saldo, pari a Euro 7.681 mila (Euro 9.477 mila al 31 dicembre 2023), si riferisce prevalentemente a prestiti erogati in favore degli assicurati per Euro 7.486 mila.

Le informazioni relative alle variazioni nell'esercizio dei finanziamenti sono riportate nell'allegato 10 della nota integrativa.

6 – Depositi presso enti creditizi (voce C.III.6)

La Compagnia non ha iscritto in bilancio depositi presso enti creditizi.

7 – Investimenti finanziari diversi (voce C.III.7)

La Compagnia non ha iscritto in bilancio investimenti finanziari diversi.

2.4 – Depositi presso imprese cedenti (voce C.IV)

La Compagnia non ha iscritto in bilancio depositi presso imprese cedenti.

Sezione 3 – Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D)

I – Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Il saldo, pari a Euro 4.846.021 migliaia (Euro 5.836.688 mila al 31 dicembre 2023), viene di seguito dettagliato per tipologia di fondo e tipo attività.

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Fondi Interni	871.999	982.277	(110.278)
Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate	203	1.119	(916)
Quote di fondi comuni di investimento	693.998	794.844	(100.847)
Altri investimenti finanziari	162.526	175.196	(12.670)
Altre attività / passività	(3.840)	(3.246)	(594)
Disponibilità liquide	19.111	14.364	4.748
Fondi Esterni	3.974.022	4.854.410	(880.389)
Quote di fondi comuni di investimento	3.966.885	4.854.370	(887.485)
Altre attività	7.137	41	7.096
Totale Investimenti Finanziari Classe D	4.846.021	5.836.688	(990.667)

La voce è costituita dagli investimenti, principalmente in strumenti finanziari, posti a copertura di specifici contratti Unit Linked la cui valorizzazione corrisponde, laddove possibile, al valore corrente degli attivi all'ultimo giorno di Borsa aperta di dicembre 2024.

Il saldo degli attivi di Classe D risulta superiore a quello dei passivi di Classe D, per Euro 8.394 mila, in quanto le disposizioni di disinvestimento ricevute dagli assicurati sono state eseguite nei primi giorni

del mese di gennaio 2025. Tale disallineamento si è venuto a determinare a causa della particolare situazione di run-off della Compagnia e del picco di richieste di riscatto pervenute negli ultimi due giorni di mercato del 2024, la cui gestione, che prevede tempistiche in linea con la normale operatività aziendale, non ha permesso di eseguire le vendite degli strumenti finanziari entro il 31 dicembre 2024.

Per completezza di informazione viene di seguito fornito il dettaglio per tipologia di strumento.

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Titoli a reddito fisso	121.965	142.602	(20.637)
Titoli governativi	108.423	97.724	10.699
Titoli corporate	9.489	33.725	(24.237)
Titoli corporate subordinati	4.053	11.153	(7.100)
Azioni	42.098	35.114	6.984
Azioni	42.098	35.114	6.984
Fondi/OICR	4.660.883	5.649.214	(988.331)
Fondi/ETF azionari	2.244.706	2.589.916	(345.209)
Fondi/ETF obbligazionari	1.506.621	1.885.547	(378.926)
Fondi/ETF monetari	168.739	238.613	(69.874)
Fondi/ETF flessibili	607.930	764.454	(156.524)
Fondi/ETF alternativi	111.083	144.098	(33.015)
Fondi/ETF altri	21.804	26.586	(4.783)
Banche	21.075	9.757	11.317
Liquidità su conti correnti bancari	19.111	14.364	4.747
Crediti vari	8.714	1.762	6.953
Debiti vari	(6.750)	(6.368)	(383)
Totale Investimenti Finanziari Classe D	4.846.021	5.836.688	(990.667)

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati trasferimenti dalla Classe C alla Classe D, pari a Euro 24.858 mila, a seguito della facoltà in capo agli assicurati di variare la composizione delle loro polizze multiramo.

Le informazioni riferite alle attività relative a contratti cui le prestazioni sono connesse con fondi di investimento ed indici di mercato sono riportate nell'Allegato 11 della Nota Integrativa.

II – Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

La Compagnia non ha iscritto in bilancio Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Sezione 4 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a Euro 162.791 mila (Euro 177.566 mila al 31 dicembre 2023) e si riferiscono interamente al lavoro diretto, ceduto a primari riassicuratori:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Riserva sinistri	-	4	(4)
Riserve matematiche	148.432	154.246	(5.813)
Riserve premi ass.ni complementari	144	308	(165)
Riserva per somme da pagare	14.215	22.836	(8.621)
Riserve per partecipazioni agli utili	-	172	(172)
Totale Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	162.791	177.566	(14.775)

L'esposizione, quasi interamente coperta dai depositi ricevuti dai riassicuratori, si compone principalmente delle riserve matematiche per Euro 148.432 mila e dalle riserve per somme da pagare per Euro 14.215 mila.

Sezione 5 – Crediti (voce E)

L'ammontare di crediti, pari a Euro 196.601 mila (Euro 292.391 mila al 31 dicembre 2023) è da considerarsi, ad esclusione di quelli verso l'erario per l'imposta sulle riserve matematiche, prevalentemente esigibile entro l'anno. Il dettaglio, per tipologia di esposizione, è di seguito riportata.

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta	8.184	41.128	(32.944)
Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione	3.355	4.171	(815)
Altri crediti	185.061	247.093	(62.031)
Totale Crediti	196.601	292.391	(95.790)

I – Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce E.I)

1 – Assicurati

a) per premi dell'esercizio

Il saldo, pari a Euro 8.184 mila (Euro 41.128 mila al 31 dicembre 2023), è riferibile all'esercizio in corso per Euro 5.924 mila ed a quelli precedenti per Euro 2.260 mila. Al fine di ridurre l'ammontare dei crediti in arretrato, la Compagnia ha avviato nel corso dell'anno un'attività di pulizia di portafoglio, anche finalizzata a ridurre le attività di migrazione dello stesso alle cinque compagnie proprietarie, ed ha migliorato la propria capacità di abbinamento delle poste in sospeso nei conti transitori per premi incassati ma non abbinati al relativo credito. Il fondo svalutazione ammonta a Euro 1.025 mila (Euro 3.261 mila al 31 dicembre 2023) ed è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro 2.236 mila.

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Crediti verso assicurati per premi arretrati	8.184	41.128	(32.944)
Crediti verso intermediari di assicurazione	-	-	-
Totale Crediti da op. di assicurazione diretta	8.184	41.128	(32.944)

Si segnala inoltre che il rapporto tra crediti verso assicurati, riferiti esclusivamente alle emissioni dell'anno, e i premi emessi per versamenti aggiuntivi, si attesta intorno al 4% (30% al 31 dicembre 2023). Alla data di presentazione della presente relazione circa la metà di tali crediti è stata effettivamente incassata.

2 – Intermediari di Assicurazione

La Compagnia non ha iscritto in bilancio crediti verso intermediari di assicurazione.

3 – Compagnie conti correnti

La Compagnia non ha iscritto in bilancio crediti verso Compagnie conti correnti.

II – Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce E.II)

1 – Compagnie di assicurazione e riassicurazione

Il saldo, pari a Euro 3.355 mila (Euro 4.171 mila al 31 dicembre 2023) è relativo per Euro 3.250 mila a crediti verso primarie compagnie di e broker di riassicurazione, quali a titolo di esempio Scor Global Life, Munchener Ruck Italia e Aon Italia, e per Euro 30 mila a crediti verso primario broker riassicurativo.

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Crediti verso compagnie di riassicurazione	3.325	3.810	(485)
Crediti verso intermediari di riassicurazione	30	360	(330)
Totale Crediti da op. di riassicurazione	3.355	4.171	(815)

III – Altri crediti (voce E.III)

Il saldo, pari a Euro 185.061 mila (Euro 247.093 mila al 31 dicembre 2023), è composto prevalentemente dai crediti verso l'erario per Euro 149.218 mila, da quelli verso operatori finanziari per Euro 23.938 mila, principalmente legate alle commissioni di servicing, e da crediti verso fornitori a titolo di anticipi per Euro 728 mila. La voce "Altri crediti" pari a Euro 9.799 mila afferisce, per Euro 8.131 mila, alle operazioni di acquisto e vendita del portafoglio di Classe D effettuate negli ultimi giorni dell'esercizio che trovano regolazione finanziaria nei primi giorni del mese di gennaio 2025.

Il saldo si compone delle seguenti voci:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Crediti verso l'erario	149.218	209.007	(59.788)
Crediti verso operatori finanziari	23.938	16.444	7.494
Crediti per commissioni di gestione	1.265	1.382	(117)
Crediti verso clienti	113	125	(12)
Crediti vs fornitori/professionisti	728	571	157
Altri crediti	9.799	19.564	(9.764)
Totale Altri crediti	185.061	247.093	(62.031)

L'ammontare dei crediti verso clienti si riferisce a servizi prestati a terzi nel corso dell'esercizio fatturati ed incassati nei primi mesi dell'esercizio 2025.

L'ammontare dei crediti verso erario è dettagliato nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Crediti d'imposta su riserve matematiche	139.066	204.968	(65.901)
Imposte anticipate	8.255	3.246	5.009
Imposte sui Premi assicurativi	274	793	(519)
Crediti IRES	155	-	155
Crediti IRAP	1.467	0	1.467
Altro	2	-	2
Totale crediti verso l'Erario	149.218	209.007	(59.788)

I crediti verso l'erario includono le imposte corrisposte a seguito dell'introduzione della Legge n. 265/2002 e sue successive modifiche, pari a Euro 139.066 mila (Euro 204.968 mila al 31 dicembre 2023), che ha imposto la tassazione temporanea delle riserve matematiche delle compagnie di assicurazioni sulla vita. La componente di competenza dell'esercizio 2024 è pari a zero, in quanto la Compagnia ha raggiunto l'ammontare massimo, anche a seguito dello smontamento di riserva che si è venuto a generare in corso d'anno per effetto della riapertura dei riscatti.

Le imposte anticipate sono iscritte in relazione ai costi di competenza, e relativi a minusvalenze non realizzate su azioni, oneri per il Personale e stime di commissioni di servicing da restituire (c.d. clawback), la cui deducibilità fiscale sarà ammessa nei prossimi esercizi. Nell'esercizio 2024 sono state calcolate imposte differite attive, con correlato impatto positivo sul risultato netto, per tenere conto del risparmio d'imposta atteso nei prossimi esercizi per Euro 4.961 mila. Per la loro determinazione sono state utilizzate le aliquote IRES e IRAP in vigore alla data certa in cui si verificherà la deducibilità (IRES 24%

e IRAP 6,82%). La Compagnia rileva attività fiscali differite nei limiti in cui ritiene probabile che le differenze temporanee deducibili o le perdite fiscali potranno determinare una corrispondente riduzione delle future passività per imposte correnti.

Nel corso dell'esercizio sono stati versati acconti per imposte IRES e IRAP pari rispettivamente a Euro 62 mila ed Euro 587 mila riferibili alle scadenze di giugno, mentre sono state interamente compensate con i crediti per imposta sulle riserve matematiche le scadenze di novembre, per un importo complessivo di Euro 973 mila.

Sezione 6 – Altri elementi dell'attivo (voce F)

I – Attivi materiali e scorte (voce F.I)

La voce, pari a zero (Euro 44 mila al 31 dicembre 2023), si riferisce a mobili, attrezzature e macchine d'ufficio.

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Mobili e arredi	-	32	(32)
Macchine elettroniche	-	8	(8)
Impianti e attrezzature	-	4	(4)
Totale attivi materiali	-	44	(44)

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote fiscali ritenute rappresentative della vita utile di ciascuna categoria:

- Mobili ed Arredi 12%;
- Macchine Elettroniche 20%;
- Impianti ed Attrezzature 10%.

II – Disponibilità liquide (voce F.II)

Le disponibilità liquide, pari ad Euro 94.827 (Euro 81.301 mila al 31 dicembre 2023) rappresentano i saldi dei conti correnti ordinari intrattenuti con diversi Istituti di Credito, assegni in giacenza e consistenze di cassa. Particolare attenzione è stata prestata alla gestione del rischio controparte che ha confermato in via generale un contenimento delle giacenze in deposito e la riduzione della diversificazione verso le singole esposizioni nonostante i livelli di fine esercizio risultino influenzati dalla difficoltà di impiego tipica della raccolta negli ultimi giorni dell'anno.

Ulteriori informazioni in merito alle variazioni numerarie intervenute nel periodo sono presenti nel rendiconto finanziario riportato nella parte C – Altre informazioni – Rendiconto finanziario.

IV – Altre attività

1 - Conti transitori attivi di riassicurazione

La Compagnia non ha iscritto in bilancio conti transitori attivi di riassicurazione.

2 - Attività diverse

Il saldo, pari a Euro 2.702 mila (Euro 2.702 mila al 31 dicembre 2023) è principalmente composto dal conto di collegamento con la gestione Danni.

Sezione 7 – Ratei e risconti (voce G)

La voce si compone come segue:

1 – Per interessi

Il saldo, pari a Euro 71.670 mila (Euro 76.560 mila al 31 dicembre 2023), è riferito quasi esclusivamente ad interessi maturati sui titoli di Stato e sugli altri valori obbligazionari esistenti in portafoglio per Euro 71.279 mila.

3 – Altri ratei e risconti

Il saldo, pari a Euro 5.184 mila (Euro 5.555 mila al 31 dicembre 2023), si riferisce alla competenza delle commissioni di gestione maturate alla chiusura del bilancio che incidono principalmente sui fondi Unit Linked per Euro 3.878 mila, e risconti afferenti a costi di competenza dell'esercizio successivo per Euro 1.306 mila.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Il saldo, pari a Euro 140.953 mila (Euro 178.124 mila al 31 dicembre 2023), viene di seguito dettagliato:

Valori espressi in Euro

Destinazione contabile	Codice ISIN	Descrizione del Titolo	Nominale al 31/12/2024	valore bilancio al 31/12/2024	valore mercato al 31/12/2024	Emittente	Seniority	Prestito perpetuo	Data Estinz.	Cedola in Corso	Data Cedola in Corso	Callabile
Att. circ.	XS2027946610	AROUNDTOWN SA FRN 12-07-2019 PERP Sub	10.000.000	3.604.857	8.258.700	AROUNDTOWN SA	Junior	Si	12/01/68	2.875	12/01/25	Si
Att. circ.	XS1941841311	ASSICURAZIONI GENERALI 3.875% 29-01-19/2029 Sub	9.962.000	9.501.357	10.256.477	ASSICURAZIONI GENERALI SPA	Sub LT2	No	29/01/29	3.875	29/01/25	No
Att. circ.	XS1062900912	ASSICURAZIONI GENERALI 4.125% 04-05-14/2026 Sub	15.000.000	14.912.590	15.243.900	ASSICURAZIONI GENERALI SPA	Sub LT2	No	04/05/26	4.125	04/05/25	No
Att. circ.	XS1789515134	BELDEN INC 3.875% 14-03-2018/15-03-2028 Sub	500.000	460.685	501.835	BELDEN INC	Subordinate	No	15/03/28	1.938	15/03/25	Si
Att. circ.	XS1982704824	CPI PROPERTY GROUP FRN 16-04-2019 PERP Sub	5.500.000	1.851.374	5.358.980	CPI PROPERTY GROUP SA	Subordinate	Si	16/10/68	4.875	16/10/25	Si
Att. circ.	FR0012444750	CREDIT AGRICOLE ASSUR. 13-01-2015 FRN PERP Sub	5.000.000	4.923.759	5.005.200	CREDIT AGRICOLE ASSURANCES SA	Sub LT2	Si	13/01/68	4.250	13/01/25	Si
Att. circ.	XS2509750233	DZ BANK AG 4.48% 05-08-2022/2032 Sub	5.600.000	4.998.392	5.677.336	DZ BANK AG	Subordinate	No	05/08/32	4.480	05/08/25	No
Att. circ.	PTFIDBOM0009	FIDELIDADE COMPANHIA 4.25% 04-09-2021/2031 Sub	6.200.000	5.340.680	6.246.128	COMPANHIA DE SEGUROS FIDELID	Subordinate	No	04/09/31	4.250	04/09/25	Si
Att. circ.	FR0013461795	LA BANQUE POSTALE FRN 20-11-2019 PERP Sub	14.400.000	11.747.088	13.914.720	LA BANQUE POSTALE	Junior	Si	20/05/68	1.938	20/05/25	Si
Att. circ.	FR0013455854	LA MONDIALE 4.375% 24-10-2019 PERP Sub	11.300.000	9.282.385	10.941.790	LA MONDIALE SAM	Junior	Si	24/10/68	2.188	24/04/25	Si
Att. circ.	XS1182150950	SACE SPA FRN 10-02-2015 PERP Sub	10.000.000	9.129.600	9.988.200	SACE SPA	Junior	Si	10/02/69	3.875	10/02/25	Si
Att. circ.	XS2187682034	VOLKSWAGEN INTL FIN NV 3.50% 17-06-20 PERP Sub	12.000.000	11.359.800	11.945.640	VOLKSWAGEN INTERNATIONAL FINANCE NV	Junior	Si	17/06/65	3.500	17/06/25	Si
Att. circ.	XS1206541366	VOLKSWAGEN INTL FIN NV FRN 20-03-2015 PERP Sub	10.000.000	7.934.790	9.009.700	VOLKSWAGEN INTERNATIONAL FINANCE NV	Junior	Si	20/03/68	3.500	20/03/25	Si
Immob.	XS2294900228	ATHORA ITALIA 7.00% 16-02-2021/16-08-2031 Sub	8.000.000	7.837.759	8.107.780	ATHORA ITALIA	Subordinate	No	16/08/31	7.000	16/08/25	Si
Immob.	XS1394064587	BANCO SANTANDER 3.25% 04-04-2016/26 Sub	1.000.000	983.469	1.003.560	BANCO SANTANDER SA	Sub LT2	No	04/04/26	3.250	04/04/25	No
Immob.	XS1378890253	BNP PARIBAS 2.875% 11-03-2014/01-10-2024 Sub	2.000.000	1.950.822	1.994.280	BNP PARIBAS SA	Sub LT2	No	01/10/24	2.875	01/10/25	No
Immob.	IT0005348740	CASSA RISPARMIO VOLTERRA 7.50% 19-10-18/2028 Sub	20.000.000	19.093.471	21.210.600	CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA	Sub LT2	No	19/10/28	9.332	19/10/25	No
Immob.	XS1204154410	CREDIT AGRICOLE SA 2.625% 17-03-2015/2027 Sub	4.000.000	5.764.632	5.954.940	CREDIT AGRICOLE SA	Sub LT2	No	17/03/27	2.625	17/03/25	No
Immob.	XS1195574881	SOCIETE GENERALE 2.625% 27-02-15/2025 Sub	1.500.000	1.495.151	1.498.005	SOCIETE GENERALE SA	Sub LT2	No	27/02/25	2.625	27/02/25	No
Immob.	XS1799939027	VOLKSWAGEN INTL FIN NV 4.625% 27-06-18 PERP Sub	9.800.000	8.710.590	9.641.436	VOLKSWAGEN INTERNATIONAL FINANCE NV	Junior	Si	27/06/68	4.625	27/06/25	Si

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Sezione 8 – Patrimonio netto (voce A)

Il patrimonio netto della Compagnia alla fine dell' esercizio ammonta a Euro 313.946 mila (Euro 238.908 mila al 31 dicembre 2023).

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Capitale sociale	60.000	60.000	-
Riserva sovrapprezzo emissione	150.000	150.000	-
Riserve per versamento in conto capitale	7.852	10.000	(2.148)
Riserva legale	696	-	696
Altre riserve	-	-	-
Riserva da conferimento	4.995	4.995	-
Utili portati a nuovo	15.365	-	15.365
Utile (perdita) dell'esercizio	75.038	13.913	61.125
Totale Patrimonio netto	313.946	238.908	75.038

I – Capitale sociale sottoscritto

Il capitale sociale ammonta a Euro 60.000 mila, è stato interamente sottoscritto e versato dagli azionisti nel corso del mese di Ottobre 2023, ed è suddiviso in n. 60.000.000 azioni di nominali Euro 1 ciascuna.

In data 3 agosto 2023, alla costituzione della società il capitale sociale ammontava ad Euro 50 mila, suddiviso in n. 50.000 azioni di nominali Euro 1 ciascuna, successivamente aumentato di Euro 7.450 mila, in data 19 settembre 2023, e di ulteriori Euro 52.500 mila in pari data.

Il capitale è detenuto in parti uguali, pari al 22,5%, da Generali Italia S.p.A., Unipolsai Assicurazioni S.p.A., Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e Poste Vita S.p.A., mentre il restante 10% è detenuto da Allianz S.p.A..

II – Riserva da sovrapprezzo di emissione

La riserva da sovrapprezzo di emissione ammonta a Euro 150.000 mila, ed è stata interamente sottoscritta e versata dagli azionisti nel corso del mese di Ottobre 2023.

L'assemblea straordinaria di Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. tenutasi in data 19 settembre 2023 ha deliberato, oltre all'aumento del capitale sociale sopra rappresentato, anche la costituzione di una riserva di sovrapprezzo azioni, per Euro 150.000 mila, al fine di dotare la società delle risorse necessarie per conseguire il proprio oggetto sociale, in particolare l'acquisizione del ramo assicurativo di Eurovita S.p.A. in LCA avvenuto in data 27 Ottobre 2023.

IV – Riserva legale

La riserva legale, pari a Euro 696 mila, si riferisce alla quota parte dell'utile dell'esercizio precedente (primo esercizio sociale), come da delibera assembleare del 24 aprile 2024, da destinarsi per Legge alla sua costituzione.

VI – Riserve per azioni proprie e della controllante

La Compagnia non ha iscritto in bilancio riserve per azioni proprie e delle controllanti.

VII – Altre riserve

Le altre riserve comprendono:

- la riserva per spese di impianto, pari a Euro 7.852 mila (Euro 10.000 mila al 31 dicembre 2023), è stata costituita a seguito della delibera dall'Assemblea straordinaria del 19 settembre 2023 al fine di dotare la società delle risorse necessarie a far fronte ai costi relativi alla costituzione e messa in opera della società stessa. A fronte di spese di impianto sostenute nel corso dell'esercizio 2023, per un importo pari a Euro 2.148 mila, è stata rilasciata nel mese di aprile 2024 con un accantonamento nella riserva di utili portati a nuovo di pari importo.
- la riserva di avanzo da conferimento, pari a Euro 4.995 mila, derivante dall'avanzo generato tra le attività nette incluse nel ramo di azienda di Eurovita S.p.A. in LCA oggetto di acquisizione e il corrispettivo versato.

VIII – Utile (perdite) portate a nuovo

La riserva, pari a Euro 15.365 mila, si riferisce all'utile dell'esercizio precedente (primo esercizio sociale) per Euro 13.913 mila, per Euro 2.148 mila all'accantonamento derivante dal rilascio della riserva per spese di impianto sostenute nel corso dell'esercizio 2023, come da delibera Assembleare del 24 aprile 2024.

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

L'utile dell'esercizio ammonta a Euro 75.038 mila.

Il risultato è fortemente influenzato dalla facoltà esercitata dalla Compagnia di avvalersi di quanto previsto dal Decreto Legge 29 settembre 2023 n. 131 (cosiddetto Articolato). L'applicazione del suddetto Decreto Legge ha comportato, al 31 dicembre 2024, la sospensione di minusvalenze, al lordo dell'effetto fiscale, per un importo pari a Euro 328.822 mila che sono pressoché interamente dovute all'andamento dei livelli dei tassi di interesse registrati nel corso dell'anno 2024.

L'utile per azione è pari a Euro 1,25.

Nella seguente tabella è riportata l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, ai sensi dell'art. 2427, n. 7 bis c.c. e del documento OIC n. 1.

Valori espressi in migliaia di Euro

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Usate nei tre precedenti esercizi	
				Cop. Perdite	Altre ragioni
Capitale	60.000				
Fondo sovrapprezzo azioni	154.995	A, B, C (1)	142.995		
Riserve per versamento in conto capitale	7.852	-	-		
Riserva legale	696	B	696		
Utili portati a nuovo	15.365		15.365		
Utile (perdita) dell'esercizio	75.038	A, B, C	75.038		
Totale	313.946		234.094		
Quota non distribuibile			696		
Residue quota distribuibile			233.399		

(A) per aumento capitale sociale - (B) per copertura perdite - (C) per distribuzione ai soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 C.C. l'intero ammontare può essere distribuito solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite del quinto del capitale sociale

Si precisa inoltre che l'effettiva distribuibilità delle riserve sopra esposte è subordinata alla verifica del rispetto della normativa vigente in materia di solvibilità.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Saldo al 31 dicembre 2023	Destinazione Utile 2023	Utile esercizio 2024	Acquisizione Ramo	Saldo al 31 dicembre 2024
Capitale sociale	60.000				60.000
Riserva sovrapprezzo emissione	150.000				150.000
Riserve per versamento in conto capitale	10.000	2.148			7.852
Riserva da conferimento	4.995				4.995
Riserva legale		696			696
Utile portato a nuovo	-	15.365			15.365
Utile (perdita) dell'esercizio	13.913	13.913	75.038		75.038
Totale Patrimonio Netto	238.908	0	75.038	-	313.946

Sezione 9 – Passività subordinate (voce B)

La Compagnia non ha iscritto in bilancio passività subordinate.

Sezione 10 – Riserve tecniche rami danni (voce C.I) e rami vita (voce C.II)

Il saldo, pari a Euro 5.846.443 mila (Euro 7.827.131 mila al 31 dicembre 2023), è composto dalle seguenti voci:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Rami Danni	-	10	(10)
Riserva sinistri	-	10	(10)
Rami Vita	5.846.443	7.827.121	(1.980.678)
Riserve matematiche	5.679.564	7.354.181	(1.674.618)
Riserva premi delle assicurazioni complementari	2.181	2.701	(519)
Riserva per somme da pagare	140.350	443.133	(302.784)
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	59	84	(26)
Altre riserve tecniche	24.290	27.022	(2.732)
Totale Riserve Tecniche	5.846.443	7.827.131	(1.980.688)

1 – Riserve matematiche

Le riserve matematiche ammontano a Euro 5.679.564 mila e sono interamente riferibili al lavoro diretto.

Il dettaglio per tipologia di riserva e ramo delle componenti di riserve matematiche (voce C.II.1) è rappresentato nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di Euro

	RAMO I	RAMO III	RAMO IV	RAMO V	TOTALE
Riserva matematica premi puri	5.357.937	-	885	191.114	5.549.936
Riporto premi	25.556	-	64	-	25.620
Riserve temporanee caso morte premi puri	37.436	-	-	-	37.436
Totale riserve matematiche per premi puri	5.420.929	-	949	191.114	5.612.993
Riserve aggiuntive in caso di morte Unit (art.41 decreto 209 - art.55 reg.21)	-	613	-	-	613
Riserva sovrappremi sanitari e professionali	491	-	-	-	491
Riserva aggiuntiva per rischio di tasso d'interesse garantito	13.267	-	-	515	13.783
Riserva aggiuntiva per sfasamento temporale	34	-	-	-	34
Riserva aggiuntiva per rischio demografico	3.102	838	-	-	3.939
Riserva aggiuntiva spese (art.49 reg.21)	44.464	634	-	-	45.098
Riserva aggiuntiva al valore di riscatto (art.55 comma 2 Reg.21)	-	-	-	-	-
Riserva aggiuntiva mismatching	-	279	-	-	279
Riserva addizionale (partecipazione agli utili - Rebates)	-	2.334	-	-	2.334
Riserve Matematiche	5.482.287	4.698	949	191.630	5.679.564

Le informazioni relative alle variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) sono riportate nell'allegato 14 della nota integrativa.

2 – Riserva premi delle assicurazioni complementari

Le riserve per premi delle assicurazioni complementari ammontano a Euro 2.181 mila e si riferiscono interamente al lavoro diretto.

Valori espressi in migliaia di Euro

	RAMO I	RAMO III	RAMO IV	RAMO V	TOTALE
Riserve premi complementare	2.181	-	-	-	2.181
Riserva premi delle assicurazioni complementari	2.181	-	-	-	2.181

3 – Riserva per somme da pagare

Le riserve per somme da pagare ammontano a Euro 140.350 mila e sono interamente costituite da lavoro diretto. Il dettaglio per tipologia di riserva e ramo è rappresentato nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di Euro

	RAMO I	RAMO III	RAMO IV	RAMO V	TOTALE
Riserva somme da pagare sinistri	17.808	19.447	-	-	37.255
Riserva somme da pagare riscatti	5.496	22.508	-	92	28.096
Riserva somme da pagare scadenze	69.731	2.356	-	1.984	74.071
Riserva somme da pagare cedole	787	141	-	-	928
Riserva per somme da pagare	93.821	44.453	-	2.076	140.350

4 – Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

La riserva per partecipazione agli utili ammonta a Euro 59 mila e si riferisce a prodotti con copertura aggiuntiva caso morte, prevalentemente riferibili a TCM di ramo I, oltre che a prodotti di ramo III e multiramo.

Valori espressi in migliaia di Euro

	RAMO I	RAMO III	RAMO IV	RAMO V	TOTALE
Riserva per partecipazione agli utili e ai ristorni	49	10	-	-	59
Riserva per partecipazione agli utili e ai ristorni	49	10	-	-	59

5 – Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche ammontano a Euro 24.290 mila e sono interamente costituite da lavoro diretto.

Le altre riserve tecniche sono principalmente rappresentate dalla riserva per spese future, costituita ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22/2008 così come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, l'indicazione per tipologia e ramo è presentata nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di Euro

	RAMO I	RAMO III	RAMO IV	RAMO V	TOTALE
Riserva spese future	22.737	11	3	60	22.811
Riserve supplementari per rischi generali	-	1.479	-	-	1.479
Altre riserve tecniche	22.737	1.490	3	60	24.290

Sezione 11 – Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D)

Le riserve tecniche relative a prodotti allorché il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati ammontano a Euro 4.837.627 mila (Euro 5.836.688 mila al 31 dicembre 2023) e si riferiscono a riserve collegate ai contratti unit linked che investono in Fondi Interni e Esterni.

Il saldo dei passivi di Classe D risulta inferiore a quello degli attivi di Classe D, per Euro 8.394 mila, in quanto le disposizioni di disinvestimento ricevute dagli assicurati sono state eseguite nei primi giorni del mese di gennaio 2025. Tale disallineamento si è venuto a determinare a causa della particolare situazione di run-off della Compagnia e del picco di richieste di riscatto pervenute negli ultimi due giorni di mercato del 2024, la cui gestione, che prevede tempistiche in linea con la normale operatività aziendale, non ha permesso di eseguire le vendite degli strumenti finanziari entro il 31 dicembre 2024.

I – Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Per una miglior informativa si fornisce di seguito la spaccatura per tipologia di fondo, di prodotto, e di canale di distribuzione.

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Tipologia di Fondo			-
Fondi Esterni	3.967.616	4.857.244	(889.627)
Fondi Interni	870.010	979.444	(109.433)
Tipologia di Prodotto			
Unit classiche	4.263.793	5.114.044	(850.251)
Multiramo	573.834	722.644	(148.810)
Canale di distribuzione			
Promotori Finanziari	3.916.514	4.803.121	(886.607)
Broker	854.822	939.624	(84.802)
Vendita diretta	66.291	93.943	(27.652)
TOTALE RISERVE TECNICHE CLASSE D	4.837.627	5.836.688	(999.061)

II – Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

La Compagnia non ha iscritto in bilancio riserve per la gestione dei fondi pensione.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri (voce E)

1 – Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili

La Compagnia non ha iscritto in bilancio fondi di quiescenza ed obblighi simili.

2 – Fondi per imposte

La Compagnia non ha iscritto in bilancio fondi per imposte.

3 – Altri accantonamenti

Il saldo, pari a Euro 15.828 mila (Euro 12.607 mila al 31 dicembre 2023), include gli stanziamenti effettuati a fronte di perdite di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili con certezza l'ammontare o la data di sopravvenienza. A seguito dell'analisi dei contenziosi in corso al 31 dicembre 2024 si è ritenuto di dover accantonare un importo pari a Euro 5.920 mila al fondo indennità di liquidazione Agenti, e Euro 563 mila al fondo polizze dormienti.

Per quanto riguarda gli stanziamenti effettuati al 31 dicembre dello scorso esercizio sono stati ritenuti sufficientemente capienti per coprire gli esborsi futuri a fronte di contenziosi o rischi a cui la Compagnia è esposta, e sono stati rilasciati laddove ritenuto necessario.

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Contenziosi verso clienti	2.798	4.006	(1.209)
Indennità di liquidazione Agenti	9.742	3.822	5.920
Index andate in default	1.891	2.229	(338)
Accantonamenti per personale	-	1.315	(1.315)
Polizze dormienti	1.368	805	563
Contenziosi verso rete agenziale	29	29	-
Altri fondi	-	400	(400)
Totale Accantonamenti	15.828	12.607	3.222

Di seguito il dettaglio delle maggiori esposizioni.

Contenziosi vari clienti e agenti:

Il fondo comprende gli stanziamenti effettuati per i rischi di soccombenza nei contenziosi ancora in corso con gli assicurati che al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 2.798 mila.

Accantonamenti rete agenziale:

- Indennità di liquidazione Agenti: si riferisce agli accantonamenti relativi agli oneri di fine mandato degli intermediari che la Compagnia non considera più strategici ed ammonta al 31 dicembre 2024 a Euro 9.742 mila.
- Contenziosi verso rete agenziale: il fondo comprende gli stanziamenti effettuati per i rischi di soccombenza nei contenziosi ancora in corso con gli ex Agenti che alla data del 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 29 mila.

Fondo rischi index andate in default:

Il fondo comprende gli stanziamenti effettuati per le polizze index-linked con componente obbligazionaria andata in default i cui contraenti non hanno ancora aderito alle iniziative di customer care e per i quali in futuro verranno definiti eventuali accordi transattivi individuali, che ammonta al 31 dicembre 2024 a Euro 1.891 mila.

Accantonamenti relativi al personale:

Il fondo è stato interamente rilasciato nel corso dell'esercizio.

Polizze dormienti:

Il fondo comprende gli stanziamenti effettuati per le polizze di puro rischio (TCM) in riferimento alle quali la Compagnia ha verificato il decesso dell'assicurato ma per il quale non è mai pervenuta la relativa denuncia, ed ammonta al 31 dicembre 2024 a Euro 1.368 mila.

Le informazioni relative alle variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri sono riportate nell'Allegato 15 della Nota Integrativa.

Sezione 13 – Depositi ricevuti da riassicuratori (voce F)

La voce rappresenta i debiti a fronte dei depositi che la Compagnia trattiene nel caso di riassicurazione passiva, la quale remunerazione è essenzialmente legata ai tassi di rendimento certificati sulle gestioni separate. Il saldo al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 149.321 mila (Euro 155.675 mila al 31 dicembre 2023).

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Depositi ricevuti da riassicuratori	149.321	155.675	(6.354)
Totale Altre passività finanziarie	149.321	155.675	(6.354)

Sezione 14 – Debiti ed altre passività (voce G)

La voce rappresenta l'esposizione della Compagnia verso i creditori terzi ed ammonta al 31 dicembre 2024 a Euro 2.245.281 mila (Euro 994.251 mila al 31 dicembre 2023).

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta	80.394	32.951	47.443
Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione	75	3.676	(3.601)
Prestiti diversi e altri debiti finanziari	2.071.432	906.968	1.164.464
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	679	807	(128)
Altri debiti	60.361	41.384	18.977
Altre passività	32.339	8.464	23.875
Totale Debiti e Altre passività	2.245.281	994.251	1.251.030

Viene fornita di seguito dettagliata informativa per classe di debito.

I – Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I)

Tra i debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta sono riportati:

1 – Intermediari di assicurazione

Il saldo, pari a Euro 80.394 mila (Euro 32.951 mila al 31 dicembre 2023), comprende i debiti verso intermediari per provvigioni di acquisizione e incasso per Euro 18.946 mila, la cui regolazione è avvenuta nel corso dei primi mesi del 2025, i debiti per la quota parte di servicing fees che si stima debba essere restituita secondo quanto previsto dalle clausole contrattuali del contratto di servizi stipulato con un pool di banche per Euro 56.511 mila, ed il fondo di garanzia assicurativo dei rami vita per Euro 4.937 mila.

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Debiti per provvigioni	18.946	24.240	(5.294)
Debiti per servicing fees	56.511	8.711	47.800
Fondo di Garanzia dei Rami Vita	4.937	-	4.937
Totale debiti da operazioni di assicurazione diretta	80.394	32.951	47.443

II – Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce G.II)

1 – Compagne di assicurazione e riassicurazione

Il saldo, pari a Euro 75 mila (Euro 3.676 mila al 31 dicembre 2023), è rappresentativo dei debiti verso primarie compagnie di assicurazione e riassicurazione con le quali sussistono rapporti di riassicurazione.

III – Prestiti obbligazionari (voce G.III)

La Compagnia non ha iscritto in bilancio prestiti obbligazionari.

IV – Debiti verso banche e istituti finanziari (voce G.IV)

La Compagnia non ha iscritto in bilancio debiti verso banche e istituti finanziari.

V – Debiti con garanzia reale (voce G.V)

La Compagnia non ha iscritto in bilancio debiti con garanzia reale.

VI – Prestiti diversi e altri debiti finanziari (voce G.VI)

Il saldo, pari a Euro 2.071.432 mila (Euro 906.968 mila al 31 dicembre 2023), è rappresentativo dei finanziamenti ricevuti dalle banche per la liquidazione dei riscatti, così come indicato in relazione sulla gestione, senza la necessità da parte della Compagnia di vendere gli attivi finanziari delle gestioni separate al fine di evitare la realizzazione delle minusvalenze latenti implicite al portafoglio stesso. A fronte dei finanziamenti erogati la Compagnia ha posto a garanzia strumenti finanziari del portafoglio di classe C non allocati alle Gestioni Separate.

VII – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

Il saldo, pari a Euro 679 mila (Euro 807 mila al 31 dicembre 2023), rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti per le competenze di fine rapporto che, non sono state destinate alla previdenza complementare, e si riferiscono necessariamente alle spettanze maturate entro, e non oltre, il 31 dicembre 2024.

La movimentazione nell'esercizio è illustrata nell'allegato 15 alla presente nota integrativa.

VIII – Altri debiti (voce G.VIII)

Il saldo, pari Euro 60.361 mila (Euro 41.384 mila al 31 dicembre 2023), è così composto:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Imposte a carico degli assicurati	-	134	(134)
Oneri tributari diversi	39.900	21.688	18.212
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali	1.098	1.023	75
Debiti diversi	19.363	18.539	824
Totale Altri Debiti	60.361	41.384	18.977

La voce Debiti per imposte a carico degli assicurati evidenzia un saldo pari a zero in quanto è stata interamente compensata con il relativo credito.

I debiti per oneri tributari diversi, pari a Euro 39.900 mila, sono riferibili ai debiti per iva, ritenute, imposta di bollo, IRES e IRAP che verranno regolati nel corso del 2025. Si segnala che nessun importo è stato accantonato a fine esercizio quale imposta sulle riserve matematiche in quanto la Compagnia ha raggiunto il cap massimo così come previsto dal D.L. n. 209 del 24 settembre 2002.

I debiti verso enti assistenziali e previdenziali, pari a Euro 1.098 mila, sono riferibili ai debiti per contributi previdenziali e assicurativi verso INPS, INAIL e Fondo Pensione dipendenti che sono stati regolati nei primi mesi del 2025.

I debiti diversi, pari a Euro 19.363 mila, risultano così composti:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Debiti vs fornitori per fatture ricevute	250	483	(234)
Debiti vs fornitori per fatture da ricevere	6.390	11.066	(4.676)
Debiti verso il personale	1.184	1.952	(768)
Altri debiti	11.539	5.037	6.502
Totale Debiti Diversi	19.363	18.539	824

La voce è principalmente composta da debiti verso fornitori per fatture per complessivi Euro 6.640 mila, da pagamenti da riproporre a favore degli assicurati per liquidazioni non andate a buon fine in precedenza per Euro 2.794 mila, da debiti nei confronti del personale per ferie maturate e non godute per Euro 1.177 mila, e da giri di liquidità per adeguamenti a riserve di classe D per Euro 8.583 mila.

IX – Altre passività (voce G.IX)

2 – Provvigioni per premi in corso di riscossione

Il saldo, pari a Euro 234 mila (Euro 662 mila al 31 dicembre 2023) si riferisce prevalentemente ad emissioni del mese di dicembre 2024.

3 – Passività diverse

Il saldo, pari a Euro 32.106 mila (Euro 7.802 mila al 31 dicembre 2023) è così composto:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Passività diverse per il Personale	5.425	5.102	323
Conto di Collegamento gestione Danni	2.700	2.700	-
Passività diverse per operazioni in sospeso	23.981	-	23.981
Totale Altre Passività	32.106	7.802	24.304

Le passività diverse per operazioni in sospeso sono costituite prevalentemente da disposizioni di pagamento per le quali non è stato ancora ricevuto l'addebito bancario, e sono riconducibili per Euro 9.264 mila ad interessi passivi su finanziamenti, e per Euro 12.359 mila a somme pagate a titolo di riscatto e sinistro. La regolazione è avvenuta nei primi giorni di gennaio del 2025.

Le passività diverse per il Personale sono costituite da accantonamenti per incentivi, premi di produzione e provviste per i dipendenti che hanno aderito alla procedura di incentivo all'esodo, attraverso il fondo di solidarietà, effettuato dall'ex Gruppo Eurovita negli anni precedenti in cui la Compagnia è subentrata a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda di Eurovita S.p.A in LCA in data 27 ottobre 2023.

Sezione 14 – Ratei e risconti (voce H)

Non si rilevano ratei e risconti pluriennali e con durata superiore ai cinque anni.

1 – Per interessi

Il saldo, pari a Euro 424 mila (Euro 619 mila al 31 dicembre 2023), si riferisce a risconti passivi su strumenti finanziari obbligazionari.

2 – Per canoni di locazione

La Compagnia non ha iscritto ratei e risconti passivi per canoni di locazione.

3 – Altri ratei e risconti

Il saldo, pari a Euro 595 mila (Euro 719 mila al 31 dicembre 2023), si riferisce a ratei passivi su commissioni di gestione da retrocedere alla rete sui prodotti di ramo III.

Sezione 15 – Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

Per il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate si rimanda all'Allegato 16 della Nota Integrativa.

Sezione 16 – Crediti e debiti

Per i crediti e debiti iscritti rispettivamente nelle voci C ed E dell'attivo e nelle voci F e G del passivo, nelle apposite sezioni sono stati indicati quelli esigibili oltre l'esercizio successivo e, separatamente, quelli esigibili oltre i cinque anni.

Sezione 17 – Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

Si riporta di seguito la composizione dei conti d'ordine della Compagnia, per ulteriori dettagli delle garanzie prestate e ricevute nonché degli impegni è riportato nell'Allegato 17 della Nota Integrativa.

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Garanzie prestate	1.975.068	870.178	1.104.890
Titoli depositati presso terzi	11.270.923	13.959.476	(2.688.553)
Totale	13.245.991	14.829.654	(1.583.663)

I titoli di stato e titoli obbligazionari depositati presso terzi (voce VI), di proprietà e in piena disponibilità della Compagnia, sono costituiti in deposito a custodia presso primari Istituzioni finanziarie esterne quasi esclusivamente italiane, in particolare presso BNP e in misura minore presso altri Istituti di Credito e Transfer Agent nel caso dei Fondi di Investimento Alternativi. Tali strumenti sono iscritti tra i conti d'ordine al loro valore nominale, mentre i titoli azionari e le quote di fondi comuni di investimento sono iscritti tra i conti d'ordine al loro valore di bilancio. Viene di seguito indicata la suddivisione dei depositi per categoria di ente depositario:

- Classe C: titoli di stato e titoli obbligazionari per un valore nominale complessivo pari a Euro 5.829.855 mila;
- Classe C: titoli azionari e quote di fondi comuni di investimento per un valore di bilancio pari a Euro 617.974 mila;
- Classe D: titoli di stato e titoli obbligazionari relativi a investimenti per prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato e relativi alla gestione del fondo pensione aperto per un valore nominale complessivo pari a Euro 120.109 mila;
- Classe D: titoli azionari e quote di fondi comuni di investimento relativi a investimenti per prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato e relativi alla gestione del fondo pensione aperto per un valore di bilancio complessivo pari a Euro 4.702.985 mila.

L'importo iscritto nella voce "I – Garanzie prestate" si riferisce per Euro 750 mila al conto vincolato a favore della proprietà dell'immobile in cui ha sede legale e operativa la Compagnia, e per Euro 1.974.318 mila nominali a titoli depositati presso le banche finanziatrici, su conti vincolati, a garanzia delle somme finanziate per la liquidazione dei riscatti.

CONTO ECONOMICO

Sezione 19 – INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (I)

La Compagnia non esercita attivamente l'assicurazione dei rami danni pur essendone autorizzata.

Nel corso dell'esercizio è stata rilasciata la riserva dell'unica polizza in portafoglio pari a Euro 10 mila, con conseguente rilascio della relativa parte ceduta pari a Euro 4 mila.

Il risultato del conto tecnico, pari a Euro 5.957, è esclusivamente attribuibile ai movimenti sopra descritti, ed alle competenze bancarie addebitate sul conto corrente bancario in uso per Euro 42.

Sezione 19 – INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (II)

La Compagnia è stata costituita in data 3 agosto 2023 ma ha iniziato ad operare effettivamente solo mediante l'acquisizione del ramo d'azienda da parte di Eurovita in LCA avvenuto in data 27 ottobre 2023.

L'analisi comparativa dei dati economici risente pertanto in misura rilevante della mancanza di un perimetro temporale omogeneo che la rende, di fatto, priva di significatività.

L'imputazione delle poste comuni ai singoli rami è stata effettuata tenendo conto dell'incidenza sul totale del portafoglio in gestione delle principali voci tecniche dei singoli rami.

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami vita sono riportate negli allegati 20, 27 e 28 della Nota Integrativa.

1 – Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione

2) Premi lordi contabilizzati

La raccolta premi complessiva del periodo ammonta a Euro 160.595 mila (Euro 36.584 mila al 31 dicembre 2023) interamente riferita al lavoro diretto.

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Premi annui di prima annualità	113	22	91
Premi annui di annualità successive	103.661	29.697	73.963
Premi unici	56.822	6.865	49.957
Totale lavoro diretto	160.595	36.584	124.011

La suddivisione dei premi lordi contabilizzati nei principali rami esercitati, e per tipologia di polizza, è riportata nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di Euro

Tipo di polizza	RAMO I	RAMO III	RAMO IV	RAMO V	TOTALE
Polizze Individuali	95.738	53.121	411	9.561	158.831
Premi annui di prima annualità	79	20	13	-	113
Premi annui di annualità successive	91.610	9.889	398	-	101.896
Premi unici	4.049	43.212	-	9.561	56.822
Polizze Collettive	1.764	-	-	-	1.764
Premi annui di prima annualità	0	-	-	-	0
Premi annui di annualità successive	1.764	-	-	-	1.764
Premi unici	-	-	-	-	-
Totale lavoro diretto	97.503	53.121	411	9.561	160.595

2) Premi ceduti in riassicurazione

I premi ceduti ammontano a Euro 3.442 mila (Euro 2.725 mila al 31 dicembre 2023) ed evidenziano un peso percentuale pari al 2,14% dei premi lordi contabilizzati. Come segnalato in Relazione sulla Gestione la Compagnia ha esercitato in corso d'anno la facoltà di chiusura anticipata di tutti i trattati di riassicurazione in quota ed eccedente.

Le informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi e al saldo tecnico di riassicurazione sono fornite nell'Allegato 20 della Nota Integrativa.

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Lavoro diretto Vita	160.595	36.584	124.011
Lavoro ceduto Vita	(3.442)	(2.725)	(716)
Totale Premi Netti	157.153	33.859	123.294

2 – Proventi da investimenti

Il saldo, pari a Euro 232.729 mila (Euro 39.386 mila al 31 dicembre 2023) è dettagliato come segue:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
a) Proventi derivanti da azioni e quote	1.148	90	1.059
- Dividendi e altri proventi	1.148	90	1.059
b) Proventi derivanti da altri investimenti	226.876	39.149	187.728
- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	201.259	31.947	169.311
- Fondi comuni di investimento	25.344	7.107	18.237
- Interessi su finanziamenti	273	94	179
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	1.463	-	1.463
- Altre Obbligazioni	225	-	225
- Altri investimenti finanziari	1.238	-	1.238
d) Profitti sul realizzo di investimenti	3.242	148	3.094
- Altre azioni e quote	93	-	93
- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.458	-	1.458
- Altri investimenti finanziari	1.690	148	1.543
Totale Proventi da Investimenti Classe C	232.729	39.386	193.343

La componente ordinaria è pari a Euro 228.024 mila (Euro 39.238 mila al 31 dicembre 2023), ed è costituita prevalentemente dai proventi dei titoli a reddito fisso, per Euro 201.259 mila, ed in misura minore dai proventi distribuiti dai Fondi di Investimento Alternativi, per Euro 25.344 mila, mentre gli interessi relativi ai prestiti su polizze vita sono pari a Euro 273 mila. Il dettaglio dei proventi da investimenti è fornito nell'allegato 21 della nota integrativa.

La componente straordinaria è pari a Euro 4.705 mila (Euro 148 mila al 31 dicembre 2023), ed è costituita prevalentemente dai profitti realizzati su titoli a reddito fisso per Euro 1.458 mila, e da quelli realizzati su Fondi comuni di Investimento per Euro 1.690 mila, mentre le riprese di valore, pari a Euro 1.463 mila, sono riconducibili quasi interamente ai Fondi comuni di Investimento per Euro 1.238 mila.

3 – Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Il saldo, pari a Euro 556.587 mila (Euro 435.100 mila al 31 dicembre 2023), è significativamente influenzato dal miglioramento dei mercati obbligazionari registrato nel corso dell'intero esercizio; di seguito un dettaglio dei proventi da investimenti di classe D:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Proventi	9.698	2.756	6.942
Profitti da realizzo	111.588	33.285	78.304
Plusvalenze non realizzate	435.300	399.059	36.241
Totale Proventi da Investimenti Classe D	556.587	435.100	121.487

4 – Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

Il saldo, pari a Euro 106.351 mila (Euro 18.103 mila al 31 dicembre 2023), è suddiviso come segue:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Commissioni di gestione	15.588	2.774	12.813
Servicing Fees	80.304	13.384	66.920
Ristorni commissionali	9.424	1.792	7.633
Altri proventi	595	153	442
Proventi Tecnici Riassicurazione	440	-	440
Totale Proventi Tecnici	106.351	18.103	88.249

Le commissioni prelevate da fondi, pari a Euro 15.588 mila (Euro 2.774 mila al 31 dicembre 2023), sono interamente costituite da commissioni di gestione applicate ai fondi interni assicurativi Unit Linked calcolate sul patrimonio complessivo del fondo interno assicurativo, al netto di tutte le passività, sulla base delle percentuali annue stabilite dai regolamenti dei singoli fondi e dagli stessi prelevate con periodicità di addebito giornaliera.

Le servicing fees, pari a Euro 80.304 mila (Euro 13.384 mila al 31 dicembre 2023), si riferiscono ai compensi riconosciuti alla Compagnia per le attività svolte a favore delle banche distributrici, con particolare riferimento a quelle finalizzate ad accrescere la qualità dei servizi offerti ai sottoscrittori delle polizze. Nello specifico, di preservare e riattivare le relazioni commerciali con i medesimi sottoscrittori, di garantire, nel continuo, l'obbligo di agire nel miglior interesse della clientela, nonché di ripristinare un'adeguata attività di gestione ed esecuzione in relazione ai contratti delle polizze afferenti al Portafoglio intermediato.

I ristorni commissionali, pari a Euro 9.424 mila (Euro 1.792 mila al 31 dicembre 2023), sono ascrivibili ai *rebates* ricevuti dai gestori delle masse di classe D che la Compagnia, a sua volta, retrocede agli assicurati coerentemente con quanto disposto dal Regolamento IVASS 35 del 26 maggio 2010. Tale disposizione prevede il riconoscimento dei *rebates* ai contratti con decorrenza successiva a giugno 2005, mentre per l'eventuale parte rimanente dei contratti con decorrenza antecedente a tale data, i *rebates* vengono trattenuti dalla Compagnia così come da circolare IVASS n. 551.

Nella voce altri proventi tecnici, pari a Euro 595 mila (Euro 153 mila al 31 dicembre 2023), sono contabilizzati gli importi ricevuti dalla Compagnia a titolo di penalties sui regolamenti delle operazioni in titoli ai sensi della normativa CSDR, oltre ai pagamenti afferenti i fondi assicurativi interni chiusi nel corso dell'esercizio.

5 – Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione

Il saldo, pari a Euro 3.191.103 mila (Euro 1.982.392 mila al 31 dicembre 2023), è suddiviso come segue:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Somme pagate importo lordo	3.499.811	1.682.593	1.817.218
Quote a carico dei riassicuratori	(14.279)	(5.114)	(9.165)
Variazione della riserva per somme da pagare	(294.429)	304.913	(599.342)
Totale Oneri per sinistri, netto riass.	3.191.103	1.982.392	1.208.711

La variazione della riserva per somme da pagare registrata nel periodo, pari a Euro -294.429 mila, include la variazione della riserva per somme da pagare a carico dei riassicuratori pari a Euro -8.354 mila. Si rimanda alla Sezione 10 parte 3 – Riserva per somme da pagare per ulteriori commenti.

La suddivisione delle somme pagate per tipologia di liquidazione è riportata nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di Euro

Tipo di polizza	RAMO I	RAMO III	RAMO IV	RAMO V	TOTALE
Polizze Individuali	1.881.837	1.557.801	77	59.760	3.499.475
Sinistri pagati	127.631	142.316	51	13	270.010
Riscatti pagati	1.595.170	1.409.937	-	41.351	3.046.459
Scadenze liquidate	159.036	5.548	26	18.396	183.005
Polizze Collettive	336	0	-	-	336
Sinistri pagati	336	-	-	-	336
Riscatti pagati	-	-	-	-	-
Scadenze liquidate	0	0	-	-	0
Totale lavoro diretto	1.882.173	1.557.801	77	59.760	3.499.811

Come indicato in relazione sulla gestione, il ripristino della facoltà dei contraenti di esercitare i riscatti regolati dai contratti di assicurazione e di capitalizzazione stipulati con Eurovita S.p.A. (il cosiddetto “Sblocco Riscatti”) ha influenzato notevolmente i volumi di pagamento delle prestazioni anche nel corso del secondo esercizio sociale. I riscatti pagati sono stati pari a Euro 3.046.459 mila mentre i sinistri pagati sono stati pari a Euro 270.346 mila.

6 – Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione

Le riserve matematiche e le altre riserve tecniche sono diminuite complessivamente di Euro 2.613.791 mila (Euro 1.530.279 mila al 31 dicembre 2023), al netto della variazione a carico dei riassicuratori per Euro 3.371 mila.

La variazione per tipologia di riserva e di ramo esercitato, del solo lavoro diretto, al netto dei movimenti di portafoglio è indicata nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di Euro

	RAMO I	RAMO III	RAMO IV	RAMO V	TOTALE
Riserva matematica premi puri	(1.601.559)	-	(586)	(45.390)	(1.647.535)
Riporto premi	(8.676)	-	(46)	-	(8.722)
Riserve temporanee caso morte premi puri	(6.454)	-	-	-	(6.454)
Totale riserve matematiche per premi puri	(1.616.690)	-	(631)	(45.390)	(1.662.711)
Riserve aggiuntive in caso di morte Unit (art.41 decreto 209 - art.55 reg.21)	-	(370)	-	-	(370)
Riserva sovrappremi sanitari e professionali	(52)	-	-	-	(52)
Riserva aggiuntiva per rischio di tasso d'interesse garantito	10.327	-	-	511	10.838
Riserva aggiuntiva per sfasamento temporale	(17)	-	-	-	(17)
Riserva aggiuntiva per rischio demografico	(3.301)	9	-	-	(3.293)
Riserva aggiuntiva spese (art.49 reg.21)	(16.915)	(103)	(0)	(1.390)	(18.408)
Riserva aggiuntiva al valore di riscatto (art.55 comma 2 Reg.21)	-	-	-	-	-
Riserva aggiuntiva mismatching	-	(177)	-	-	(177)
Riserva addizionale (partecipazione agli utili - Rebates)	-	(427)	-	-	(427)
Riserve Matematiche	(1.626.648)	(1.069)	(631)	(46.269)	(1.674.618)
Riserve premi complementare	(519)	-	-	-	(519)
Riserva premi delle assicurazioni complementari	(519)	-	-	-	(519)
Riserva per partecipazione agli utili e ai ristorni	(24)	(2)	-	-	(26)
Riserva per partecipazione agli utili e ai ristorni	(24)	(2)	-	-	(26)
Riserva spese future	(3.805)	(2)	(2)	(39)	(3.848)
Riserve supplementari per rischi generali	-	1.116	-	-	1.116
Altre riserve tecniche	(3.805)	1.114	(2)	(39)	(2.732)
Riserve Unit Linked (art., comma 1, d.lgs. 209/2005)	-	(999.061)	-	-	(999.061)
TOTALE RISERVE TECNICHE LAVORO DIRETTO	(1.630.997)	(999.017)	(634)	(46.308)	(2.676.955)

La variazione delle riserve include altresì lo switch fra prodotti di ramo I e ramo III per un importo pari a Euro 24.858 mila.

Per una maggiore comprensione sull'andamento delle riserve si rinvia al commento contenuto nella sezione dello stato patrimoniale della presente nota integrativa.

7 – Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione

I ristorni e partecipazioni agli utili ammontano a Euro 172 mila (Euro 3 mila al 31 dicembre 2023) e sono costituiti da partecipazioni agli utili derivanti dall'andamento tecnico dei prodotti cui si riferiscono.

8 – Spese di gestione

Le spese di gestione ammontano a Euro 43.308 mila (Euro 8.548 mila al 31 dicembre 2023) e vengono illustrate per tipologia nella tabella seguente.

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Provvigioni di acquisizione	417	94	322
Provvigioni di incasso	400	246	154
Provvigioni e partecipazioni agli utili cedute	(293)	(336)	43
Altre spese di acquisizione	2	1	2
Altre spese di amministrazione	42.781	8.543	34.238
Totale Spese di gestione	43.308	8.548	34.759

I costi per provvigioni ammontano a Euro 817 mila, si riferiscono esclusivamente a provvigioni su premi ricorrenti o su versamenti aggiuntivi relativi a contratti già in essere, e sono in parte compensati da quelle ricevute da riassicuratori. Le altre spese di amministrazione contengono gli oneri sostenuti per la costituzione del fondo di garanzia assicurativo dei rami vita per Euro 4.937 mila, e la quota parte delle spese di struttura allocate alle spese di Amministrazione, pari al 75% del totale dei costi sostenuti, per Euro 37.844 mila.

9 – Oneri patrimoniali e finanziari

Il saldo, pari a Euro 50.200 mila (Euro 11.168 mila al 31 dicembre 2023), è suddiviso come segue:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
a) Oneri di gestione degli investimenti e int. passivi	28.009	5.073	22.936
- Titoli di Stato e obbligazioni	25.210	4.545	20.665
- Fondi comuni di investimento	0	-	0
- Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	2.799	529	2.270
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	20.449	4.673	15.776
- Altre azioni e quote	5.558	30	5.529
- Titoli di Stato e obbligazioni	1.147	269	878
- Fondi comuni di Investimento e altri inv. fin.	13.744	4.375	9.369
c) Perdite sul realizzo di investimenti	1.742	1.421	321
- Titoli di Stato e obbligazioni	1.742	1.421	321
Totale Oneri da Investimenti Classe C	50.200	11.168	39.033

La componente ordinaria è pari a Euro 28.009 mila, ed è costituita prevalentemente dagli oneri dei titoli a reddito fisso, per Euro 25.210 mila, mentre gli interessi su depositi ricevuti da riassicuratori sono pari a Euro 2.799 mila.

Il risultato da valutazione rispetto ai valori di mercato ha inciso negativamente per Euro 20.499 mila a causa di svalutazioni registrate su quote di Fondi Investimento Alternativi (FIA) per Euro 13.369 mila, a riduzioni per distribuzioni su quote di Fondi per Euro 359 mila, oltre alla componente azionaria per Euro 5.558 mila.

Il dettaglio degli oneri da investimenti è fornito nell'allegato 23 della nota integrativa.

10 – Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Il saldo, pari a Euro 34.666 mila (Euro 16.848 mila al 31 dicembre 2023), è suddiviso come segue:

I – Oneri e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Oneri	234	44	189
Perdite da realizzo	10.450	2.975	7.475
Minusvalenze non realizzate	8.009	11.020	(3.011)
Commissioni di gestione	15.588	2.799	12.788
Spese di revisione	386	9	377
Totale Oneri da Investimenti Classe D	34.666	16.848	17.818

Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relative a investimenti a beneficio degli assicurati, i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione è fornito nell'allegato 24 della nota integrativa.

11 – Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

Il saldo, pari a Euro 179.274 mila (Euro 27.075 mila al 31 dicembre 2023), ed è suddiviso come segue:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Commissioni di mantenimento	90.250	16.476	73.774
Annullamento premi annualità precedenti	34.939	491	34.448
Accantonamento/Prelievo Fondo Arretrato	(2.236)	(1.000)	(1.237)
Perdite su crediti	-	-	-
Clawback Servicing Fees	47.800	8.711	39.090
Altri oneri tecnici - diretto	2.039	531	1.508
Altri oneri tecnici - ceduto	6.482	1.865	4.617
Totale Oneri Tecnici	179.274	27.075	152.199

Le commissioni di mantenimento, pari a Euro 90.250 mila (Euro 16.476 mila al 31 dicembre 2023), si riferiscono alle fees riconosciute alla rete distributiva su specifici prodotti per la ritenzione del portafoglio assicurativo, di ramo I e V per Euro 18.538 mila e di ramo III per Euro 71.712 mila. Sono calcolate con cadenza periodica, sulla base di rates prestabiliti, così come da singoli accordi commerciali in essere con la rete distributiva, e applicate alla giacenza media delle riserve ad inizio e fine periodo.

L'annullamento dei premi di annualità precedente, pari a Euro 34.939 mila (Euro 491 mila al 31 dicembre 2023) è il risultato della pulizia di portafoglio intrapresa dalla Compagnia nel corso dell'intero esercizio che trova il suo effetto positivo nel rilascio della riserva matematica collegata ai Premi in arretrato alla fine dello scorso esercizio e nel rilascio del relativo fondo svalutazione crediti appostato alla fine dello scorso esercizio.

Le spese per clawback, pari a Euro 47.800 mila (Euro 8.711 mila al 31 dicembre 2023), si riferiscono alla stima degli oneri connessi alla restituzione alle Banche Distributrici di parte delle servicing fees ricevute per le attività svolte a loro favore, con particolare riferimento a quelle finalizzate ad accrescere la qualità dei servizi offerti ai sottoscrittori delle polizze. Tale importo è determinato sulla base del tasso medio di riscatto del portafoglio in essere alla data di acquisizione del ramo d'azienda da Eurovita in LCA avvenuto in data 27 ottobre 2023.

Gli altri oneri tecnici del lavoro diretto fanno riferimento prevalentemente ai ristorni commissionali afferenti ai fondi interni di classe D per Euro 1.295 mila, mentre quelli del lavoro ceduto pari a Euro 6.482 mila afferiscono agli oneri sostenuti per la chiusura dei trattati di riassicurazione come meglio indicato nella relazione sulla gestione sezione "Politica Riassicurativa".

12 – Quota dell'utile degli investimenti trasferito al conto non tecnico

Il conto accoglie la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita per un importo pari a quello iscritto nella voce Il.12, come stabilito all'articolo 55, comma 2, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173.

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico risulta pari a Euro 7.272 mila (Euro 941 mila al 31 dicembre 2023).

SEZIONE 20 – SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Il prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – portafoglio italiano è esposto nell'allegato 27 alla presente nota integrativa. Nell'allegato 28 della nota integrativa è presentato il prospetto del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita.

SEZIONE 21 – INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO (III)

7 – Altri proventi

Il saldo, pari a Euro 11.629 mila (Euro 5.769 mila al 31 dicembre 2023), è suddiviso come segue:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Interessi su conti correnti	7.994	5.662	2.332
Altri interessi attivi	2	0	2
Prelievi da Fondi	3.324	7	3.316
Altri proventi	310	100	209
Totale Proventi non Tecnici	11.629	5.769	5.859

Gli interessi attivi su conti correnti bancari, pari a Euro 7.994 mila (Euro 5.662 mila al 31 dicembre 2023), rappresentano la remunerazione della liquidità lasciata in giacenza presso primari istituti bancari Italiani.

I prelievi da fondo, pari a Euro 3.324 mila, si riferisco alla riduzione dei fondi per il Personale per Euro 1.315 mila, a quello per le cause legali e oneri futuri per Euro 1.610 mila e a quello index per Euro 399 mila.

La voce altri proventi, pari a Euro 310 mila (Euro 100 mila al 31 dicembre 2023), fa riferimento prevalentemente a riaddebiti a terzi di servizi prestati nel corso del periodo.

8 – Altri oneri

Il saldo, pari a Euro 76.717 mila (Euro 2.562 mila al 31 dicembre 2023), è suddiviso come segue:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Interessi su debiti	278	4	274
Interessi su finanziamenti	68.322	2.259	66.063
Svalutazione/perdite su crediti	1.563	98	1.465
Accantonamenti a Fondi	6.545	200	6.345
Altri oneri diversi	7	1	6
Totale Oneri non Tecnici	76.717	2.562	74.155

Gli interessi su finanziamenti, pari a Euro 68.322 mila (Euro 2.259 mila al 31 dicembre 2023), fanno riferimento all'attività di finanziamento presso le Banche collocatrici e quelle di Sistema, come da

accordi del 27 settembre 2023, della liquidità necessaria al pagamento delle somme dovute ai beneficiari delle polizze, a seguito dell'esercizio del diritto di riscatto, dei contratti collegati alle gestioni separate con la finalità di evitare la vendita sul mercato degli attivi o l'utilizzo della liquidità generata dalla scadenza e/o dalle cedole degli stessi.

Gli accantonamenti a fondo, pari a Euro 6.545 mila, risentono delle azioni intraprese dalla Compagnia circa la valutazione di chiusura anticipata dei mandati relativi agli intermediari non considerati strategici, per il quale in via prudenziale è stata accantonata una somma pari a Euro 5.920 mila al fondo indennità liquidazione agenti, da un lato, e la gestione delle polizze dormienti di puro rischio TCM per la quale è stata accantonata una somma aggiuntiva pari a Euro 563 mila. Si rimanda alla Sezione E – Fondi per rischi ed oneri per ulteriori informazioni.

Il fondo comprende gli stanziamenti effettuati per le polizze di puro rischio (TCM) in riferimento alle quali la Compagnia ha verificato il decesso dell'assicurato ma per il quale non è mai pervenuta la relativa denuncia, ed ammonta al 31 dicembre 2024 a Euro 1.368 mila.

10 – Proventi straordinari

Il saldo, pari a Euro 5.621 mila (Euro 97 mila al 31 dicembre 2023), afferisce per Euro 4.111 mila a sopravvenienze attive dovute a sistemazione di partite degli anni precedenti relative agli accantonamenti a fatture da ricevere per spese di struttura in parte acquisiti all'interno del ramo d'azienda, e per Euro 1.510 mila a plusvalenze da alienazione titoli a reddito fisso.

11 – Oneri straordinari

Il saldo, pari a Euro 1.781 mila (Euro 13 mila al 31 dicembre 2023), afferisce per Euro 1.089 mila a sanzioni per omesso pagamento del bollo virtuale relativo ai primi mesi di attività della Compagnia e per Euro 570 mila a minusvalenze da alienazione titoli a reddito fisso. Il residuo è relativo a sopravvenienze passive dovute a sistemazione di partite degli anni precedenti.

14 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio ammontano a Euro 31.608 mila (Euro 72 mila al 31 dicembre 2023) e sono riferibili ad imposte correnti per Euro 35.569 mila e a variazione delle imposte differite per Euro -4.961 mila, determinando così un'aliquota fiscale effettiva del 29,64%.

Il dettaglio è riportato nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
IRES	24.881	1.881	23.000
IRAP	11.688	1.437	10.251
Differite Attive	(4.961)	(3.246)	(1.715)
Totale Oneri non Tecnici	31.608	72	31.536

Per l'iscrizione delle imposte differite attive si rinvia alla sezione III – Altri crediti (voce E.III) per ulteriori informazioni.

Ai sensi del documento "OIC n. 1", si espone la riconciliazione tra l'aliquota fiscale ordinaria e quella effettiva per tipologia di differenza:

Valori espressi in migliaia di Euro

Utile ante imposte			106.646
<i>Aliquota IRES teorica</i>		24,00%	
<i>Imposta corrente IRES teorica</i>			-25.595
<i>Totale differenze permanenti attive</i>	-24.652	-5,5%	
<i>Totale differenze permanenti passive</i>	2.944	0,7%	
<i>Totale differenze temporanee passive</i>	18.734	4,2%	
<i>Aliquota IRES effettiva</i>		23,33%	
<i>Imposta IRES effettiva</i>		-	24.881
Imposta totale IRES		-	24.881
Totale conto tecnico			160.622
<i>Aliquota IRAP teorica</i>		6,82%	
<i>Imposta corrente IRAP teorica</i>			-10.954
<i>Totale differenze temporanee passive</i>	10.751	0,5%	
<i>Aliquota IRAP effettiva</i>		7,28%	
<i>Imposta IRAP effettiva</i>		-	11.688
Imposta totale IRAP		-	11.688
Imposte Anticipate/Differite		-	29.473
<i>Aliquota teorica</i>		30,82%	
<i>Imposta differita teorica</i>			9.084
<i>Minusvalenze da valutazione Azioni -</i>	5.558	4,5%	
<i>Altre passività del Personale -</i>	323	0,3%	
<i>Fondi spese -</i>	6.362	5,2%	
<i>Passività per servicing fees -</i>	6.490	6,8%	
<i>Totale differenze temporanee attive</i>	-18.734	16,83%	
<i>Aliquota Differita effettiva</i>		-16,83%	
<i>Imposta Differita effettiva</i>			4.961
Imposta totale Anticipate/Differite			4.961
Totale Imposte dell'esercizio	Aliquota effettiva	29,64%	(31.608)

SEZIONE 22 – INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

22.1 Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo

Il dettaglio relativo ai rapporti patrimoniali con imprese del Gruppo è fornito nell'allegato 16 della nota integrativa. Il dettaglio relativo ai rapporti economici con imprese del Gruppo è fornito nell'allegato 30 della nota integrativa.

22.2 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

I dati relativi ai premi contabilizzati del lavoro diretto sono riportati nell'allegato 31 della nota integrativa.

22.3 Oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427, comma 16 del Codice civile, si precisa che per i componenti del Consiglio di Amministrazione della Compagnia i compensi sono nulli in quanto hanno preventivamente manifestato la loro intenzione di rinunciare al compenso previsto per la carica, inclusi il Dott. Fancel e il Dott. Laterza per le cariche di Presidente e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione rispettivamente.

I compensi spettanti al Collegio Sindacale della Compagnia, al netto di IVA e cassa di previdenza, ammontano a Euro 110 mila.

I dati relativi agli oneri relativi al personale dipendente e agli amministratori e sindaci sono riportati nell'allegato 32 alla presente nota integrativa.

22.4 Trasferimento di titoli dal comparto durevole a quello non durevole e viceversa o dismissione anticipata di titoli durevoli

Nel corso dell'esercizio ci sono stati trasferimenti di titoli dal comparto durevole al comparto non durevole, ma non viceversa. Tale trasferimento ha comportato un impatto economico quantificabile in Euro 5.558 mila.

Nel dettaglio, in data 18 settembre 2024, sono stati effettuati i seguenti trasferimenti di azioni non quotate:

<i>Codice ISIN</i>	<i>Descrizione del Titolo</i>	<i>Divisa</i>	<i>Valore nominale</i>
IT0005419095	B.A.P.S.	EURO	99.290
IT0001069860	B.P.P.B.	EURO	762.662
IT0004599368	BANCA FININT SPA ord	EURO	164.300
IT0005496325	BANCA FININT SPA speciali	EURO	59.136
IT0000220464	BCP TORRE DEL GRECO	EURO	54.662
IT0005058547	CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO	EURO	1.080.000

Numero medio dipendenti

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio è pari 201 unità, ripartito fra 192 impiegati/funzionari, e 9 dirigenti.

Rapporti con le imprese del Gruppo

Si rimanda al contenuto della relazione sulla gestione paragrafo Rapporti con le imprese del Gruppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Compagnia è impegnata nel progetto strategico di scissione del portafoglio assicurativo tra le Compagnie proprietarie e nella determinazione dei singoli compendi aziendali oggetto di split.

Nel corso dei primi mesi del 2025 hanno subito un boost le attività legate alla preparazione del set informativo pro-istanza autorizzativa così come previsto dal Regolamento ISVAP 14/2008, che sarà inviata ad IVASS nel corso del mese di Aprile 2025, e sono finalizzate alla quantificazione per singolo

compendio delle poste di Attivo e Passivo local GAAP, dello stato patrimoniale a valori correnti MVBS, e del requisito di capitale SCR.

Tali risultanze saranno oggetto di osservazione e certificazione da parte di soggetti terzi indipendenti quali, primarie società di consulenza specializzate in operazioni straordinarie, oltre al Perito incaricato dal Tribunale di Milano in conformità a quanto previsto dalle norme del Codice Civile.

Si rimanda al contenuto della relazione sulla gestione paragrafo Eventi Successivi ed evoluzione prevedibile della gestione per ulteriori informazioni.

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

PATRIMONIO NETTO AGGIORNATO SULLA BASE DELLA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO O DI ALTRI ELEMENTI PATRIMONIALI

Il risultato d'esercizio è fortemente influenzato dalla facoltà esercitata dalla Compagnia di avvalersi di quanto previsto dal Decreto Legge 29 settembre 2023 n. 131 (cosiddetto Articolato) che è stato prorogato al 31 dicembre 2025 dalla precedente scadenza fissata al 31 marzo 2025 dal Decreto Legge n. 202 del 27 dicembre 2024, convertito in Legge in data 21 febbraio 2025. L'applicazione del suddetto Decreto Legge ha comportato, al 31 dicembre 2024, la sospensione di minusvalenze, al lordo dell'effetto fiscale, per un importo pari a Euro 328.822 mila che sono pressoché interamente dovute all'andamento dei livelli dei tassi di interesse registrati nel corso dell'anno 2024.

Il patrimonio netto di chiusura dell'esercizio prima e dopo la proposta di destinazione del risultato d'esercizio e di altri elementi patrimoniali è il seguente:

Valori espressi in migliaia di Euro

	Saldo al 31 dicembre 2024 pre approvazione	Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	Saldo al 31 dicembre 2024 post approvazione
Capitale sociale	60.000		60.000
Riserva sovrapprezzo emissione	150.000		150.000
Riserve per versamento in conto capitale	7.852	- 4.692	3.160
Riserva legale	696	3.752	4.448
Altre riserve	-		-
Riserva da conferimento	4.995		4.995
Utili portati a nuovo	15.365	75.978	91.343
Utile (perdita) dell'esercizio	75.038	- 75.038	-
Totale Patrimonio netto	313.946	-	313.946

Non vi sono ulteriori variazioni del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete:

Valori espressi in migliaia di Euro

Tipologia di prestazione	Soggetto che ha erogato il servizio	Importi di competenza dell'esercizio
Servizi di revisione di Bilancio	KPMG S.p.A.	209
Servizi di revisione di MVBS e SCR	KPMG S.p.A.	160
Servizi di attestazione *	KPMG S.p.A.	378

* ammontare complessivo riferito ai Fondi Interni e alle Gestioni Separate

I corrispettivi sono indicati al netto di IVA, spese e contributo Consob

RENDICONTO FINANZIARIO

In osservanza alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni, il presente bilancio è corredato dal rendiconto finanziario qui di seguito riportato:

(metodo indiretto)

(valori in euro)	31/12/2024	31/12/2023
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	106.645.948	13.984.306
Variazione di elementi non monetari	- 2.960.646.639	13.406.962.642
Variazione della riserva premi danni	-	-
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-	-
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	- 2.964.974.047	13.486.252.621
Variazione dei costi di acquisizione differiti	-	-
Variazione degli accantonamenti	3.221.773	12.606.755
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	- 36.112.041	- 5.430.823
Altre Variazioni	37.217.675	86.465.911
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	1.282.164.733	705.547.043
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	77.600.917	8.671.050
Variazione di altri crediti e debiti	1.204.563.816	714.218.093
Imposte pagate	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	0	0
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	0	0
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-	-
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	- 1.571.835.958	14.126.493.991
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	12.698.627	7.603.834
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	587.534.949	8.580.757.150
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	43.921	43.921
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti finanziari dove il rischio è sopportato dagli assicurati	990.666.914	5.836.687.543
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	1.590.944.411	14.425.092.448
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	-	224.995.485
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	- 6.353.674	155.674.914
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	- 6.353.674	380.670.399
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	82.071.942	-
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	12.754.779	82.071.942
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	94.826.721	82.071.942

Allegati alla Nota Integrativa

al Bilancio

31 dicembre 2024

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Pag. 1

		Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	di cui capitale richiamato	2	1
B. ATTIVI IMMATERIALI	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	
	2. Altre spese di acquisizione	6	
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	
	4. Avviamento	8	
	5. Altri costi pluriennali	9	10
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	
	2. Immobili ad uso di terzi	12	
	3. Altri immobili	13	
	4. Altri diritti reali	14	
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti		17	
	b) controllate	18	
	c) consociate	19	
	d) collegate	20	
	e) altre	21	22
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti		23	
	b) controllate	24	
	c) consociate	25	
	d) collegate	26	
	e) altre	27	28
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti		29	
	b) controllate	30	
	c) consociate	31	
	d) collegate	32	
	e) altre	33	34
da riportare			35

		Valori dell'esercizio precedente	
		182	181
		184	
		186	
		187	
		188	
		189	189
		191	
		192	
		193	
		194	
		195	196
		197	
		198	
		199	
		200	
		201	202
		203	
		204	
		205	
		206	
		207	208
		209	
		210	
		211	
		212	
		213	214
			215
da riportare			

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Pag. 2

		Valori dell'esercizio	
riporto			
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate		36	
	b) Azioni non quotate	37	
	c) Quote	38	39
2. Quote di fondi comuni di investimento		40	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati		41	
	b) non quotati	42	
	c) obbligazioni convertibili	43	44
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale		45	
	b) prestiti su polizze	46	
	c) altri prestiti	47	48
5. Quote in investimenti comuni		49	
6. Depositi presso enti creditizi		50	
7. Investimenti finanziari diversi		51	52
IV - Depositi presso imprese cedenti			53
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			54
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi		58	
	2. Riserva sinistri	59	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		60	
4. Altre riserve tecniche		61	62
da riportare			

		Valori dell'esercizio precedente	
riporto			
		216	
		217	
		218	219
			220
		221	
		222	
		223	224
		225	
		226	
		227	228
			229
			230
			231
			232
			233
			234
		238	
		239	4
		240	
		241	242
da riportare			4

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Pag. 4

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	001 2.500	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	002 200	
III	- Riserve di rivalutazione	003	
IV	- Riserva legale	004	
V	- Riserve statutarie	005	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	006	
VII	- Altre riserve	007	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	008	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	009 16	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	10 2.716
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 291
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
1.	Riserva premi	102	
2.	Riserva sinistri	103	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	104	
4.	Altre riserve tecniche	105	
5.	Riserve di perequazione	106	107 10
da riportare			2.716

		Valori dell'esercizio precedente	
		281 2.500	
		282 200	
		283	
		284	
		285	
		286	
		287	
		288	
		289 10	
		501	290 2.710
			291
		292	
		293 10	
		294	
		295	
		296	297 10
		da riportare	2.720

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Pag. 5

		Valori dell'esercizio	
	riporto		2.716
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	
2.	Fondi per imposte	129	
3.	Altri accantonamenti	130	131
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	
2.	Compagnie conti correnti	134	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	
2.	Intermediari di riassicurazione	139	140
III	- Prestiti obbligazionari	141	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142	
V	- Debiti con garanzia reale	143	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	
2.	Per oneri tributari diversi	147	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	
4.	Debiti diversi	149	150
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	
3.	Passività diverse	153	154 155
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	
da riportare			2.716

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		2.720
		308	
		309	
		310	311
			312
		313	
		314	
		315	
		316	317
		318	
		319	320
		321	
		322	
		323	
		324	
		325	
		326	
		327	
		328	
		329	330
		331	
		332	
		333	334 335
		904	
		da riportare	2.720

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Pag. 6

		Valori dell'esercizio	
	riporto		2.716
H. RATEI E RISCONTI			
1.	Per interessi	156	
2.	Per canoni di locazione	157	
3.	Altri ratei e rISCOnti	158	159
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 2.716

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		2.720
		336	
		337	
		338	339
			340 2.720

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Pag. 1

		Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato	2		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3		
2. Altre spese di acquisizione	6		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7		
4. Avviamento	8		
5. Altri costi pluriennali	9		
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11		
2. Immobili ad uso di terzi	12		
3. Altri immobili	13		
4. Altri diritti reali su immobili	14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17		
b) controllate	18		
c) consociate	19		
d) collegate	20		
e) altre	21	22	
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23		
b) controllate	24		
c) consociate	25		
d) collegate	26		
e) altre	27	28	
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		
b) controllate	30		
c) consociate	31		
d) collegate	32		
e) altre	33	34	35
da riportare			

		Valori dell'esercizio	
			181
	182		
	183		
	186		
	187		
	188		
	189		190
	191		
	192		
	193		
	194		
	195	196	
197			
198			
199			
200			
201	202		
203			
204			
205			
206			
207	208		
209			
210			
211			
212			
213	214	215	
da riportare			

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

ATTIVO

Pag. 2

		Valori dell'esercizio	
riporto			
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36		
b) Azioni non quotate	37	16.475	
c) Quote	38	39	16.475
2. Quote di fondi comuni di investimento		40	601.500
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a) quotati	41	7.236.937	
b) non quotati	42	167.078	
c) obbligazioni convertibili	43	44	7.404.015
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45	156	
b) prestiti su polizze	46	7.486	
c) altri prestiti	47	39	7.681
5. Quote in investimenti comuni		49	
6. Depositi presso enti creditizi		50	
7. Investimenti finanziari diversi		51	8.029.670
IV - Depositi presso imprese cedenti		53	8.029.670
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	55	4.846.021	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	56	57	4.846.021
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63	148.432	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	144	
3. Riserva per somme da pagare	65	14.215	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66		
5. Altre riserve tecniche	67		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	69	162.791
da riportare			13.038.482

		Valori dell'esercizio	
riporto			
216			
217	23.033		
218	219	23.033	
	220	677.974	
221	7.694.207		
222	189.100		
223	224	7.883.307	
225	156		
226	9.304		
227	17	228	9.477
	229		
	230		
	231	232	8.593.792
	233	234	8.593.792
235	5.836.688		
236		237	5.836.688
243	154.246		
244	308		
245	22.836		
246	172		
247			
248		249	177.562
da riportare			14.608.042

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		13.038.482
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71 5.924		
b) per premi degli es. precedenti	72 2.260	73 8.184	
2. Intermediari di assicurazione	74		
3. Compagnie conti correnti	75		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	77 8.184	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 3.325		
2. Intermediari di riassicurazione	79 30	80 3.355	
III - Altri crediti		81 185.061	82 196.601
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84		
3. Impianti e attrezzature	85		
4. Scorte e beni diversi	86	87	
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	88 94.811		
2. Assegni e consistenza di cassa	89 0	90 94.811	
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92		
2. Attività diverse	93 2.94	94 2.95	94.813
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901		
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		96 71.670	
2. Per canoni di locazione		97	
3. Altri ratei e risconti		98 5.184	99 76.854
TOTALE ATTIVO		100	13.406.750

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Pag. 3

		Valori dell'esercizio	
	riporto		14.608.042
251 26.211			
252 14.917	253 41.128		
254			
255			
256	257 41.128		
258 3.810			
259 360	260 4.171		
	261 247.093	262 292.391	
263 40			
264			
265 4			
266	267 44		
268 81.285			
269 0	270 81.285		
272			
273 2.274	275 81.331		
278 5.555	279 82.115		
280 15.063.878			
TOTALE ATTIVO			

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	57.500	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	149.800	
III - Riserve di rivalutazione	103		
IV - Riserva legale	104	696	
V - Riserve statutarie	105		
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	106		
VII - Altre riserve	107	12.847	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	15.365	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	75.022	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	110		311.230
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118	5.679.564	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	2.181	
3. Riserva per somme da pagare	120	140.350	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	59	
5. Altre riserve tecniche	122	24.290	
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOSPORATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono commesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	4.837.627	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126		4.837.627
da riportare			10.995.300

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Pag. 4

		Valori dell'esercizio	
	281	57.500	
	282	149.800	
	283		
	284		
	285		
	286		
	287	14.995	
	288		
	289	13.000	
	290		236.198
	291		
	298	7.354.181	
	299	2.701	
	300	443.133	
	301	84	
	302	27.022	
	303		7.827.121
	305	5.836.688	
	306		5.836.688
	307		
da riportare			13.900.007

10.521.279

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto			10.995.300
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128		
2. Fondi per imposte	129		
3. Altri accantonamenti	130	15.829	15.829
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	75.457	
2. Compagnie conti correnti	134		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	4.937	80.394
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	75	
2. Intermediari di riassicurazione	139		75
III - Prestiti obbligazionari			
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
V - Debiti con garanzia reale			
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			2.071.432
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			679
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146		
2. Per oneri tributari diversi	147	39.900	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.098	
4. Debiti diversi	149	19.363	60.361
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	234	
3. Passività diverse	153	32.106	32.339
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	154		
da riportare			13.405.730

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Pag. 5

		Valori dell'esercizio	
riporto			13.900.007
	308		
	309		
	310	12.607	12.607
	311		
	312		155.675
	313	32.951	
	314		
	315		
	316		32.951
	318	3.676	
	319		3.676
	321		
	322		
	323		
	324	906.968	
	325	807	
	326	134	
	327	21.688	
	328	1.023	
	329	18.539	41.384
	331		
	332	662	
	333	7.802	8.464
	334		
	335		994.251
da riportare			15.062.540

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto			13.405.730
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	424	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	595	1.020
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			13.406.750

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Pag. 6

		Valori dell'esercizio	
riporto			15.062.540
	336	619	
	337		
	338	719	1.338
	339		
	340		15.063.878

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	6	21 160.616	41 160.622
Proventi da investimenti	+	2		42 -
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3		43 -
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24 7.272	44 7.272
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5		45 -
Risultato intermedio di gestione	6	6	26 167.888	46 167.894
Altri proventi	+	7 0	27 11.629	47 11.629
Altri oneri	-	8	28 76.717	48 76.717
Proventi straordinari	+	9	29 5.621	49 5.621
Oneri straordinari	-	10	30 1.781	50 1.781
Risultato prima delle imposte	11	6	31 106.640	51 106.646
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	32 31.608	52 31.608
Risultato di esercizio	13	6	33 75.032	53 75.038

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103
c) quote	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	26	46	66	86	106
a1) titoli di Stato quotati	7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotati	8	28	48	68	88	108
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	16.475	201	16.475
a) azioni quotate	122	142	162	16.475	202	16.475
b) azioni non quotate	123	143	163	16.475	203	16.475
c) quote	124	144	164	16.475	204	16.475
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	601.500	205	601.500
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	2.821.052	166	4.582.963	206	7.404.015
a1) titoli di Stato quotati	127	2.598.859	167	4.445.236	207	7.044.095
a2) altri titoli quotati	128	55.115	168	137.726	208	192.841
b1) titoli di Stato non quotati	129	63.796	169	70.243	209	134.039
b2) altri titoli non quotati	130	103.282	170	108.286	210	211.568
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	156.761	211	231.522
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	156.761	212	231.522
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	156.761	213	231.522

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1 11.272	21	41 2.849.344	81	101
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42 24.207	82	102
per: acquisti		3	21	41	83	103
riprese di valore		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45	85	105
altre variazioni		6	26	46 24.207	86	106
Decrementi nell'esercizio:	-	7 11.272	27	47 52.500	87	107
per: vendite		8	28	48 39.887	88	108
svalutazioni		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10 11.272	30	50	90	110
altre variazioni		11	31	51 12.613	91	111
Valore di bilancio		12	32	52 2.821.052	92	112
Valore corrente		13	33	53 2.813.506	93	113

Società Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1 9.477	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2 23.621	22
per: erogazioni		3 23.621	
riprese di valore		4	
altre variazioni		5	
Decrementi nell'esercizio:	-	6 25.417	26
per: rimborsi		7 25.417	
svalutazioni		8	
altre variazioni		9	
Valore di bilancio		10 7.681	30

Società FONDI ESTERNI

Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
	3.966.885	4.854.370	3.435.546	4.605.457
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
	7.137		7.137	
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	0		0	
VII. Passività	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	34	54	74
	3.974.022	4.854.370	3.442.683	4.605.457

Società FONDI INTERNI - TOTALE

Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	203	23	317
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	693.998	25	794.844
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	42.098	26	35.114
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	120.429	27	140.884
3. Depositi presso enti creditizi	8	0	28	0
4. Investimenti finanziari diversi	9	0	29	0
V. Altre attività	10	2.910	30	3.163
VI. Disponibilità liquide	11	19.111	31	14.364
VII. Passività	12	-6.750	32	-6.408
	13		53	
Totale	14	871.999	34	982.277
			54	786.975
			74	944.520

Nota integrativa - Allegato 14

Società Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	5.549.936	11	7.197.471	21 -1.647.535
Riporto premi	2	25.620	12	34.342	22 -8.722
Riserva per rischio di mortalità	3	37.436	13	43.890	23 -6.454
Riserve di integrazione	4	66.571	14	78.478	24 -11.907
Valore di bilancio	5	5.679.564	15	7.354.181	25 -1.674.618
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	59	16	84	26 -26

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1	11	21 12.607	31 807
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22 6.545	32
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33 14
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24 3.323	34 142
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25	35
Valore di bilancio		6	16	26 15.829	36 679

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68	69	70	71	72
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86	87	88	89	90
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140	141	142	143	144
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151	152	153	154	155	156

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31
b) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32
c) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	1.975.068
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41
Totale	12	1.975.068
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	43
b) da terzi	14	44
Totale	15	45
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	46
b) da terzi	17	47
Totale	18	48
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50
c) altri impegni	21	51
Totale	22	52
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	53
VI. Titoli depositati presso terzi	24	11.270.923
Totale	25	11.270.923

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1	2	3	4	5
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	7	8	9	10
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	12	13	14	15
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	17	18	19	20
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21	22	23	24	25
R.C. generale (ramo 13)	26	27	28	29	30
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31	32	33	34	35
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36	37	38	39	40
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41	42	43	44	45
Assistenza (ramo 18)	46	47	48	49	50
Totale assicurazioni dirette	51	52	53	54	55
Assicurazioni indirette	56	57	58	59	60
Totale portafoglio italiano	61	62	63	64	65
Portafoglio estero	66	67	68	69	70
Totale generale	71	72	73	74	75

Società Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale
Premi lordi:	1	160.595	11	21	160.595
a) 1. per polizze individuali	2	158.831	12	22	158.831
2. per polizze collettive	3	1.764	13	23	1.764
b) 1. premi periodici	4	103.773	14	24	103.773
2. premi unici	5	56.822	15	25	56.822
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	411	16	26	411
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	107.063	17	27	107.063
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	53.121	18	28	53.121

Saldo della riassicurazione	9	- 6.810	19	29	- 6.810
-----------------------------------	---	---------	----	----	---------

Società Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1 41	81	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2 42	1.148 82	1.148
Totale	3 43	1.148 83	1.148
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4 44	84	
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5 45	85	
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6 46	86	
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7 47	25.344 87	25.344
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8 48	201.259 88	201.259
Interessi su finanziamenti	9 49	273 89	273
Proventi su quote di investimenti comuni	10 50	90	
Interessi su depositi presso enti creditizi	11 51	91	
Proventi su investimenti finanziari diversi	12 52	92	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13 53	93	
Totale	14 54	226.876 94	226.876
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15 55	95	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16 56	96	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17 57	97	
Altre azioni e quote	18 58	98	
Altre obbligazioni	19 59	225 99	225
Altri investimenti finanziari	20 60	1.238 100	1.238
Totale	21 61	1.463 101	1.463
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22 62	102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23 63	103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24 64	104	
Profitti su altre azioni e quote	25 65	93 105	93
Profitti su altre obbligazioni	26 66	1.458 106	1.458
Profitti su altri investimenti finanziari	27 67	1.690 107	1.690
Totale	28 68	3.242 108	3.242
TO TALE GENERALE	29 69	232.729 109	232.729

Società Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3 4.848
Altri investimenti finanziari	4 4.851
- di cui proventi da obbligazioni 5 3.649	
Altre attività	6 0
Totale	7 9.698
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9
Profitti su fondi comuni di investimento	10 111.588
Profitti su altri investimenti finanziari	11
- di cui obbligazioni 12	
Altri proventi.....	13
Totale	14 111.588
Plusvalenze non realizzate	15 435.300
TOTALE GENERALE	16 556.587

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22
- di cui proventi da obbligazioni 23	
Altre attività	24
Totale	25
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari	27
- di cui obbligazioni 28	
Altri proventi.....	29
Totale	30
Plusvalenze non realizzate	31
TOTALE GENERALE	32

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62
Oneri inerenti obbligazioni	3	33 25.210	63 25.210
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34 0	64 0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	36	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37 2.799	67 2.799
Totale	8	38 28.009	68 28.009
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9	39	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41	71
Altre azioni e quote	12	42 5.558	72 5.558
Altre obbligazioni	13	43 1.147	73 1.147
Altri investimenti finanziari	14	44 13.744	74 13.744
Totale	15	45 20.449	75 20.449
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76
Perdite su azioni e quote	17	47 617	77 617
Perdite su obbligazioni	18	48 554	78 554
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49 571	79 571
Totale	20	50 1.742	80 1.742
TOTALE GENERALE	21	51 50.200	81 50.200

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3 1
Altri investimenti finanziari	4 97
Altre attività	5 16.109
Totale	6 16.207
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8
Perdite su fondi comuni di investimento	9 8.534
Perdite su altri investimenti finanziari	10 1.916
Altri oneri	11
Totale	12 10.450
Minusvalenze non realizzate	13 8.009
TOTALE GENERALE	14 34.666

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21
Altri investimenti finanziari	22
Altre attività	23
Totale	24
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25
Perdite su altri investimenti finanziari	26
Altri oneri	27
Totale	28
Minusvalenze non realizzate	29
TOTALE GENERALE	30

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01		Codice ramo 02		Codice ramo 03		Codice ramo 04		Codice ramo 05		Codice ramo 06	
	Infortuni		Malattie		Corpi di veicoli terrestri		Corpi di veicoli ferroviari		Corpi di veicoli aerei		Corpi di veicoli marittimi	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione												
Premi contabilizzati	1		1		1		1		1		1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	2		2		2		2		2		2	
Oneri relativi ai sinistri	3	-10	3		3		3		3		3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	4		4		4		4		4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5		5		5		5		5		5	
Spese di gestione	6	0	6		6		6		6		6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	7	10	7		7		7		7		7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	8	-4	8		8		8		8		8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9		9		9		9		9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	10		10		10		10		10		10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	11		11		11		11		11		11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	12	6	12		12		12		12		12	
	(A + B + C - D + E)											

	Codice ramo 07		Codice ramo 08		Codice ramo 09		Codice ramo 10		Codice ramo 11		Codice ramo 12	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali		Altri danni ai beni		R.C. autoveicoli terrestri		R.C. aeromobili		R.C. veicoli marittimi	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione												
Premi contabilizzati	1		1		1		1		1		1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	2		2		2		2		2		2	
Oneri relativi ai sinistri	3		3		3		3		3		3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	4		4		4		4		4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5		5		5		5		5		5	
Spese di gestione	6		6		6		6		6		6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	7		7		7		7		7		7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	8		8		8		8		8		8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9		9		9		9		9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	10		10		10		10		10		10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	11		11		11		11		11		11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	12		12		12		12		12		12	
	(A + B + C - D + E)											

	Codice ramo 13		Codice ramo 14		Codice ramo 15		Codice ramo 16		Codice ramo 17		Codice ramo 18	
	R.C. generale		Credito		Cauzione		Perdite pecuniarie		Tutela giurisdiziana		Assistenza	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione												
Premi contabilizzati	1		1		1		1		1		1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	2		2		2		2		2		2	
Oneri relativi ai sinistri	3		3		3		3		3		3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	4		4		4		4		4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5		5		5		5		5		5	
Spese di gestione	6		6		6		6		6		6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	7		7		7		7		7		7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	8		8		8		8		8		8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9		9		9		9		9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	10		10		10		10		10		10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	11		11		11		11		11		11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	12		12		12		12		12		12	
	(A + B + C - D + E)											

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Società Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
		Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	+	1	11	21	31	41
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	12	22	32	42
Oneri relativi ai sinistri	-	3	- 10	13	23	43
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	14	24	34	44
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	15	25	35	45
Spese di gestione	-	6	0	16	26	46
Saldo tecnico (+ o -)		7	10	17	37	47
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-					48
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	9		29		49
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	20	4	40	50
						6

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01	Codice ramo 02	Codice ramo 03
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+ 1 97.503	1 53.121	1 53.121
Oneri relativi ai sinistri	- 2 1.650.179	2 1.489.318	2 1.489.318
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) (*)	- 3 -1.548.682	3 -1.021.538	3 -1.021.538
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4 -18.312	4 -48.087	4 -48.087
Spese di gestione	- 5 36.934	5 6.498	5 6.498
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (**)	+ 6 172.841	6 519.370	6 519.370
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	7 113.600	7 50.125	7 50.125
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8 -6.151	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	10 107.449	10	10 50.125

	Codice ramo 04	Codice ramo 05	Codice ramo 06
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+ 1 411	1 9.561	1
Oneri relativi ai sinistri	- 2 77	2 57.453	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) (*)	- 3 -634	3 -46.308	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	4 -482	4
Spese di gestione	- 5 81	5 86	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (**)	+ 6 48	6 4.920	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	7 934	7 2.768	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8 -659	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	10 275	10 2.768	10

(*) La voce "riserve tecniche diverse" comprende, tra l'altro, le "altre riserve tecniche" e le "riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione".

(**) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	+ 1 160.595	11 3.442	21	31	41 157.153
Oneri relativi ai sinistri	- 2 3.197.027	12 5.925	22	32	42 3.191.103
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) (*)	- 3 -2.617.162	13 -3.371	23	33	43 -2.613.791
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4 -66.881	14 6.214	24	34	44 -73.095
Spese di gestione	- 5 43.601	15 293	25	35	45 43.308
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (**)	+ 6 697.178		26		46 697.178
Risultato del conto tecnico (+ o -)	7 167.426	17 6.810	27	37	47 160.616

(*) La voce "riserve tecniche diverse" comprende, tra l'altro, le "altre riserve tecniche" e le "riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione".

(**) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

		Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti							
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	6	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12	
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18	
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24	
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36	
Totale	37	38	39	40	41	42	
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48	
Altri proventi							
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54	
Recupero di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60	
Altri proventi e recuperi	61	62	63	64	65	66	
Totale	67	68	69	70	71	72	
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	78	
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84	
TOTALE GENERALE	85	86	87	88	89	90	

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

		Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:							
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96	
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120	
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126	
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132	
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138	
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150	440
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156	
Totale	157	158	159	160	161	162	440
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168	
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174	
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180	
TOTALE GENERALE	181	182	183	184	185	186	440

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1	5	11 160.595	15	21 160.595	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4	8	14 160.595	18	24 160.595	28

Società Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2024

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1	31 15.862	61 15.862
- Contributi sociali	2	32 3.939	62 3.939
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	33 1.762	63 1.762
- Spese varie inerenti al personale	4	34 1.120	64 1.120
Totale	5	35 22.684	65 22.684
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6	36	66
- Contributi sociali	7	37	67
- Spese varie inerenti al personale	8	38	68
Totale	9	39	69
Totale complessivo	10	40 22.684	70 22.684
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11	41	71
Portafoglio estero	12	42	72
Totale	13	43	73
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14	44 22.684	74 22.684

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	45 3.552	75 3.552
Oneri relativi ai sinistri	16	46 2.014	76 2.014
Altre spese di acquisizione	17	47	77
Altre spese di amministrazione	18	48 17.117	78 17.117
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	49	79
	20	50	80
Totale	21	51 22.684	81 22.684

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 8
Impiegati	92 187
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 195

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 5	98
Sindaci	97 7	99 110

CRONOS VITA ASSICURAZIONI S.p.a.

Sede legale a Milano, Via Frà Riccardo Pampuri, 13

Capitale Sociale Euro 60.000.000,00 i.v.

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'articolo 2429 Codice Civile
sull'esercizio 2024**

* * *

Signori Azionisti,

durante l'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dell'Atto Costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, sul sistema di controllo interno e sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, di cui diamo conto con la presente relazione.

Nel corso dell'anno è proseguita la progressiva adozione di procedure e regolamenti presenti in Eurovita Assicurazioni, adattati alla realtà di Cronos Vita Assicurazioni S.p.a..

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Lo svolgimento delle funzioni a noi attribuite in qualità di Collegio Sindacale è avvenuto tenendo conto di quanto disposto in materia dall'art. 2403 del Codice Civile e dall'art. 8 del Reg. IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

Più in generale, diamo atto di aver assunto quali valori ispiratori del nostro operato i principi contenuti nelle *"Norme di Comportamento del Collegio Sindacale"* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività richiestagli in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, come integrato dal D. Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016. In tale veste diamo atto di aver esaminato la Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, pervenuta dalla Società di revisione, trasmettendola al Consiglio di Amministrazione e dalla stessa non sono emerse significative carenze tali da inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure contabili-amministrative al fine della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio in conformità ai principi contabili di riferimento applicati.

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di competenza del Collegio e, tenendo conto – per quanto compatibile – anche delle indicazioni fornite dalla Comunicazione Consob in materia di Relazione Annuale del Collegio Sindacale, formuliamo le considerazioni di seguito riportate.

2. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

La raccolta lorda premi nell'esercizio 2024 è stata pari a 157,2 milioni di euro; il risultato di esercizio è positivo per euro 75,0 milioni. Al 31 dicembre 2024 le riserve tecniche ammontano a 10.998,6 milioni di euro; il patrimonio netto ammonta, incluso il risultato di esercizio, a 313,9 milioni di euro.

Il Requisito Patrimoniale di Solvibilità e il Requisito Patrimoniale Minimo sono indicati nella Relazione sulla Gestione, in osservanza di quanto previsto dal Reg. ISVAP n. 22/2008, come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016.

Si dà atto comunque che in data 16 febbraio 2024, IVASS ha consentito alla Compagnia di avvalersi di taluni esoneri e semplificazioni nell'attività di reporting (i.e. Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria).

3. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute via via opportune, a decorrere dall'acquisto del ramo di azienda da Eurovita Assicurazioni in L.c.a..

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto mediante interazioni e interlocuzioni con gli attori del sistema di governo societario, essenzialmente attraverso:

- Riunioni volte ad acquisire elementi informativi (dati, note e relazioni) attraverso il confronto con il Direttore Generale (i.e. che si è dovuto sostituire nel corso dell'esercizio, comunque dopo avere definito e condiviso con i Soci e l'Autorità di vigilanza i criteri di ripartizione ed il percorso formale di scissione), le funzioni fondamentali *Audit*, *Compliance*, *Risk Management*, Funzione Attuariale e le altre funzioni aziendali, in particolare l'AML ed il Chief Financial Officer;
- la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
- lo scambio informativo periodico con la Società di revisione, anche ai sensi di quanto previsto dalla normativa;
- un incontro con il responsabile dei Fondi pensione.

3.1. Partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle Assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Collegio Sindacale

Abbiamo partecipato a tutte le n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Le riunioni consiliari sono state svolte tramite mezzi di telecomunicazione. La documentazione è stata trasmessa in anticipo ai partecipanti e riteniamo che l'impostazione data abbia consentito una efficace e consapevole dialettica in seno al Consiglio di Amministrazione.

Abbiamo assistito alla Assemblea dei Soci tenutasi nel corso dell'esercizio.

Il Collegio ha tenuto nel 2024 n. 8 riunioni, alle quali si aggiungono le n. 4 riunioni tenute nel 2025, sino alla redazione della presente relazione.

3.2. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia e sulla loro conformità alla Legge e all'atto costitutivo

Le informazioni acquisite sulle operazioni in essere ci hanno consentito di accertarne la conformità alla Legge e allo Statuto e la rispondenza all'interesse sociale. A valle della acquisizione del ramo di azienda Eurovita Spa in liquidazione coatta amministrativa avvenuta con efficacia 1° novembre 2023, previa autorizzazione IVASS, la Compagnia nel corso dell'esercizio ha svolto la sua attività in logica di *run-off* (cioè senza l'acquisizione di nuovo business) e avviato il processo di ripartizione del portafoglio polizze tra le 5 Compagnie socie la cui data di conclusione è attesa concludersi entro il 30 settembre 2025 mediante scissione totale non proporzionale del patrimonio della Compagnia e contestuale estinzione della Compagnia medesima.

3.3. Operazioni con parti correlate. Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali

Non risulta al Collegio che la Compagnia abbia posto in essere operazioni definibili "atipiche e/o inusuali", eccetto ovviamente l'operazione sopra riportata ed i conseguenti risvolti operativi che costituiscono lo scopo della Compagnia.

Relativamente alle operazioni con parti correlate, individuate nelle 4 compagnie socie con percentuale di partecipazione pari al 22,5%, al 31 dicembre 2024 non risultano essere state fatte operazioni rilevanti con le suddette controparti (i.e. superiori a 5 milioni di euro) mentre il dettaglio delle operazioni meno rilevanti è riportato nell'allegato n. 30 della Nota Integrativa.

Per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale non ha riscontrato violazioni al quadro normativo interno del quale si è dotata la Compagnia, in materia di parti correlate.

4. DENUNCE, ESPOSTI E PARERI

4.1. Eventuale ricezione di denunce ex art. 2408 c.c. ed esposti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2024 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice civile.

Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti da parte di chicchessia.

4.2. Pareri rilasciati ai sensi di Legge e della normativa di settore nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2024, il Collegio Sindacale non ha rilasciato alcun parere.

5. L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA DEL COLLEGIO SINDACALE

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2024, e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne una specifica segnalazione nella presente relazione. Nello specifico, diamo atto di aver svolto i controlli di seguito indicati.

5.1. Vigilanza sull'osservanza della Legge e dell'Atto costitutivo

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, co. 5, c.c. e dallo Statuto, il Collegio Sindacale ha ottenuto tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione

(i.e. con particolare riguardo all'andamento dei riscatti ed alla evoluzione del c.d. Progetto Split dei portafogli partendo dai criteri di ripartizione e poi monitorando le conseguenti azioni e processi) e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Compagnia, ricevendo inoltre informativa sulla misura e sull'evoluzione del Solvency Ratio.

5.2. Rapporti con le Autorità di Vigilanza

Nel mese di maggio il Collegio Sindacale ha dovuto accertare nuovamente i requisiti di idoneità di 2 suoi membri ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 2 maggio 2022 n. 88, per alcune variazioni di incarichi, inoltrando tempestivamente la correlata documentazione all'Autorità di Vigilanza.

5.3. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Compagnia e del più generale principio di diligenza, sulla base della documentazione e delle tempestive informazioni ottenute in Consiglio di Amministrazione o ricevute dal Direttore generale e dal *Chief Financial Officer* e/o dalle diverse funzioni gestionali e dalle funzioni fondamentali, attinenti alle operazioni poste in essere dalla Compagnia. In particolare, l'*iter* decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato, attuato a valle di adeguati *driver* istruttori. Ci è stata resa adeguata informativa in ordine all'articolazione del sistema delle deleghe e all'esercizio dei poteri delegati, a valle della quale abbiamo riscontrato l'idoneità dello stesso a garantire l'operatività corrente e il corretto presidio sul processo decisionale. I Direttori Generali, che si sono avvicendati nel corso dell'esercizio, hanno agito nel rispetto dei limiti della delega ad essi attribuita.

Non ci risultano operazioni estranee all'oggetto sociale, in conflitto d'interessi con la Compagnia, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, o volte a sopprimere o modificare i diritti attribuiti dalla Legge o dallo Statuto agli azionisti o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione stesso.

Abbiamo tenuto con le strutture dedicate e con il Direttore Generale ed il *Chief Financial Officer* costanti scambi informativi sottesi a monitorare le dinamiche dei riscatti e l'avvio e l'avanzamento operativo del progetto di ripartizione del portafoglio dei contratti assicurativi tra le compagnie socie (*split*).

In materia di investimenti, abbiamo attivato, coadiuvati dalla struttura preposta, specifica verifica ai sensi del Regolamento IVASS n. 24/2016 e, ad esito di essa, non abbiamo riscontrato criticità in ordine all'adozione di corretti criteri di gestione degli strumenti finanziari a copertura delle riserve tecniche, con specifico riferimento all'esistenza di tali titoli e alla loro libertà da vincoli.

Diamo altresì atto del mantenimento – sia pure in un contesto non ordinario conseguente anche a fuoriuscite di personale ed applicando il principio di proporzionalità - di un impianto organizzativo interno, della definizione di linee guida strategiche da parte del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato (manageriale) Investimenti, della loro attuazione da parte dell'area finanza e del controllo del rispetto dei limiti da parte della funzione di *Risk*

FA

Management. In particolare, abbiamo constatato che, sulla base delle proposte del Comitato (manageriale) Investimenti, la funzione di *Risk Management* opera il costante monitoraggio dell'attuazione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nel quadro del presidio esercitato sulla situazione di solvibilità e di liquidità della Compagnia.

Da parte nostra abbiamo verificato la coerenza dell'*iter* deliberativo del Consiglio di Amministrazione e l'adeguatezza delle delibere approvate, nonché, per il tramite della funzione di *Risk Management*, la conformità degli atti di gestione alle linee guida e ai limiti di investimento fissati.

5.4. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Compagnia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2403 del c.c. e in osservanza di quanto disposto dal Reg. IVASS n. 38/2018. In relazione a ciò, deve essere tenuto presente che la Compagnia sta operando in un ambito di straordinarietà e con un orizzonte temporale ormai definito (i.e. chiusura attesa entro fine settembre 2025); nonostante ciò, abbiamo riscontrato che l'Organo Amministrativo ne ha curato l'adeguatezza facendo fronte a prospettate fuoriuscite del personale anche con meccanismi di *retention* e premiali, assicurando un'appropriata separazione tra le funzioni, nonché un coordinamento tra compiti e responsabilità con le politiche dell'impresa, come peraltro rappresentato dall'organigramma adottato dalla Compagnia.

Con riferimento alle verifiche condotte con il Responsabile (esterno) dei Fondi Pensione, abbiamo preso atto della sostanziale adeguatezza organizzativa e gestionale dell'ambito previdenziale ancorché, a seguito di una ispezione Covip del 2022 in capo ad Eurovita, e di un conseguente Piano di rimedio che si è concluso a fine 2024 e quindi entro le tempistiche prospettate.

In considerazione della peculiarità della situazione non è stato predisposto un piano di formazione ancorché la Compagnia sia sempre attiva – ove sia necessario acquisire velocemente competenze tecniche – a cercare qualificati outsourcers professionali.

5.5. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. Evidenziazione di eventuali azioni correttive

L'assetto di governo societario adottato dalla Compagnia, in osservanza delle prescrizioni contenute nel Regolamento IVASS n. 38/2018, ma anche in base a quanto accordato dall'Autorità di Vigilanza è quello "ordinario", così come definito e qualificato nella Lettera al mercato di IVASS del 5 luglio 2018. In considerazione della recente costituzione della Società e del breve periodo di esistenza della stessa (che, secondo le attese, a far data dal 1° ottobre 2025 dovrebbe estinguersi all'esito del procedimento di scissione totale dianzi richiamato), il Consiglio di Amministrazione non ha attivato il processo di cui all'art. 5, co. 2, lett. aa) del Regolamento IVASS n. 38/2018, che prevede il riesame interno periodico del sistema di governo societario adottato dalla Compagnia.

Il sistema di controllo interno della Compagnia poggia su controlli di primo, secondo e terzo livello. Gli ultimi due risiedono in capo alle funzioni di *Compliance*, AML, *Risk Management*, Funzione Attuariale e al Responsabile Preposto, oltre al DPO, nonché di *Audit*.

Sempre nel quadro della situazione gestionale di *run-off*, la Compagnia ha adottato una politica di gestione dei rischi, presidiata, in primo luogo, dalla funzione di *Risk Management*,

FA

della quale viene data rappresentazione nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

Il Collegio ritiene che, in generale, le Funzioni fondamentali rispondano ai requisiti di autonomia e indipendenza e che, unitamente agli altri organi e funzioni ai quali è attribuito un ruolo di controllo, collaborino tra di loro scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti, nonché per la condivisione dei momenti di attenzione rilevati durante le attività di verifica. Il ruolo, le competenze e l'attività delle funzioni di *Audit*, *Compliance*, di *Risk Management* e della funzione Attuariale sono stati disciplinati da specifici regolamenti.

Siamo stati informati periodicamente in merito ai reclami pervenuti dalla clientela assicurativa e previdenziale (i.e. quasi esclusivamente in ambito liquidativo) e ne abbiamo apprezzato la progressiva normalizzazione verso dinamiche fisiologiche, dopo una fase iniziale caratterizzata da una misura più significativa dei medesimi a conclusione del periodo di blocco imposto dall'Autorità di Vigilanza.

Quanto al presidio dei rischi, dagli incontri con il Titolare della funzione di *Risk Management*, abbiamo tratto un giudizio di sostanziale adeguatezza con riferimento al quadro normativo in vigore nel 2024. La funzione ha dato atto di aver svolto uno specifico presidio sulla situazione di solvibilità e liquidità della Compagnia.

Mediante incontri diretti con la funzione Attuariale, ancorché siamo stati informati sulle complessità di alcuni portafogli acquisiti da Eurovita Spa negli ultimi anni, abbiamo preso atto dell'assenza di criticità rilevanti negli ambiti di competenza della funzione e nei processi di determinazione, verifica e convalida delle riserve tecniche.

Lato Antiriciclaggio, a fronte della situazione acquisita derivante dalla precedente gestione dei portafogli, la Compagnia ha proseguito nel monitoraggio, il tutto in un contesto che non prevede nuova raccolta laddove pertanto vi è una significativa riduzione del rischio. In tale contesto abbiamo comunque riscontrato il mantenimento di blocchi alla liquidazione nel caso in cui non siano concluse positivamente le verifiche antiriciclaggio.

In materia di *Privacy* abbiamo preso atto delle attività poste in essere dal *Data Protection Officer* (DPO).

Abbiamo preso atto dell'adeguamento delle politiche di remunerazione, approvate in occasione della riunione consiliare del 28 febbraio 2025, ravvisando la loro complessiva adeguatezza con i principi di sana e prudente gestione del rischio ma anche declinata per fronteggiare e mitigare il rischio di fuoriuscita di personale rilevante.

In merito alle reti distributive – ancorché la Compagnia non effettui attività di raccolta – è stata resa al Consiglio di Amministrazione idonea informativa in occasione della riunione consiliare del 28 febbraio 2025. Diamo quindi atto di aver approfondito, coadiuvati dalla funzione di Compliance, i contenuti del Rapporto Annuale sul controllo delle reti distributive relativo al 2024 redatto ai sensi del Reg. IVASS n. 40/2018 e trasmesso entro fine febbraio 2025 all'Autorità di Vigilanza, dal quale si evince che non sono state rilevate criticità significative, ancorché la complessità e la numerosità della rete non abbiano agevolato i controlli la cui azione è stata tuttavia interrotta in considerazione della situazione di chiusura della Compagnia.

In ambito *business continuity*, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha approvato l'ultimo aggiornamento del Piano in occasione della riunione consiliare del 28 febbraio 2025. Il Collegio ha quindi apprezzato il Piano di allineamento alla normativa DORA, che è stato portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

FA

Nel concludere, riteniamo che il sistema di controllo interno, tenuto conto del contesto e dell'orizzonte temporale di riferimento (prospettiva di chiusura della Compagnia entro il 30 settembre p.v.) ma anche avvalendosi della possibilità di attingere all'esperienza ed alle migliori prassi del mercato, sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Compagnia e possa rispondere – nei limiti di un approccio proporzionale e sempre avuto riguardo al particolare contesto - ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e di rispetto delle disposizioni interne ed esterne.

5.6. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia tramite l'ottenimento di informazioni attraverso gli incontri con il Responsabile Preposto ed i responsabili delle altre Funzioni, sia con i periodici incontri con la Società di Revisione.

Sotto il profilo dell'affidabilità del sistema contabile nel rappresentare i fatti di gestione, diamo atto di non aver rilevato circostanze che presentano caratteri di sospetto o di potenziale pericolosità. In assenza di elementi tali da giustificare particolari verifiche, il Collegio Sindacale, al fine di assolvere ai propri doveri, ha svolto un controllo sintetico e generale sui metodi e sulle procedure relative al concreto funzionamento del sistema contabile, facendo ampio affidamento sui riscontri e sul giudizio del revisore in relazione alla regolare tenuta della contabilità, nonché ai criteri e procedure di redazione del bilancio.

Si dà atto che il Bilancio della Compagnia – come indicato nella Relazione sulla Gestione – anche per quest'anno, a seguito del differimento previsto dal D.L. 202 del 27.12.2024, dà atto che si è avvalsa dell'esercizio della facoltà concessa dal D.L. 29 settembre 2023, n. 131 Capo III art. 5 "Disposizioni in materia di cessioni di compensi assicurativi e allineamento di valori contabili per le imprese". Tale facoltà consiste nel valutare, in sede di rilevazione iniziale, ed a quelle successive fino al 31 dicembre 2025, gli attivi finanziari riferiti alle gestioni separate rappresentati dalle obbligazioni governative e semigovernative con scadenza fino al 2044 in base al valore di carico alla data di trasferimento, come risultante dal libro mastro delle gestioni separate, anziché al prezzo di cessione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

6. ATTIVITA' DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Si dà atto che in occasione della riunione consiliare del 6 novembre 2023 è stato nominato l'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 costituito da un Presidente esterno, dal *Chief Risk Officer* e dal Responsabile della funzione di Internal Audit.

In occasione della riunione consiliare del 14 marzo 2025 è stato sottoposto al Consiglio il Piano delle attività 2025.

La Relazione sulle attività del 2024 non è stata ancora portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Diamo atto di non aver ricevuto, da parte dell'Organismo di Vigilanza, nessuna notizia di segnalazioni da soggetti interni od esterni, di violazioni del Modello, né segnalazioni veicolate dal canale di Whistleblowing attivo.

FA

7. SCAMBIO DI INFORMAZIONI E VIGILANZA AVENTE AD OGGETTO IL RAPPORTO CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

7.1. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF.

Il Collegio Sindacale ha tenuto nel 2024, n.3 incontri con la società di revisione Kpmg Spa, oltre a n. 2 incontri nel corso del 2025 prima della redazione della presente relazione, discutendo con la stessa il piano di revisione ed acquisendo i *report* illustranti gli esiti delle verifiche svolte nel corso del periodo di riferimento. Il Collegio dà atto che, a valle dei confronti effettuati con i revisori, non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di particolari osservazioni nella presente relazione.

7.2. Indicazioni sul contenuto della Relazione rilasciata dalla Società di Revisione e giudizio sul bilancio

In conformità alle modifiche apportate al D. Lgs. 39/2010 ad opera del D. Lgs. n. 135/2016, la relazione di revisione rilasciata da Kpmg S.p.A. per l'anno 2024 reca (i) il paragrafo contenente gli aspetti chiave della revisione contabile (c.d. *key audit matters*); (ii) il paragrafo sulle responsabilità della società di revisione al fine di fornire maggiori informazioni in merito alle attività svolte nell'ambito della revisione contabile, incluse le comunicazioni ai soggetti responsabili delle attività di governance; (iii) il paragrafo contenente specifiche dichiarazioni richieste per gli EIP dal Regolamento (UE) n. 537/14; (iv) il paragrafo contenente, oltre al giudizio di coerenza della relazione sulla gestione rispetto al bilancio, anche quello di conformità della stessa alle norme di legge nonché la dichiarazione sugli eventuali errori significativi riscontrati. Diamo atto che dalla relazione rilasciata dalla società di revisione emerge un giudizio senza rilievi, riportando tuttavia un Richiamo di Informativa relativo all'esercizio delle facoltà, previste dall'art.5 del D.L. 131/2023 e successive modificazioni, relativamente alla rilevazione iniziale e valutazione degli attivi finanziari riferiti alle gestioni separate del compendio aziendale acquisito da Eurovita Sp.a. in Liquidazione Coatta Amministrativa.

7.3. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione ed a soggetti collegati

In base alle informazioni acquisite dal Collegio Sindacale, gli incarichi conferiti alla Società di Revisione sono quelli riportati nella Nota integrativa al bilancio, corredati dall'informativa inerente ai relativi costi.

Il Collegio non è a conoscenza di incarichi di cui all'art. 17 terzo *comma* del D. Lgs. n. 39/2010 conferiti alle entità appartenenti alla rete, ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti di Kpmg Spa e delle società da essa controllate o ad essa collegate, in conformità a quanto dichiarato dalla stessa società di revisione nella informativa resa ai sensi dell'art. 17, cit.

7.4. Ruolo di comitato per il controllo interno e la revisione contabile

Ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale riveste il ruolo di

FA

Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) ed in tale veste ha svolto le attività previste dal portato normativo.

Si segnala che il Collegio Sindacale, in veste di CCIRC, ha acquisito e analizzato la relazione della Società di Revisione ex art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/14 (“Relazione aggiuntiva”) la quale espone gli aspetti rilevanti dell’attività di verifica contabile svolta e dalla quale non risultano criticità.

8. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Nella premessa che, il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità alla disciplina di legge, sono affidati alla Società di Revisione, diamo atto che:

- abbiamo vigilato sull’impostazione generale data al bilancio in esame, avendo preliminarmente constatato mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di revisione, l’assenza di violazioni dei principi contabili applicati, nonché l’adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell’informazione esterna;
- il bilancio d’impresa è redatto secondo gli schemi previsti per il settore assicurativo;
- le riserve matematiche e le altre riserve tecniche, alla luce della relazione resa dalla Funzione Attuariale, in conformità a quanto previsto dall’art. 36 del D. Lgs. 209/2005, e degli approfondimenti effettuati nel corso di appositi incontri svolti, sono determinate sulla base di idonee assunzioni attuariali. Nello specifico, diamo atto che la Funzione Attuariale ha rilasciato la propria relazione sulle riserve tecniche appostate in bilancio, esprimendosi nel termine di sufficienza delle stesse;

Diamo inoltre atto che il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che hanno permesso di acquisire – come già evidenziato – adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Compagnia.

Diamo infine atto che non c’è stato il bisogno di rilasciare alcun espresso consenso all’iscrizione nell’attivo del bilancio delle altre spese di acquisizione e degli altri costi pluriennali in quanto non presenti.

Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l’informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e contenga una rappresentazione fedele ed esauriente della situazione finanziaria e patrimoniale della Compagnia, dell’andamento e del risultato della gestione, nonché l’indicazione dei principali rischi ai quali la Compagnia è esposta e reca indicazione degli elementi che possono incidere sull’evoluzione della gestione.

* * *

CONCLUSIONI

BA

Nel concludere la presente relazione, ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, anche tenuto conto del peculiare contesto gestionale della Società (prospettiva di chiusura della Compagnia entro il 30 settembre 2025):

- a) diamo atto della complessiva adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento, nonché del sistema dei controlli interni, di revisione interna e di gestione del rischio;
- b) con riferimento al Bilancio, non abbiamo osservazioni o proposte da formulare in merito alla sua approvazione ed all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato di euro 75.037.990 che prevede l'accantonamento a riserva legale di un ammontare pari ad euro 3.751.900 e a utili portati a nuovo per un ammontare di euro 71.286.091.

Milano, lì 28 marzo 2025

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Fabrizio Angelelli





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*Agli Azionisti della
Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa – Applicazione della facoltà prevista dall'art. 5 del Decreto Legge 29 settembre 2023, n. 131 e successive modifiche

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Illustrazione dei criteri di valutazione" della nota integrativa, ove gli Amministratori indicano che la Società nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 si è avvalsa della facoltà di cui al Decreto Legge 29 settembre 2023, n. 131 Capo III art. 5. "Disposizioni in materia di cessioni di compensi assicurativi e allineamento di valori contabili per le imprese" e successive modifiche. Tale facoltà consiste nel valutare, in sede di rilevazione iniziale, ed a quelle successive fino al 31 dicembre 2025, gli attivi finanziari riferiti alle gestioni separate del compendio



Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

aziendale acquisito da Eurovita S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa rappresentati dalle obbligazioni governative e semigovernative con scadenza fino al 2044 in base al valore di carico alla data di trasferimento, come risultante dal libro mastro delle gestioni separate, anziché al prezzo di cessione, fatta eccezione per le differenze tra i due importi imputabili a perdite di valore di carattere durevole.

La nota integrativa illustra i criteri seguiti per l'individuazione e la valutazione degli attivi finanziari per i quali la Società ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 5 del Decreto Legge 131/2023 e successive modifiche nonché i relativi effetti sul bilancio d'esercizio.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione degli strumenti finanziari

Nota Integrativa "Parte A – Criteri di valutazione" – Investimenti

Nota Integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" – Sezione 2.3 – Altri investimenti finanziari (voce C.III)

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 risultano iscritti strumenti finanziari di classe C per €8.021,9 milioni, che rappresentano circa il 60% del totale attivo dello stato patrimoniale. La valutazione degli strumenti finanziari di Classe C, in particolare dei titoli non quotati o quotati su mercati poco liquidi, richiede la formulazione di stime, anche tramite il ricorso a specifici modelli valutativi, che possono presentare un elevato grado di giudizio e che sono per loro natura incerte e soggettive. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione degli strumenti finanziari di classe C un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: • la comprensione del processo di valutazione degli strumenti finanziari di classe C e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • l'analisi delle variazioni significative degli strumenti finanziari rispetto ai valori dell'esercizio precedente, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; • la verifica della valutazione della totalità degli strumenti finanziari di classe C quotati in portafoglio al 31 dicembre 2024; • la verifica della valutazione, su base campionaria, degli strumenti finanziari di classe C non quotati o quotati su mercati poco liquidi, tramite l'analisi dei modelli valutativi e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati. Tale attività è stata svolta con il supporto di esperti in Financial Risk Management del network KPMG;

- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa del bilancio, relativamente agli strumenti finanziari di classe C.

Valutazione delle riserve tecniche

Nota Integrativa "Parte A – Criteri di valutazione" – Riserve tecniche

Nota Integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" – Sezione 10 – Riserve tecniche rami danni (voce C.I) e rami vita (voce C.II)

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 risultano iscritte riserve tecniche di classe C per €5.846,4 milioni, che rappresentano circa il 44% del totale passivo dello stato patrimoniale. La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata anche attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali che implicano l'utilizzo di un importante grado di giudizio, complesso e soggettivo, legato sia a variabili interne che esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche di classe C un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: • la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche di classe C e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai valori dell'esercizio precedente, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; • l'esame su base campionaria dei modelli valutativi utilizzati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati. Tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; • la verifica della determinazione delle riserve tecniche di classe C complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali. Tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; • la lettura e l'analisi della relazione della Funzione Attuariale; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio, relativamente alle riserve tecniche di classe C.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti della Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. ci ha conferito in data 25 ottobre 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 2023 al 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2024.



Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

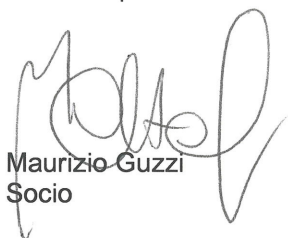
In esecuzione dell'incarico conferitoci dalla Cronos Vita Assicurazioni S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio della Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2024.

E' responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 della Cronos Vita Assicurazioni S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Milano, 27 marzo 2025

KPMG S.p.A.



Maurizio Guzzi
Socio



Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.

**Resoconto analitico al 31 dicembre 2024 redatto ai sensi
dell'art. 26, comma 3 del Regolamento ISVAP n. 22/2008**

Rami Vita

KPMG S.p.A.

27 marzo 2025

Questo documento è composto da 23 pagine

Rif mg/dp/edt



Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.
Resoconto analitico al 31 dicembre 2024
Rami Vita
27 marzo 2025

Indice

1	Premessa	1
2	Operazioni preliminari effettuate	3
2.1	Elenco della documentazione ottenuta dalla Società e sulla cui base sono state svolte le attività di verifica	3
2.2	Sintesi degli andamenti tecnici della Società per l'esercizio 2024	4
2.3	Riserve tecniche accantonate in bilancio al 31 dicembre 2024	7
2.4	Processo di determinazione delle riserve tecniche e metodologie utilizzate dalla Società	9
	<i>Riserve matematiche</i>	9
	<i>Riserva premi delle assicurazioni complementari</i>	10
	<i>Riserva aggiuntiva caso morte per le polizze di ramo III relative a prodotti Unit-Linked</i>	10
	<i>Riserva sovrappremi sanitari e professionali</i>	11
	<i>Riserva aggiuntiva per rischio di tasso d'interesse garantito</i>	11
	<i>Riserva aggiuntiva per sfasamento temporale</i>	13
	<i>Riserva aggiuntiva per rischio demografico</i>	13
	<i>Riserva aggiuntiva per spese future</i>	14
	<i>Riserva aggiuntiva mismatching</i>	15
	<i>Riserva aggiuntiva addizionale (partecipazione agli utili)</i>	16
	<i>Riserva per somme da pagare</i>	16
	<i>Riserva per spese future</i>	16
	<i>Riserve supplementari per rischi generali</i>	18
3	Procedure svolte e risultati raggiunti	198
3.1	Risultati delle verifiche svolte sui portafogli assicurativi e i relativi dati di base	198
4	Conclusioni	232
4.1	Riserve tecniche rami vita	232

1 Premessa

Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. (di seguito, anche la “Compagnia” o “Società”) è una compagnia assicurativa Italiana, partecipata da cinque primarie compagnie di assicurazione del mercato Italiano (Allianz Italia, Intesa Sanpaolo Vita, Generali Italia, Poste Vita e Unipol SAI) nata nel corso del mese di agosto 2023, ed autorizzata da IVASS all'esercizio dell'attività assicurativa nel corso del mese di ottobre 2023, con l'obiettivo di rilevare un ramo d'azienda da parte di Eurovita S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa (di seguito anche “Eurovita in LCA”).

La Compagnia è stata costituita nel contesto di una operazione di sistema, che ha comportato, tra l'altro, il raggiungimento di un'intesa con le banche distributrici e di sistema coinvolte nell'operazione, al fine di permettere il finanziamento dei riscatti anticipati del portafoglio intermedio dei prodotti collegati alle gestioni separate esistenti.

In considerazione di quanto sopra, la Compagnia in data 27 ottobre 2023 ha acquisito il suddetto ramo di azienda, autorizzato da IVASS il 30 ottobre 2023, con provvedimento n. 0249570/23.

Uno dei principali obiettivi della Compagnia è quello di gestire le polizze acquisite (ivi inclusa l'ordinata liquidazione delle stesse) e, nel contempo, implementare – entro un determinato lasso di tempo – un progetto di ripartizione del portafoglio assicurativo tra i 5 azionisti di riferimento. Tale progetto di ripartizione del portafoglio è propedeutico al progetto strategico di implementazione della scissione totale non proporzionale di Cronos Vita Assicurazioni S.p.A., che si concluderà il 30 settembre 2025. Per effetto della scissione, a ciascuna delle beneficiarie verrà assegnato un compendio e la Società, con il completamento della scissione, si estinguerà.

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Cronos Vita Assicurazioni S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 (di seguito, anche “D. Lgs. 209/2005”), le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2024 (di seguito anche il “Bilancio”).

Il Consiglio di Amministrazione di Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. ha approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, in data 14 marzo 2025. È responsabilità degli Amministratori della Società la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e riassicurazione. Nella nota integrativa del Bilancio “*Parte A – Criteri di valutazione*” gli Amministratori hanno descritto i criteri utilizzati per la determinazione delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

In adempimento a quanto disposto dall'articolo 26, comma 3, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (di seguito anche il “Regolamento ISVAP n. 22”), il presente resoconto analitico illustra le operazioni preliminari effettuate, le procedure svolte ed i risultati raggiunti, nonché le nostre conclusioni.

Abbiamo svolto le procedure previste ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22 nonché delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, al fine di verificare che le suddette riserve tecniche siano sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Tale giudizio è contenuto nella sezione “*Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*” della relazione della società di revisione indipendente, da noi emessa, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'articolo 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, in data 27 marzo 2025, sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 di Cronos Vita Assicurazioni S.p.A..



Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.

Resoconto analitico al 31 dicembre 2024

Rami Vita

27 marzo 2025

Ai fini dello svolgimento del nostro incarico, ci siamo anche avvalsi del coinvolgimento di un team composto da specialisti in tecniche attuariali.

Le attività che abbiamo svolto sulle riserve tecniche iscritte in bilancio, come meglio dettagliato nei capitoli successivi, sono riconducibili alle seguenti aree:

- analisi preliminare dei dati e analisi del processo di determinazione delle riserve tecniche e del relativo ambiente informatico;
- analisi delle metodologie adottate per il calcolo delle riserve tecniche;
- verifica della sufficienza delle riserve tecniche anche in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari ed a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di seguito specificati:
 - impiego di basi tecniche adeguate;
 - impiego di ipotesi evolutive prudenziali;
 - impiego di adeguate metodologie di calcolo.

Nel seguito sono riportate talune informazioni numeriche, anche in forma tabellare. Si segnala che gli importi indicati sono arrotondati e riportati in migliaia di euro, per cui i totali indicati potrebbero evidenziare minime squadrature rispetto alla somma dei relativi valori di dettaglio.

2 Operazioni preliminari effettuate

2.1 Elenco della documentazione ottenuta dalla Società e sulla cui base sono state svolte le attività di verifica

Ai fini dello svolgimento del nostro incarico abbiamo ottenuto da Cronos Vita Assicurazioni S.p.A., che è abilitata ad esercitare i rami vita e taluni danni¹, i dati e la documentazione necessaria per l'analisi delle riserve tecniche vita iscritte in bilancio al 31 dicembre 2024.

Tali dati e documenti sono stati oggetto di analisi per le finalità proprie del processo di revisione del bilancio d'esercizio e, nello specifico, anche per l'espressione del giudizio di sufficienza in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, così come richiesto dalla normativa di riferimento.

Nel seguito indichiamo l'elenco della principale documentazione ottenuta dalla Società:

- il progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2025 e i relativi allegati;
- il dettaglio del portafoglio prodotti, distinto per tariffa, secondo i principali indicatori (numero contratti, importo premi, ammontare delle riserve matematiche, ecc.);
- l'estrazione dal sistema tecnico in uso presso la Società delle informazioni di dettaglio per un campione di polizze, utili per lo svolgimento di talune verifiche sulle riserve tecniche al 31 dicembre 2024;
- le relazioni tecniche delle tariffe più rappresentative in termini quantitativi del portafoglio della Società;
- la relazione attuariale sulle riserve tecniche vita di cui all'art.23 - bis, comma 3, del Regolamento ISVAP n. 22 per il bilancio del 31 dicembre 2024 della Società predisposta dalla Funzione Attuariale della Società con i relativi allegati (di seguito anche "Relazione della Funzione Attuariale");
- documenti metodologici riepilogativi delle ipotesi tecniche, operative e finanziarie utilizzate ai fini della definizione delle riserve tecniche integrative;
- la relazione sul rendimento attuale e prevedibile dei rami vita di cui all'art. 32 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n. 22 al 31 dicembre 2024 predisposta dalla Società e sottoscritta dal responsabile della Funzione Attuariale della Società e dal responsabile della direzione finanza della Società (di seguito anche "Relazione Tecnica di cui al paragrafo 32 dell'Allegato 14");
- i prospetti di calcolo delle diverse poste delle riserve tecniche preparati dalla Società mediante l'ausilio di fogli elettronici;
- gli altri documenti ed elaborazioni richieste ai fini dei controlli.

¹ I rami ministeriali Vita esercitati dalla Società sono le assicurazioni sulla durata della vita umana, le assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di organismi di investimento collettivo del risparmio o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento, l'assicurazione malattia, le operazioni di capitalizzazione.

I rami ministeriali Danni che la Società è abilitata ad esercitare sono infortuni e malattia. Per quanto riguarda i rami Danni, che non sono oggetto di analisi in questo Resoconto analitico, la Società aveva in portafoglio una sola polizza per la quale al 31 dicembre 2023 era appostata una riserva sinistri pari a €10 migliaia, integralmente rilasciata al 31 dicembre 2024.



Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.
Resoconto analitico al 31 dicembre 2024
Rami Vita
27 marzo 2025

2.2 Sintesi degli andamenti tecnici della Società per l'esercizio 2024

Si riporta di seguito una sintesi degli andamenti tecnici della Società, nell'esercizio di riferimento e un'analisi preliminare del conto tecnico dei rami vita.

Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. - Conto tecnico dei rami vita	
€'000	Valori al 31.12.2024
Premi contabilizzati	160.595
Oneri relativi a sinistri	(3.197.027)
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse	2.617.162
Saldo delle altre pratiche tecniche	(66.881)
Spese di gestione	(43.601)
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico	697.178
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione	167.426
Risultato della riassicurazione passiva	(6.810)
Risultato netto del lavoro indiretto	-
Risultato del conto tecnico	160.616

Fonte: Elaborazione KPMG dal Modulo di vigilanza n. 21 per l'esercizio 2024

Il risultato del conto tecnico dei rami vita è positivo e pari a €160.616 migliaia.

I premi contabilizzati ammontano ad €160.595 migliaia, mentre gli oneri relativi ai sinistri, pari ad €3.197.027 migliaia e risentono principalmente dell'effetto dello sblocco al pagamento dei riscatti. I riscatti pagati sono infatti pari a circa il 95% del totale degli oneri relativi ai sinistri al 31 dicembre 2024.

Di seguito si riportano i conti tecnici per ramo ministeriale.

Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. - Conto tecnico Assicurazioni sulla durata della vita umana (ramo 1)	
€'000	Valori al 31.12.2024
Premi contabilizzati	97.503
Oneri relativi a sinistri	(1.650.179)
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse	1.548.682
Saldo delle altre pratiche tecniche	(18.312)
Spese di gestione	(36.934)
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico	172.841
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione	113.600
Risultato della riassicurazione passiva	(6.151)
Risultato netto del lavoro indiretto	-
Risultato del conto tecnico	107.449

Fonte: Elaborazione KPMG dal Modulo di vigilanza n. 20 per l'esercizio 2024



Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.
Resoconto analitico al 31 dicembre 2024
Rami Vita
27 marzo 2025

Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. - Conto tecnico Operazioni connesse con fondi o indici (ramo 3)	
	Valori al
€'000	31.12.2024
Premi contabilizzati	53.121
Oneri relativi a sinistri	(1.489.318)
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse	1.021.538
Saldo delle altre pratiche tecniche	(48.087)
Spese di gestione	(6.498)
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico	519.370
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione	50.125
Risultato della riassicurazione passiva	-
Risultato netto del lavoro indiretto	-
Risultato del conto tecnico	50.125

Fonte: Elaborazione KPMG dal Modulo di vigilanza n. 20 per l'esercizio 2024

Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. - Conto tecnico Assicurazioni malattia (ramo 4)	
	Valori al
€'000	31.12.2024
Premi contabilizzati	411
Oneri relativi a sinistri	(77)
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse	634
Saldo delle altre pratiche tecniche	-
Spese di gestione	(81)
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico	48
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione	934
Risultato della riassicurazione passiva	(659)
Risultato netto del lavoro indiretto	-
Risultato del conto tecnico	275

Fonte: Elaborazione KPMG dal Modulo di vigilanza n. 20 per l'esercizio 2024

Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. - Conto tecnico Operazioni di capitalizzazione (ramo 5)	
	Valori al
€'000	31.12.2024
Premi contabilizzati	9.561
Oneri relativi a sinistri	(57.453)
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse	46.308
Saldo delle altre pratiche tecniche	(482)
Spese di gestione	(86)
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico	4.920
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione	2.768
Risultato della riassicurazione passiva	-
Risultato netto del lavoro indiretto	-
Risultato del conto tecnico	2.768

Fonte: Elaborazione KPMG dal Modulo di vigilanza n. 20 per l'esercizio 2024



Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.

Resoconto analitico al 31 dicembre 2024

Rami Vita

27 marzo 2025

Con riferimento ai canali distributivi e ai principali prodotti commercializzati dalla Società si ricorda che con l'acquisizione del ramo di azienda di Eurovita S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa, come meglio precisato in Premessa, Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. è subentrata negli accordi distributivi in essere con istituti di credito, reti di consulenti finanziari, agenzie assicurative plurimandatari e broker, concentrandosi esclusivamente sulla gestione del portafoglio e sul servizio di post-vendita.

Si precisa, inoltre, che nel corso del 2024 la Compagnia non ha svolto particolari campagne commerciali relative al lancio di nuovi prodotti sul mercato, ma si è limitata alla gestione del portafoglio prodotti esistente. Con riferimento all'attività di sottoscrizione, si segnala infatti che la Società, nel suo periodo di operatività, non svolgerà alcuna attività commerciale di emissione e assunzione di nuove polizze o rischi, finalizzata alla sottoscrizione di nuove polizze o al collocamento di prodotti assicurativi, in quanto si limiterà esclusivamente a gestire il "run-off" del portafoglio incluso nel ramo d'azienda trasferito da Eurovita S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa. A seguito del perfezionamento del già menzionato trasferimento, l'unica attività di sottoscrizione mantenuta dalla Società riguarda dunque l'eventuale emissione e incasso di premi ricorrenti e di versamenti aggiuntivi connessi ai contratti già presenti nel portafoglio e che prevedranno tale diritto a favore del contraente al momento del suo esercizio.

Gli oneri relativi ai sinistri ammontano al 31 dicembre 2024 ad €3.197.027 migliaia, e risentono principalmente del venir meno, a partire dal 1° novembre 2023 del blocco al pagamento dei riscatti, precedentemente disposto da IVASS alla compagnia Eurovita S.p.A. con Provvedimento prot. n. 29903/23 del 6 febbraio 2023. I riscatti pagati sono infatti pari a € 3.046.459 migliaia. Si riporta la tabella di dettaglio per tipologia di pagamento:

Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. - Oneri relativi a sinistri per tipologia di liquidazione	
	Valori al
€'000	31.12.2024
Sinistri	265.892
Capitali e rendite	3.046.459
Riscatti	183.005
Totale somme pagate	3.495.357
Variazione riserva per somme da pagare	(302.784)
Spese di liquidazione	4.454
Totale	3.197.027

Fonte: Elaborazione KPMG dal Modulo di vigilanza n. 21 per l'esercizio 2024



Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.
 Resoconto analitico al 31 dicembre 2024
 Rami Vita
 27 marzo 2025

2.3 Riserve tecniche accantonate in bilancio al 31 dicembre 2024

Si riportano di seguito gli importi (espressi in migliaia di euro) delle riserve tecniche accantonate in bilancio suddivise per ramo ministeriale, nonché, il riepilogo delle riserve tecniche per tipologia al 31 dicembre 2024:

Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. - Riserve tecniche dei rami Vita					
€'000	Ramo I	Ramo III	Ramo IV	Ramo V	Totale
Riserve tecniche Rami Vita Classe C					
Riserva Matematica Premi puri	5.357.937	-	885	191.114	5.549.936
Riporto premi	25.556	-	64	-	25.620
Riserve temporanee caso morte	37.436	-	-	-	37.436
Totale riserve matematiche per premi puri	5.420.929	0	949	191.114	5.612.993
Riserve aggiuntive in caso di morte Unit	-	613	-	-	613
Riserva sovrappremi sanitari e professionali	491	-	-	-	491
Riserva aggiuntiva per rischio di tasso d'interesse garantito	13.267	-	-	515	13.783
Riserva aggiuntiva per sfasamento temporale	34	-	-	-	34
Riserva aggiuntiva per rischio demografico	3.102	838	-	-	3.939
Riserva aggiuntiva spese	44.464	634	-	0	45.098
Riserva aggiuntiva mismatching	-	279	-	-	279
Riserva addizionale (partecipazione agli utili - Rebates)	-	2.334	-	-	2.334
Riserve Matematiche	5.482.287	4.698	949	191.630	5.679.564
Riserva premi delle assicurazioni complementari	2.181	-	-	-	2.181
Riserva per somme da pagare	93.821	44.453	-	2.076	140.350
Riserva per partecipazione agli utili e ai ristorni	49	10	-	-	59
Riserva spese future	22.737	11	3	60	22.811
Riserve supplementari per rischi generali	-	1.479	-	-	1.479
Altre riserve tecniche	22.737	1.490	3	60	24.290
Totale Riserve tecniche classe C	5.601.076	50.650	952	193.766	5.846.443
Totale Riserve tecniche classe D		4.837.627			4.837.627
Totale Riserve tecniche lavoro diretto	5.601.076	4.888.277	952	193.766	10.684.070

Fonte: Elaborazione KPMG dalla Relazione della Funzione Attuariale



Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.
 Resoconto analitico al 31 dicembre 2024
 Rami Vita
 27 marzo 2025

Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. - Riserve tecniche dei rami Vita		
€'000	Valori al 31.12.2024	Peso %
Riserve tecniche Rami Vita Classe C		
Riserva Matematica Premi puri	5.549.936	51,9%
Riporto premi	25.620	0,2%
Riserve temporanee caso morte	37.436	0,4%
Totale riserve matematiche per premi puri	5.612.993	52,5%
Riserve aggiuntive in caso di morte Unit	613	0,0%
Riserva sovrappremi sanitari e professionali	491	0,0%
Riserva aggiuntiva per rischio di tasso d'interesse garantito	13.783	0,1%
Riserva aggiuntiva per sfasamento temporale	34	0,0%
Riserva aggiuntiva per rischio demografico	3.939	0,0%
Riserva aggiuntiva spese	45.098	0,4%
Riserva aggiuntiva mismatching	279	0,0%
Riserva addizionale (partecipazione agli utili - Rebates)	2.334	0,0%
Riserve Matematiche classe C	5.679.564	53,2%
Riserva premi delle assicurazioni complementari	2.181	0,0%
Riserva per somme da pagare	140.350	1,3%
Riserva per partecipazione agli utili e ai ristorni	59	0,0%
Riserva spese future	22.811	0,2%
Riserve supplementari per rischi generali	1.479	0,0%
Altre riserve tecniche	24.290	0,2%
Totale Riserve tecniche classe C	5.846.443	54,7%
Totale Riserve tecniche classe D	4.837.627	45,3%
Totale Riserve tecniche lavoro diretto	10.684.070	100,0%

Fonte: Elaborazione KPMG dalla Relazione della Funzione Attuariale

La tabella sottostante riporta la riserva matematica, comprensiva della riserva matematica per premi puri, della riserva per riporto premi e TCM suddivise per tasso di interesse garantito:

Riserva matematica delle GS suddivisa per garantito											
€'000	Gestione Separata										
Tasso Garantito	Nuovo Secolo	Nuovo PPB	Futuriv	Fondo Euro 2000	Previ	Fondo Euro Capital	Financial	Previdenza	Totale GS	TCM	Totale RM premi puri
0,00%	2.102.222	8.783	-	57,40	1.730	-	210.295	-	2.323.088	1.719	2.324.807
0,50%	176.871	-	1.293	-	-	-	-	-	178.164	-	178.164
0,75%	81.699	-	-	-	-	-	31.930	-	113.629	1,4	113.631
1,00%	205.684	236.650	-	-	-	58	75.909	-	518.302	1.103	519.405
1,25%	8.864	-	337	-	-	-	-	-	9.202	-	9.202
1,50%	96.828	-	-	-	-	-	-	-	96.828	660	97.488
2,00%	969.343	59.517	6.120	-	2.001	261	361.417	13.953	1.412.613	22.416	1.435.029
2,25%	23.504	-	-	-	-	-	-	-	23.504	-	23.504
2,50%	232.138	-	-	-	-	22.023	54.780	652	309.592	358	309.950
3,00%	58.096	-	-	1.974	-	13.547	-	-	73.617	3.363	76.980
4,00%	477.182	-	-	4.134	-	32.586	-	-	513.902	10.932	524.833
4,12%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4,50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	4.432.432	304.951	7.750	6.165	3.731	68.474	734.331	14.605	5.572.440	40.552	5.612.993
Garantito medio	1,17%	1,17%	1,72%	3,64%	1,07%	3,31%	1,31%	2,02%	1,22%		
Rendimento GS 31.12.2024	2,04%	2,11%	2,29%	3,46%	4,06%	3,88%	2,34%	2,22%	-		

Fonte: Elaborazione KPMG dalla Relazione della Funzione Attuariale



Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.

Resoconto analitico al 31 dicembre 2024

Rami Vita

27 marzo 2025

Le riserve tecniche dei rami vita iscritte in bilancio al 31 dicembre 2024 ammontano a €10.684.070 migliaia e sono composte per il 54,7% dalle riserve matematiche di classe C (rami I, IV e V) e per il 45,3% da riserve matematiche di classe D (ramo III).

2.4 Processo di determinazione delle riserve tecniche e metodologie utilizzate dalla Società

Nei successivi paragrafi si delineano le caratteristiche principali delle diverse tipologie di riserve tecniche calcolate dalla Società e iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2024 e le relative metodologie di calcolo.

Riserve matematiche

Come riportato nella Relazione della Funzione Attuariale, le riserve matematiche per premi puri del portafoglio diretto sono state calcolate con metodo prospettico in base ai premi puri, contratto per contratto, mediante l'interpolazione lineare delle stesse elaborate alla ricorrenza antecedente e successiva rispetto alla data di bilancio e secondo le Basi Tecniche (tavole di mortalità - tasso tecnico di interesse) descritte nelle relazioni presentate al Ministero dell'Industria in occasione della presentazione della richiesta di autorizzazione delle singole tariffe, e all'IVASS per le tariffe per le quali è prevista la comunicazione sistematica.

Determinate con il metodo degli impegni puri, le riserve matematiche non comprendono alcuna deduzione per spese d'acquisto da ammortizzare, sono costituite sulla base del principio della equivalenza attuariale delle obbligazioni assunte dalla Società, nel rispetto dei paragrafi 11, 12, 13, 14, 15 e 16 dell'Allegato 14.

Le riserve matematiche di bilancio sono state determinate per interpolazione lineare tenendo conto dell'antidurata di polizza e per le forme a premio annuo della residua durata esatta di pagamento dei premi di ciascuna polizza in vigore al 31 dicembre 2024.

Per le forme a premio annuo, alle riserve in base ai premi puri è stato aggiunto il riporto premi e quindi detratto il valore del compimento, cioè dell'importo delle rate di premio puro che scadono nell'esercizio successivo.

In linea generale, per i contratti di classe C la riserva viene calcolata sulla base del premio emesso indipendentemente dal relativo incasso, mentre, per contratti di classe D, premi emessi ed incassati generalmente coincidono perché la Compagnia evita di assumersi il rischio di mercato, andando ad investire sul mercato un premio emesso ma non incassato.

Per le eccezioni in cui, su contratti di classe D, non si è registrato l'incasso di premi emessi, la Compagnia provvede, qualora necessario, ad accantonare un importo di riserva in classe C.

Con riferimento ai criteri di calcolo sopraindicati va inoltre precisato che per le forme rivalutabili legate ai rendimenti di una gestione separata la riserva matematica viene determinata tenendo conto della rivalutazione relativa al periodo intercorrente tra l'anniversario di polizza precedente la data di valutazione e l'anniversario di polizza successivo, con la modalità prevista per ciascuna delle tariffe nelle relative condizioni contrattuali delle polizze. Tale rivalutazione viene effettuata, sulla base del tasso ultimo certificato delle gestioni separate.

Le riserve dei contratti con prestazioni connesse con fondi di investimento di cui all'Articolo 41, comma 1 del D.Lgs. 209/2005 (sia nella forma di Fondi Interni che in quella di Organismo di Investimento Collettivo del Risparmio/Exchange Traded Fund -OICR/ETF) sono calcolate con riferimento al valore di mercato delle quote detenute per ciascun fondo in cui risulta investito ogni contratto; esse sono state valutate polizza per polizza sulla base del numero di quote attribuite e al loro controvalore alla data di calcolo e sulla base delle disposizioni del paragrafo 39 dell'Allegato

14. Laddove le quote di OICR/ETF risultavano espresse in valuta differente dall'Euro la Compagnia ha inoltre fatto riferimento al tasso di cambio in vigore alla data del 31 dicembre 2024.

Inoltre, si precisa che:

- Per le tariffe a premio unico ricorrente, la Società ha considerato i premi incassati fino alla data di bilancio.
- Relativamente alle polizze connesse ai mutui o ad altre forme di finanziamento, rientrano inoltre le riserve costituite per far fronte all'eventuale restituzione al debitore o assicurato della parte di premio pagata relativa al periodo residuo rispetto alla scadenza originaria in caso di estinzione anticipata del mutuo o finanziamento.
- Per le polizze Unit Linked, la riserva matematica è stata determinata, alla data di valutazione, in base al numero e al valore delle quote dei rispettivi fondi.
- Per le polizze di rendita in godimento, la riserva matematica è stata calcolata come valore attuale medio delle future rate di rendita, tenuto conto della rivalutazione maturata dalla rendita assicurata, nel periodo intercorrente tra l'anniversario antecedente del contratto e la data di valutazione dello stesso.

Riteniamo le metodologie e i modelli utilizzati dalla Società conformi alle vigenti disposizioni di legge, ai principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22 e alle corrette tecniche attuariali.

Riserva premi delle assicurazioni complementari:

Come riportato nella Relazione della Funzione Attuariale, le riserve premi delle assicurazioni complementari, quali l'esonero dal pagamento premi in caso di invalidità, il capitale in caso di morte per infortunio e il raddoppio del capitale in caso di morte per infortunio stradale, sono state calcolate con il metodo pro-rata temporis sulla base dei premi contabilizzati, ovvero ai premi di tariffa, al netto delle rate di premio ancora non corrisposte e delle imposte e accessori.

Riteniamo le metodologie e i modelli utilizzati dalla Compagnia conformi alle vigenti disposizioni di legge, ai principi di cui al Regolamento ISVAP n° 22/2008 e alle corrette tecniche attuariali.

Riserva aggiuntiva caso morte per le polizze di ramo III relative a prodotti Unit-Linked:

Come riportato nella Relazione della Funzione Attuariale, la maggior parte delle tariffe unit-linked presenti nel portafoglio di riferimento offrono una garanzia caso morte, che può corrispondere ad una maggiorazione prefissata del controvalore della polizza, tipicamente variabile in base all'età raggiunta, o ad un importo fisso, o ancora all'integrazione del cumulo dei premi versati, se inferiore al controvalore della polizza, fino al raggiungimento di un'età limite al decesso. A fronte di tale copertura in caso di morte, in sede di tariffazione, è stata prevista come fonte di finanziamento una quota parte delle commissioni di gestione (quota parte libera da qualsiasi impegno di remunerazione della rete e di costituzione del margine industriale). E' tuttavia prevista una verifica periodica della tenuta di tali fonti di finanziamento, con accantonamento delle necessarie integrazioni valutate su base stocastica.

In questi casi la riserva aggiuntiva è stata determinata mediante calcolo su foglio elettronico, basato su una valutazione di tipo Monte Carlo con utilizzo di 1000 scenari risk neutral, cui sottostanno le stesse ipotesi di mercato e demografiche (riscatto e mortalità) e di costo utilizzate per le proiezioni ai fini di solvibilità.

La riserva integrativa è ottenuta come somma delle integrazioni necessarie a livello di tariffa su un orizzonte temporale di 40 anni per coprire la prestazione dovuta in caso di morte, rispetto a quanto è a disposizione della Compagnia, considerando anche l'eventuale plafond di integrazione massimo in caso di decesso e i vincoli contrattuali quali durata della copertura o età assicurabili. La disponibilità della Compagnia è rappresentata dalla riserva matematica e dalla quota parte delle



Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.

Resoconto analitico al 31 dicembre 2024

Rami Vita

27 marzo 2025

commissioni di gestione che residua (solo se positiva) dopo il pagamento delle provvigioni e il pagamento delle spese di gestione e liquidazione associate ai contratti.

Il calcolo considera implicitamente tre livelli di prudenza:

- il margine finanziario netto considerato all'80% (su base Expert Judgement);
- all'interno di un singolo scenario economico, nessuna compensazione fra diversi istanti temporali;
- solo per alcune casistiche, quelle con copertura caso morte integrativa rispetto ai premi versati, non sono considerati i riscatti parziali pregressi che di fatto diminuiscono l'esposizione della Compagnia.

Per la parte di portafoglio dove è prevista una maggiorazione prefissata, la riserva aggiuntiva è calcolata come il prodotto fra la maggiorazione caso morte (espressa in percentuale della riserva matematica in essere, da condizioni contrattuali) e la probabilità di decesso a un anno dell'assicurato.

Riteniamo le metodologie e i modelli utilizzati dalla Società conformi alle vigenti disposizioni di legge, ai principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22 e alle corrette tecniche attuariali.

Riserva sovrappremi sanitari e professionali:

Come riportato nella Relazione della Funzione Attuariale, le riserve per sovrappremi sanitari e professionali sono determinate sulla base dell'importo dei sovrappremi dell'esercizio.

Riteniamo le metodologie e i modelli utilizzati dalla Società conformi alle vigenti disposizioni di legge, ai principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22 e alle corrette tecniche attuariali.

Riserva aggiuntiva per rischio di tasso d'interesse garantito:

Come riportato nella Relazione della Funzione Attuariale, la Compagnia valuta la necessità di costituire una riserva aggiuntiva per rischio finanziario per i contratti con prestazioni rivalutabili collegati a gestioni interne separate, per i contratti con idonea e specifica provvista di attivi nonché per i contratti le cui prestazioni, pur non essendo legate ai risultati di una gestione separata, prevedono una garanzia di rendimento a carico delle imprese stesse.

Al fine della costituzione della riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito, la Compagnia ha condotto un'analisi sulla redditività prospettica degli attivi presenti nelle gestioni separate.

Seguendo la metodologia e le ipotesi illustrate nella Relazione Tecnica di cui al paragrafo 32 dell'Allegato 14, si è provveduto al calcolo dei flussi di liquidità attivo/passivo di ciascuna gestione separata, da cui sono stati determinati i vettori dei rendimenti prospettici utilizzati poi nel calcolo della riserva aggiuntiva alla data del 31 dicembre 2024, come di seguito descritto.

Per ogni gestione separata, per ciascuna linea di garanzia presente nella gestione e su un orizzonte temporale di quattro anni, con passo mensile, partendo dai flussi di cassa futuri mensili proiettati del portafoglio e dal dato delle riserve in vigore alla data di valutazione, viene determinata, attraverso il metodo ricorrente contabile, la riserva necessaria in ciascun periodo di proiezione.

La riserva necessaria è calcolata utilizzando, quale tasso di interesse riconosciuto agli assicurati ai fini della rivalutazione, il maggiore tra il rendimento garantito e il rendimento realizzabile del periodo (definito pari al rendimento attuale o prevedibile abbattuto di 1/5), retrocesso in base alle specifiche regole contrattuali di partecipazione agli utili.

Allo stesso tempo, sempre attraverso il metodo ricorrente contabile, viene calcolata la riserva disponibile utilizzando, ai fini della rivalutazione, il rendimento realizzabile del periodo; si fa

presente che la riserva disponibile si determina senza effettuare il riallineamento con la riserva necessaria.

La riserva matematica aggiuntiva è quindi pari al più elevato dei valori attuali attesi dei fabbisogni di integrazione al minimo, ovvero dei saldi, positivi, misurati come differenziale tra riserva necessaria, che rappresenta la riserva che deve essere accantonata per far fronte agli impegni contrattuali, ivi includendo le garanzie di rendimento, e la riserva disponibile, che corrisponde alla riserva matematica già accantonata e a disposizione della Compagnia.

Il metodo applicato prevede la compensazione tra i diversi livelli di garanzia finanziaria e i diversi periodi di proiezione, secondo il "Metodo C" indicato nell'Allegato 14-bis.

Le ipotesi di decrementi adottate per l'evoluzione futura del portafoglio derivano da dati tratti dall'esperienza della Società e sono le medesime ipotesi di miglior stima utilizzate per le valutazioni delle riserve tecniche ai fini di vigilanza e solvibilità.

I flussi di cassa prospettici sono stati generati per mezzo del software attuariale di proiezione MG-ALFA di Milliman; tali flussi sono poi stati moltiplicati per un coefficiente di espansione, ottenuto, per ciascuna linea di garanzia finanziaria, come rapporto tra la riserva matematica iscritta in bilancio e quella ricalcolata tramite il software attuariale. Tale aggiustamento si è reso necessario per uniformare i suddetti flussi alle riserve di inizio proiezione.

Nel portafoglio polizze sono presenti prodotti di puro rischio che prevedono una garanzia di rendimento minimo pur non essendo legati ai risultati delle gestioni separate interne. Per questi prodotti è stata confrontata la base tecnica finanziaria di primo ordine con il vettore dei rendimenti ottenuto come media aritmetica ponderata degli omologhi rendimenti prevedibili osservati sulle gestioni separate, con pesi pari alla relativa giacenza media attesa di ciascuna gestione. L'eventuale carenza è moltiplicata, mensilmente, per le masse di riserva prospettica restituite dalla proiezione.

Nel dettaglio riportiamo i vettori dei tassi di rendimento attuali e prevedibili impiegati nella valutazione della riserva in oggetto, così come riportati all'allegato A della "Relazione della Funzione Attuariale".

Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. - Vettore dei rendimenti prevedibili				
Gestioni Separate	2025	2026	2027	2028
Eurovita Nuovo Secolo	1,33%	1,56%	1,30%	1,46%
Eurovita Financial	1,97%	2,05%	2,13%	2,12%
Eurovita Nuovo PPB	1,43%	1,86%	1,58%	0,79%
Fondo Eurovita	3,91%	4,00%	4,14%	4,27%
Futuriv	2,34%	2,46%	2,21%	2,23%
Eurovita Previ	3,39%	3,29%	3,21%	3,02%
Fondo Eurovita 2000	3,78%	3,55%	3,59%	3,54%
Rendimenti medi ponderati	1,47%	1,69%	1,50%	1,58%

Fonte: Allegato A della Relazione della Funzione Attuariale

Riteniamo le metodologie e i modelli utilizzati dalla Società conformi alle vigenti disposizioni di legge, ai principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22 e alle corrette tecniche attuariali.

Riserva aggiuntiva per sfasamento temporale:

Come riportato nella Relazione della Funzione Attuariale, le modalità di attribuzione del rendimento finanziario alla ricorrenza annuale o semestrale dei contratti delle gestioni separate con tasso consolidato annualmente/semestralmente, o anche mensilmente, ma con lag temporale tra periodo di rilevazione e periodo di applicazione, produce un disallineamento temporale tra il periodo di realizzazione e quello di riconoscimento del rendimento.

A seguito del suddetto disallineamento temporale, è stata verificata dalla Compagnia la necessità di accantonamento della riserva aggiuntiva per sfasamento temporale ai sensi del paragrafo 23 dell'Allegato 14 per fronteggiare la decrescenza dei tassi di rendimento nel tempo e il conseguente disallineamento dei ricavi rispetto ai relativi impegni assunti dalla Compagnia a titolo di partecipazione agli utili.

Per ciascuna gestione separata, la Società ha proceduto ad effettuare il confronto tra i tassi da retrocedere contrattualmente agli assicurati (ultimi certificati), che riflettono le regole di partecipazione agli utili finanziari contrattualmente previste, e i tassi di rendimento lordo degli attivi a cui i contratti sono collegati, che si presume di realizzare.

Riteniamo le metodologie e i modelli utilizzati dalla Società conformi alle vigenti disposizioni di legge, ai principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22 e alle corrette tecniche attuariali.

Riserva aggiuntiva per rischio demografico:

Come riportato nella Relazione della Funzione Attuariale, per i contratti di assicurazione di rendita e per i contratti di capitale con coefficiente di conversione in rendita contrattualmente garantito, la Compagnia integra le riserve matematiche, mediante la costituzione di una riserva aggiuntiva per rischio demografico, qualora si verifichi uno sfavorevole scostamento delle basi demografiche utilizzate per il calcolo delle riserve matematiche rispetto ai risultati dell'esperienza diretta sul portafoglio. La Compagnia è tenuta a valutare la necessità di costituire una riserva aggiuntiva per rischio demografico anche in relazione alla possibile evoluzione generale delle aspettative di vita tenendo conto di come tale fenomeno si riflette sul proprio portafoglio.

Per le rendite vitalizie in godimento la riserva è calcolata direttamente utilizzando quale base tecnica demografica la tavola di mortalità A62 (Impegni Immediati) distinta per sesso.

Mentre, in linea con quanto previsto dal paragrafo 35 al paragrafo 38 dell'Allegato 14, relativamente ai contratti di rendita differita, di capitale differito con opzione a scadenza di convertire il capitale assicurato in diverse forme di rendita con coefficienti di conversione garantiti e ai PIP con coefficiente di conversione garantito definito su tavole demografiche antecedenti la pubblicazione della tavola demografica c.d. "A62", nel periodo di differimento di costituzione della rendita è stata appostata una riserva aggiuntiva per rischio demografico.

Tale riserva aggiuntiva si ottiene per differenza tra il valore attuariale atteso degli impegni futuri della Società calcolato con basi tecniche demografiche del second'ordine A62 (Impegni Differiti) e il valore attuariale atteso secondo le basi tecniche adottate al momento della definizione della rendita, senza fare ricorso, in ottica prudenziale a frequenze di abbandono volontario.

Con riferimento al calcolo, per i PIP, e altri simili di natura previdenziale, è stata ipotizzata una propensione alla rendita pari al 50%, previa verifica che il 70% della rendita erogabile risulti superiore al 50% dell'assegno sociale, diversamente la propensione è assunta pari allo 0%.

Per i contratti individuali, in linea con i risultati dell'indagine campionaria sul ricorso alla rendita vitalizia (in ragione dei pezzi) – nel periodo di rilevazione esercizi 2018-2020 elaborata dall'ANIA, la Compagnia ha ipotizzato una frequenza di esercizio dell'opzione del 5,754% per i contratti individuali in forma di rendita differita e dello 0,046% per i contratti in forma di capitale.



Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.

Resoconto analitico al 31 dicembre 2024

Rami Vita

27 marzo 2025

Solo per il portafoglio rendite differite di provenienza Pramerica Life per le quali la riserva longevity è calcolata direttamente dal sistema il parametro utilizzato è del 6,198% (dato ANIA passato).

Il ricorso all'indagine campionaria ANIA per desumere la propensione alla rendita vitalizia in termini di pezzi, si giustifica stante l'assenza di una significativa numerosità di dati di esperienza di Compagnia.

Le basi demografiche di primo ordine adottate nelle tariffe che prevedono una prestazione diversa dalla rendita in caso di sopravvivenza (prestazioni in caso di premorienza, invalidità totale e permanente od altro) sono considerate in generale sufficientemente prudenti e pertanto non richiedono una specifica riserva di adeguamento basi demografiche ai sensi del paragrafo 35 dell'Allegato 14.

Tuttavia, è stato separatamente valutato il portafoglio di contratti di puro rischio a copertura di finanziamenti.

Nelle proiezioni è stata applicata la miglior stima della mortalità e di abbandono volontario, desunta dall'esperienza della Compagnia, secondo le medesime ipotesi adottate per i calcoli di solvibilità.

Inoltre, il portafoglio di contratti a premi unici a copertura di mutui e finanziamenti, risulta caratterizzato da forme di tariffazione che, facendo riferimento a collettività specifiche, hanno dato luogo all'utilizzo di premi medi applicati per fasce di età e durata, che si sono rivelati insufficienti a garantire gli impegni futuri della Società, sia relativamente alle prestazioni in caso di decesso che alle prestazioni relative al rimborso parziale del premio in caso di anticipata estinzione del finanziamento.

Per le tariffe "uni-sex" emesse successivamente al 21 dicembre 2012 (esclusi i contratti di provenienza Pramerica Life), che non prevedono la possibilità di riscatto, le riserve tecniche sono state ricalcolate in maniera differenziata per genere, utilizzando basi demografiche distinte per sesso, assimilabili a una base tecnica di second'ordine.

E' stata quindi appostata una riserva integrativa per ciascuna tariffa di puro rischio pari alla differenza, se positiva a livello aggregato di tariffa, tra la riserva matematica calcolata su basi del second'ordine (distinta per sesso) e la riserva matematica calcolata su basi del prim'ordine (indistinta per sesso).

Riteniamo le metodologie e i modelli utilizzati dalla Società conformi alle vigenti disposizioni di legge, ai principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22 e alle corrette tecniche attuariali.

Riserva aggiuntiva per spese future:

Come riportato nella Relazione della Funzione Attuariale, *la riserva integrativa per spese future è calcolata come valore attuale dei saldi positivi tra le spese amministrative aumentate delle provvigioni che si prevede di dover sostenere e detratti i caricamenti contenuti nei premi futuri che si prevede di incassare e i futuri proventi finanziari, derivanti dall'investimento dei premi e delle riserve, non retrocessi ai contratti e destinati a finanziare le spese di gestione.*

La Compagnia ha quindi proceduto ad effettuare il calcolo della riserva integrativa spese con il supporto dei flussi di cassa proiettati dal modello attuariale MG-ALFA, già utilizzato ai fini del calcolo delle riserve tecniche di solvibilità, con le ipotesi di spesa e le altre ipotesi operative di miglior stima aggiornate.

Le analisi sono state condotte dalla Società secondo un approccio di "fast-close", che ha anticipato la valutazione, prima della chiusura effettiva di fine anno. Ai fini della proiezione dei flussi è stato adoperato il modello attuariale con il portafoglio attivo-passivo in vigore al 30 settembre 2024, ma con le ipotesi operative revisionate per le valutazioni di solvibilità al 31 dicembre 2024. Alcune poste sono quindi state aggiustate per tenere conto dello smontamento dell'ultimo trimestre. Il calcolo è

consistito nel determinare il valore attuale medio al tasso di privo di rischio dei soli saldi positivi dell'anno tra le spese amministrative e di liquidazione (aumentate delle provvigioni che si prevede di sostenere e detratti i caricamenti di gestione dei premi futuri da incassare) e la quota parte dei futuri proventi finanziari della Compagnia destinati a sovvenzionare le spese di gestione, oltre che la riserva per spese di gestione già appostata (inclusa l'integrativa di primo livello).

La quota parte utilizzata dei proventi finanziari è del 50%, a partire dal 5° anno di proiezione per evitare doppio conteggio dei margini finanziari già considerati nel calcolo della riserva integrativa per rischio tasso di interesse garantito.

Alle spese di gestione di lungo periodo proiettate life-time all'interno del modello attuariale sulla base di un costo medio di gestione considerato rappresentativo della società target che acquisirà il ramo di azienda di Cronos, sono stati aggiunti per i soli primi 9 mesi dell'anno 2025, i costi di acquisizione da riallocarsi al portafoglio, in ragione della situazione di run-off della Compagnia per complessivi 12 milioni di euro circa.

Tra i ricavi sono incluse anche le commissioni di servicing future (sempre solo al 50%) che saranno pagate dalle banche finanziatrici alla Società per la durata residua del finanziamento (inizialmente pari a 8 anni) pari all' 1,4% annuo delle riserve matematiche del portafoglio intermedio, al netto delle commissioni anticipate di cui è prevista la restituzione al termine del quarto e/o dell'ottavo anno in ragione dell'8% complessivo per ciascun quadriennio (i.e. 2% annuo), da applicarsi sulla differenza positiva tra 70% e il tasso mensile di riscatto effettivo medio cumulato per il quale è avvenuto il ricorso al finanziamento (a decorrere dalla data di riapertura dei riscatti) moltiplicata per il valore del portafoglio distribuito.

I proventi finanziari sono calcolati su base risk neutral e rettificati per eliminare gli impatti della cessazione degli effetti dell'Articolato a fine 2025 derivanti da svalutazioni di asset in portafoglio e successive riprese di valore (trattandosi pertanto di futuri proventi finanziari gestionali, aggiustati per il rischio, senza impatti contabili).

Sulle basi sopra descritte, è stata verificata la sufficienza dei futuri margini a coprire le future spese a livello di linea di affari.

Mentre il portafoglio unit-linked non evidenzia problemi di tenuta dei margini, è emersa, la necessità di accantonare un'integrazione di riserva per spese di gestione per il portafoglio dei contratti rivalutabili e per il portafoglio dei contratti di puro rischio."

Riteniamo le metodologie e i modelli utilizzati dalla Società conformi alle vigenti disposizioni di legge, ai principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22 e alle corrette tecniche attuariali.

Riserva aggiuntiva per mismatching:

Come riportato nella Relazione della Funzione Attuariale, al fine di fronteggiare l'onere derivante dal rischio di disallineamento tra attivi e passivi di Classe D dello Stato Patrimoniale la Compagnia determina una specifica riserva aggiuntiva, secondo una prassi definita da tempo. I criteri di stima della riserva aggiuntiva e la procedura operativa seguita sono illustrati in una nota metodologica, depositata presso la Società.

L'analisi e la valutazione della riserva aggiuntiva è circoscritta alle forme assicurative unit-linked di cui all'art. 41, comma 1, del D. Lgs. 209/2005 (sia previdenziali che non previdenziali), le cui prestazioni sono collegate al valore corrente di quote di uno o più OICR/ETF esterni.

La riserva aggiuntiva per rischio di mismatching è costituita dalle seguenti due componenti:

- riserva per rischio di liquidità, destinata a fronteggiare il rischio della Società, di natura patrimoniale, connesso alla possibilità di non coprire le riserve tecniche alla data di valutazione, in caso di sotto copertura dei passivi (ovvero attivi in Classe D d'importo

inferiore ai passivi) e connesso a operazioni di compravendita inferiori ai limiti interni della compagnia (non sono stati comprati titoli che la compagnia avrebbe dovuto detenere);

- riserva per rischio di mercato, destinata a fronteggiare il rischio, di natura economica, derivante dall'eventuale onere di integrazione per la Società derivante dal differenziale di prezzo, a paragone del controvalore già riconosciuto agli assicurati o a patrimonio, al momento di acquisto o di vendita di quote, rispettivamente per le posizioni di sotto o sovra copertura per ciascun asset-class individuato.

Riteniamo le metodologie e i modelli utilizzati dalla Società conformi alle vigenti disposizioni di legge, ai principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22 e alle corrette tecniche attuariali.

Riserva aggiuntiva addizionale (partecipazione agli utili):

Come riportato nella Relazione della Funzione Attuariale, per le polizze di gruppo, non è stato necessario accantonare la riserva per la partecipazione agli utili ("PAU") stante che la raccolta modesta di premi non ha fatto maturare il diritto alla partecipazione per il contraente.

È stata definita un'ulteriore riserva per partecipazione agli utili degli assicurati sulle tariffe di tipo unit-linked a premio annuo che prevedono il ritorno di parte dei caricamenti con cadenza quinquennale.

La riserva include anche l'accantonamento calcolato extra-sistema per alcune tariffe di provenienza Ergo Previdenza che prevedono un premio di fedeltà "Fidelity bonus".

Riteniamo le metodologie e i modelli utilizzati dalla Società conformi alle vigenti disposizioni di legge, ai principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22 e alle corrette tecniche attuariali.

Riserva per somme da pagare:

Come riportato nella Relazione della Funzione Attuariale, la riserva per somme da pagare è stata costituita per un ammontare pari alle somme che risultano necessarie per far fronte al pagamento delle prestazioni dovute per sinistri, riscatti e scadenze, in conformità a quanto previsto dall'art. 23-bis, comma 5 del Regolamento 22/2008.

Riteniamo le metodologie e i modelli utilizzati dalla Compagnia conformi alle vigenti disposizioni di legge, ai principi di cui al Regolamento ISVAP n° 22/2008 e alle corrette tecniche attuariali.

Riserva per spese future:

Come riportato nella Relazione della Funzione Attuariale, per tutte le forme per le quali l'obbligo del pagamento dei premi cessa prima del termine del contratto e, ovviamente, per le forme a premio unico i cui attivi corrispondenti sono valutati al prezzo di acquisizione, in osservanza al paragrafo 20 dell'Allegato 14, le riserve per spese future sono state calcolate mediante ammortamento dei caricamenti effettivi per spese di gestione sulla base delle seguenti metodologie di calcolo:

- per i contratti a premio unico e per tutti i contratti a premi ricorrenti è stato adottato il procedimento di calcolo analitico, contratto per contratto, con accantonamento della quota di caricamento di gestione di competenza della durata contrattuale residua; la quota di competenza è stata ottenuta mediante applicazione del metodo pro-rata temporis all'intero importo di caricamento di gestione acquisito;
- per i contratti a premio unico ricorrente emessi fino al 31/12/1996 il caricamento di gestione utilizzato per il calcolo della riserva spese di gestione è pari al 54% di quello previsto in tariffa;
- per i contratti a premio annuo è stata inoltre calcolata una riserva spese pari al rateo di caricamento di gestione sui premi emessi nell'esercizio ma relativo all'esercizio successivo se il calcolo viene fatto attraverso il sistema gestionale tecnico ovvero, negli altri casi, si è

tenuto conto di un'aliquota media di circa il 2% del riporto di premio puro, pari a circa il caricamento medio gestionale esistente;

- per i contratti di rendita differita non ancora giunti a scadenza e per le rendite in corso di erogazione la riserva per la copertura delle spese di pagamento rendita per i prodotti di provenienza Old Mutual ed Ergo Previdenza è stata calcolata in modo esplicito rispetto alle riserve per impegni puri mentre per i contratti provenienti da Eurovita Assicurazioni è contenuta nella riserva matematica ai premi puri.

Specificatamente per il portafoglio di provenienza Pramerica Life:

- per quanto riguarda le tariffe a premio unico e le tariffe a premio unico ricorrente, la riserva spese è determinata per singolo contratto, in linea generale, mediante interpolazione, alla data di bilancio, dell'ammortamento demografico finanziario (calcolato con tasso tecnico relativo ad ogni tariffa) del caricamento per spese di gestione; nel caso di assenza di caricamento per spese di gestione, la Compagnia ha comunque definito un ammontare, in percentuale del premio di tariffa, da ammortizzare ai fini del calcolo della riserva in oggetto;
- per le tariffe a premio annuo (anche per quelle a premio di rischio) con durata pagamento premi uguale alla durata contrattuale, la riserva per spese future è calcolata come riporto del caricamento per spese di gestione (al netto del frazionamento), definendo, inoltre, nel caso delle tariffe che prevedono la possibilità della riduzione, una specifica riserva spese al momento del cambiamento di stato;
- per la tariffa long term care emessa nel 2015 a premio annuo (1CBLL) e per la tariffa long term care emessa nel 2017 a premio annuo (ECALL), durante il periodo di pagamento premi, alla riserva per spese future, calcolata come riporto del caricamento per spese di gestione (al netto del frazionamento), è stato aggiunto un ulteriore elemento per considerare la copertura dei costi da sostenere per la gestione del contratto nell'eventuale periodo contrattuale di non autosufficienza dell'assicurato;
- per le tariffe a vita intera a premio annuo limitato, nel periodo di pagamento premi, la riserva per spese future è calcolata tramite la somma del riporto del caricamento di gestione e della componente relativa alle spese da sostenere nel periodo successivo all'affrancazione della polizza come definite in nota tecnica. Nel caso di polizza ridotta e, in generale, nel periodo di affrancazione, la riserva per spese future a un'epoca diversa da un anniversario di polizza è determinata tramite interpolazione lineare tra la riserva per spese future calcolata all'anniversario precedente e la riserva per spese future calcolata all'anniversario immediatamente successivo;
- per le tariffe di rendita in godimento, per le tariffe di rendita in riduzione, per la tariffa "Opzione Borsa di Studio" (capitalizzazione che consiste nel pagamento di una rendita immediata posticipata) e per le long term care di nuova emissione a partire dal 2015 con riferimento alla fase di godimento rendita, la riserva per spese future è posta pari all'1,25% della riserva matematica;
- per le tariffe dread disease e per le long term care la riserva per spese future è calcolata come riporto del caricamento per spese di gestione (al netto del frazionamento). Inoltre, per le tariffe long term care emesse prima del 2015, durante il periodo di godimento della rendita per un individuo in stato di non autosufficienza, la componente legata alle spese per pagamento rendita si ritiene ricompresa nel secondo addendo della riserva matematica come definito in nota tecnica.

Riteniamo le metodologie e i modelli utilizzati dalla Società conformi alle vigenti disposizioni di legge, ai principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22 e alle corrette tecniche attuariali.



Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.

Resoconto analitico al 31 dicembre 2024

Rami Vita

27 marzo 2025

Riserve supplementari per rischi generali:

Tale riserva viene accantonata in caso di dividendi riconosciuti agli investimenti di ramo III ma non ancora attribuiti ai relativi contratti.

Riteniamo le metodologie e i modelli utilizzati dalla Compagnia conformi alle vigenti disposizioni di legge, ai principi di cui al Regolamento ISVAP n° 22/2008 e alle corrette tecniche attuariali.

3 Procedure svolte e risultati raggiunti

3.1 Risultati delle verifiche svolte sui portafogli assicurativi e i relativi dati di base

Ai fini della comprensione delle modalità di determinazione delle riserve tecniche e della loro rappresentazione in bilancio, nel corso della fase di pianificazione, abbiamo rilevato la mappatura del processo e del relativo ambiente informatico, identificando quali punti di controllo sono posti a presidio del rischio di non adeguatezza delle riserve tecniche iscritte in bilancio e testandone l'efficacia operativa, tramite lo svolgimento di specifiche procedure di revisione.

In particolare, abbiamo considerato rilevanti quei controlli, automatici o manuali, che, secondo il nostro giudizio professionale e così come previsto dal principio di revisione ISA Italia 315 (Revised), siano in grado di coprire i rischi di errore identificati:

- a livello di bilancio;
- a livello di completezza, accuratezza e valutazione delle riserve tecniche.

Abbiamo esaminato ed elaborato le informazioni contenute nella documentazione fornita dalla Società tenendo anche presente i criteri di calcolo delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, indicati in dettaglio anche nella relazione della Funzione Attuariale.

Una volta identificati i controlli da noi ritenuti rilevanti, ne abbiamo verificato il disegno e l'implementazione al fine di ottenere un'appropriata evidenza di revisione sull'efficacia degli stessi nell'identificare o prevenire i rischi di errore significativo (ISA Italia 330).

La verifica dell'efficacia di taluni controlli (nel seguito specificati) è stata fatta tramite la scelta di campioni. Nella quantificazione di tali campioni abbiamo fatto riferimento, oltre che ai principi di revisione, anche alle linee guida del nostro manuale operativo ("KAEG - KPMG Audit Execution Guide"), che prevede una dimensione del campione in funzione:

- della frequenza del controllo (ad es. annuale, trimestrale, giornaliero o ricorrente);
- del rischio di fallimento dello stesso (alto o basso) nel catturare o prevenire eventuali errori significativi;
- della tipologia di controllo (manuale, automatico o manuale con componente automatica).

Successivamente alla fase di pianificazione, sono state svolte le seguenti attività:

- svolgimento di confronti fra i dati contenuti negli archivi gestionali della Compagnia e quelli risultanti dalla relativa documentazione a supporto;
- ottenimento di prospetti di totalizzazione delle polizze e dei pagamenti compresi negli archivi gestionali, verifica della loro quadratura con i moduli di vigilanza e con i dati contabili, nonché verifiche sulla natura e sui motivi di eventuali scostamenti;
- ottenimento di prospetti di quadratura/totalizzazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati, in termini di quote e controvalori, per le polizze di tipo unit-linked;
- svolgimento di altre verifiche sulla qualità dei dati, laddove ritenute opportune in funzione anche dei risultati delle analisi di cui ai punti precedenti.



Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.

Resoconto analitico al 31 dicembre 2024

Rami Vita

27 marzo 2025

Nel seguito si riportano le attività svolte distintamente per ogni tipologia di riserva tecnica:

- **Riserve matematiche:**

Abbiamo verificato la congruità generale delle riserve tecniche dell'intero portafoglio vita della Società attraverso l'applicazione del metodo ricorrente contabile per le riserve matematiche e tramite l'analisi dell'evoluzione di appropriati indicatori sintetici per le altre riserve tecniche. Di seguito si riporta il riepilogo dei risultati dall'applicazione del metodo ricorrente contabile:

Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. - Ricorrente contabile riserve matematiche				
€'000	Riserva matematica al 31.12.24 (Bilancio)	Riserva matematica al 31.12.24 (Ricalcolata)	Delta	Delta %
Nuovo Secolo	4.432.432	4.438.760	6.327	0,1%
Nuovo PPB	304.951	304.698	(253)	(0,1)%
Futuriv	7.750	7.741	(9)	(0,1)%
Fondo Euro 2000	6.165	6.183	18	0,3%
Previ	14.605	14.560	(45)	(0,3)%
Fondo Euro Capital	68.474	68.805	331	0,5%
Financial	734.331	738.261	3.930	0,5%
Previdenza	3.731	3.722	(9)	(0,2)%
Totale riserve gestioni separate	5.572.440	5.582.731	10.291	0,2%

Fonte: Elaborazione KPMG dei dati delle riserve tecniche dei rami vita presenti nel sistema tecnico gestionale della Società

Lo scarto riscontrato tra la riserva ricalcolata con metodo del ricorrente contabile e la riserva di bilancio è stato ritenuto compatibile con le finalità del controllo, anche in considerazione dell'utilizzo di un metodo di verifica che prevede implicitamente delle approssimazioni ragionevoli.

Abbiamo accertato, su un campione di polizze, l'adeguatezza delle formule e delle basi tecniche demografiche e finanziarie applicate all'interno del sistema gestionale (EVA) utilizzato dalla Società nella determinazione delle riserve matematiche appostate alla data di bilancio; nello specifico:

- abbiamo selezionato un campione non statistico di 20 tariffe, selezionate al fine di ricomprendere le principali forme tariffarie presenti nel portafoglio della Società alla data di chiusura dell'esercizio, il cui importo di riserva matematica risultava significativo in termini di incidenza percentuale sul totale delle riserve tecniche;
- abbiamo calcolato gli importi della riserva matematica e - ove applicabile - delle altre tipologie di riserve tecniche, tra cui la riserva per spese future e la riserva aggiuntiva per rischio demografico, per una polizza, selezionate tramite selezione casuale non statistica, per ognuna delle 20 tariffe sopra indicate. Si riporta di seguito l'elenco delle tariffe selezionate e la relativa copertura in termini di Riserva Matematica al 31 dicembre 2024:



Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.
Resoconto analitico al 31 dicembre 2024
Rami Vita
 27 marzo 2025

Riepilogo campione				
€ mln				
Portafoglio	Tipologia tariffaria	Tariffa	Polizza	RM per tipologia tariffaria
EVA	UL	AFPROUL	XF00001558	4.837,2
EVA	VI	PU2182EP	1808657	2.586,6
EVA	MR	PA3207EP	1638535	1.753,2
EVA	TF	PA7027EP	1097544	318,7
EVA	CD	PA5267EP	1828979	194,4
EVA	CR	0522	21980004751	188,5
EVA	RD	PA0CR31PL	130371	168,6
EVA	ER	ER4CP4PL	61990	32,4
EVA	TK	PA1006EP	1010965	21,2
EVA	TR	PU1159	0000502	16,0
EVA	CC	PU6803EP	0001376	2,4
EVA	TD	PL4CP4PL	86991	1,5
EVA	CM	C	1133535	0,5
EVA	E1	EPP01PAR	1870522	0,2
EVA	IP	ITPPAR	1100982	0,2
EVA	TS	5610	60610003154	0,2
EVA	DR	DRPAR	1673133	0,2
PVN	MR	PR4046EP	1540495	299,2
PVN	RD	2R72	0000070564	14,1
PVN	VI	PR0209	36150000284	7,6
Totale RM analizzata				10.442,7
Totale RM 31.12.2024				10.450,6
% RM analizzata				99,9%

- Riserva aggiuntiva caso morte per le polizze di ramo III relative a prodotti Unit-Linked:
 - abbiamo verificato la metodologia di calcolo adottata dalla Compagnia e la relativa applicazione fossero in linea con le indicazioni desumibili dalla normativa di riferimento:
 - tale verifica per il portafoglio dei contratti provenienti da Eurovita Assicurazioni ed Ergo Previdenza è avvenuta tramite ricalcolo delle singole componenti, per ciascuna tariffa sull'intero arco temporale di proiezione (40 anni). Inoltre, abbiamo verificato le ipotesi tecniche sottostanti al calcolo della proiezione (ipotesi di mortalità, riscatto e spese);
 - tale verifica per il portafoglio dei contratti provenienti da Old Mutual è avvenuta tramite l'analisi di un campione non statistico di tariffe rappresentativo del portafoglio.
 - abbiamo verificato mediante analisi indipendente la correttezza delle valutazioni compiute dalla Società.
- Riserva sovrappremi sanitari e professionali:
 - abbiamo verificato, tramite il metodo del ricorrente contabile precedentemente citato con riferimento alla riserva matematica che la Società abbia costituito la riserva per sovrappremi sanitari professionali e professionali secondo l'importo dei sovrappremi emessi nei dodici mesi che precedono la data di valutazione della riserva stessa.
- Riserva aggiuntiva per rischio di tasso d'interesse garantito:

- abbiamo verificato, attraverso l'analisi dello specifico prospetto di calcolo della riserva aggiuntiva per rischio tasso d'interesse garantito, relativo a tutte le linee di garanzia di ciascuna gestione separata, che la metodologia e la relativa applicazione fosse in linea con le indicazioni desumibili dalla normativa di riferimento;
- è stata ricalcolata la riserva aggiuntiva per rischio tasso interesse garantito per ciascuna gestione separata e per le polizze non rivalutabili (TCM), sulla base dei dati di input della Società verificando la corrispondenza del valore ricalcolato con quello appostato dalla Società. È stata inoltre condotta una verifica di accuratezza della metodologia adottata dalla Società sulla base delle policy interne verificando l'applicazione del metodo C previsto dall'allegato 14-bis del Regolamento ISVAP 22/2008;
- sono state condotte attività di verifica di ragionevolezza dei dati utilizzati per il calcolo mediante analisi di coerenza dei rendimenti in input con i Rendiconti delle Gestioni Separate (Allegati A – rendimento realizzato al 31.12.2024) e dei Rendimenti Prevedibili rispetto alla Relazione Tecnica di cui al paragrafo 32 dell'Allegato 14. È stata condotta un'analisi di coerenza tra i rendimenti prevedibili, ricalcolati mediante rapporto tra i redditi e la giacenza media e i medesimi utilizzati nei file di calcolo della riserva aggiuntiva per rischio tasso di interesse garantito.
- **Riserva aggiuntiva per sfasamento temporale:**
 - abbiamo verificato, attraverso l'analisi dello specifico prospetto di calcolo, che la metodologia e la relativa applicazione fosse in linea con le indicazioni desumibili dalla normativa di riferimento; è stata quindi verificata l'eventuale necessità di appostare una riserva aggiuntiva per sfasamento temporale confrontando il tasso retrocesso all'assicurato sulla base del rendimento certificato dalla gestione separata e il primo tasso prevedibile.
- **Riserva aggiuntiva per rischio demografico:**
 - abbiamo verificato, attraverso l'analisi dello specifico prospetto di calcolo, che la metodologia e la relativa applicazione fosse in linea con le indicazioni desumibili dalla normativa di riferimento;
 - abbiamo verificato mediante un ricalcolo indipendente, su un campione non statistico di tariffe rappresentative del portafoglio appartenenti a specifiche tipologie tariffarie (es. Rendite Vitalizie, Rendite Reversibili, Termine Fisso) verificando, l'adeguatezza delle formule usate dalla Società nella determinazione della riserva per rischio demografico appostata alla data di valutazione.
- **Riserva aggiuntiva per spese future:**
 - abbiamo verificato, attraverso l'analisi dello specifico prospetto di calcolo, che la metodologia e la relativa applicazione fosse in linea con le indicazioni desumibili dalla normativa di riferimento;
- **Riserva aggiuntiva mismatching e riserva aggiuntiva addizionale (partecipazione agli utili):**
 - abbiamo verificato, attraverso l'analisi dello specifico prospetto di calcolo, che la metodologia e la relativa applicazione fosse in linea con le indicazioni desumibili dalla normativa di riferimento;
- **Riserva per somme da pagare:**
 - Abbiamo effettuato una riconciliazione tra il dato presente del sistema tecnico della Società e il dato presente in contabilità generale;
 - abbiamo analizzato la movimentazione della riserva per somme da pagare nel periodo di analisi;



Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.

Resoconto analitico al 31 dicembre 2024

Rami Vita

27 marzo 2025

- abbiamo tenuto conto della riserva per somme da pagare anche nell'ambito dello svolgimento delle procedure di verifica della sufficienza della riserva matematica, attraverso l'applicazione del metodo ricorrente contabile per ramo, per raggruppamento di tariffa e sul portafoglio complessivo.
- Riserva per spese future:
 - abbiamo verificato, sul medesimo campione di polizze utilizzato per le verifiche sulla riserva matematica, ove applicabile, l'adeguatezza delle formule usate dalla Società nella determinazione delle riserve spese appostate alla data di valutazione.

4 Conclusioni

4.1 Riserve tecniche rami vita

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22 e delle relative modalità di applicazione indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 di Cronos Vita Assicurazioni S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22 e di seguito specificati:

- a) impiego di adeguate basi tecniche;
- b) impiego di ipotesi evolutive prudenziali;
- c) impiego di adeguate metodologie di calcolo.

• • •

Milano, 27 marzo 2025

KPMG S.p.A.


Maurizio Guzzi
Socio